



Ottico dal 1898

**BOTTEGAL**

Oltre 125 anni per la vista

Treviso, Piazza dei Signori

Tel. 0422 540885

www.otticabottegal.it

Poste italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV - Omologa n. DC0100039 - Filiale di Treviso, Taxe perçue/Tassa pagata. In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio di Treviso. Il mittente si impegna a corrispondere la tassa dovuta. **Giornale locale ROC**

## BANCHE

Dal 2011 il calo in Veneto  
è del 40%. Treviso al primo posto

# Paesi senza sportelli



SERVIZI A PAGINA **19**

## G7 IN ITALIA



Il Papa chiede  
ai "grandi" impegno  
su intelligenza  
artificiale e armi

ALLE PAGINE **2-3**

## SOCIALI

Oltre 150  
associazioni erano  
presenti agli Stati  
general del  
volontariato di  
sabato 15 giugno,  
per ribadire  
l'impegno del terzo  
settore nei confronti  
della comunità

A PAGINA **8**

## ECONOMIA



Progetto sostiene  
la transizione  
di commercio  
e artigianato

A PAGINA **12**

## INSERTO

Terre&Missioni  
propone un  
approfondimento  
sull'Ecuador  
e un bilancio delle  
iniziative solidali  
di padre Graziano  
Mason. Spazio  
anche ad alcuni  
appuntamenti estivi

DA PAGINA **15**

## LOVADINA



La parrocchia dà  
il via ai lavori nella  
barchessa di villa  
Bertelli Maura

A PAGINA **23**

## ESTATE

A Castelfranco  
iniziativa  
originale, che vede  
partecipare insieme  
una trentina di  
anziani e altrettanti  
studenti, con  
il coordinamento  
della cooperativa  
sociale Incontro

A PAGINA **26**

# Tensioni e fratture

**I**l G7 in Puglia e la Conferenza celebrata in Svizzera hanno appena certificato la faglia divisiva dell'ordine globale. Due vetrine e nessuna svolta, come previsto. Eppure entrambe sono servite a confermare tale rappresentazione.

Una conferenza di pace da cui viene esclusa la parte nemica non promette granché. Anzi, la memoria ci riporta a quella di Parigi del 1919 dove, in assenza della Germania battuta, si confezionò la "pace punitiva" destinata a incubare il secondo conflitto mondiale.

Per quanto allora, a dettare le condizioni furono, comprensibilmente, i vincitori, in grado di pretendere la resa incondizionata. Il documento proposto da Kiev (vigente il decreto che vieta di trattare) non è stato sottoscritto da 12 (Arabia Saudita, Armenia, Brasile, Colombia, Emirati Arabi Uniti, India, Indonesia, Libia, Messico, Santa Sede, Sud Africa, Tailandia) dei 92 partecipanti, su un totale di 195 Stati sovrani riconosciuti.

Vi si parla di negoziato previo il ritiro russo e il ripristino dello status quo ante, pena lo scontro a oltranza: inefficace per la pace, ma non come referendum inteso a esibire l'isolamento di Mosca e formalizzare gli schieramenti. Pur assente, anche Putin ha ufficializzato la sua piattaforma, per addivenire alla conclusione della guerra anziché all'armistizio: ritiro ucraino dai fronti di Donetsk, Luhansk, Kherson e Zaporizhzhia con riconoscimento dei risultati del campo; garanzie per i diritti dei russofoni soggetti a Kiev; neutralità militare dell'Ucraina, con assenza di forze Nato e di armamenti nucleari sul territorio. Il messaggio è chiaro: più ci si ostina con le armi, più il Cremlino procederà alzando la posta (si noti che ora i territori rivendicati sono raddoppiati).

D'altronde il versante "Brics" (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica) non è rimasto a guardare. Alla vigilia del G7 pugliese, la Russia, presidente di turno, ha ospitato il vertice dei ministri degli esteri del Gruppo, che da gennaio include Iran, Emirati, Egitto ed Etiopia. Sul tavolo, l'adesione thailandese, il potenziamento della Nuova Banca di Sviluppo alternativa al Fmi sotto controllo occidentale e l'incremento della dedollarizzazione degli scambi. L'Arabia Saudita, altra candidata, ha annunciato di non voler rinnovare l'accordo

*G7 e Conferenza in Svizzera hanno, con evidenza, formalizzato un mondo diviso. A dare il tono concreto della divisione globale è stato l'impegno contro la concorrenza cinese, sospettata di ricevere aiuti governativi*

che dal 1974 la lega al petrodollaro. Le monarchie del Golfo, Riad in testa, confermano l'opzione dei "due forni", facendosi corteggiare da Washington e Pechino (hi-tech, automotive, nucleare, armamenti, ecc.). Ma è significativo che il principe saudita abbia declinato l'invito alla kermesse di Borgo Egnazia. Tra i big invitati, invece, oltre al Santo Padre (solo in tema la, censurandone le applicazioni belliche, vedi articolo a pagina 3) anche il ceo di BlackRock, il colosso finanziario che ora fa incetta dei pacchetti azionari degli asset occidentali. L'atmosfera di scintillante giovialità non si è guastata con la scaramuccia Macron-Meloni sull'assenza dell'aborto nel documento finale (di fatto presente come "diritto alla salute sessuale e riproduttiva delle donne" con rinvio al G7 di Hiroshima, che menziona l'interruzione di gravidanza tra i diritti da promuovere). Il resto dei temi: Lgbtqia+, auspici per Gaza, investimenti in Africa sullo standard del Global gateway Ue (a cui ricondurre il cosiddetto "Piano Mattei"), contrasto all'immigrazione irregolare, ecc. Di immediatamente concreto c'è il sostegno all'Ucraina "per tutto il tempo necessario", blindando 50 miliardi di dollari inclusivi della confisca dei



rendimenti degli asset russi (anche privati) in Europa: facendo i conti della spesa mensile di Kiev, si arriva a novembre, in coincidenza con le presidenziali Usa. Misura che però rischia di incutere insicurezza sui mercati finanziari, viepiù scoraggiando l'approdo di capitali in Ue, già aggravata dall'arretramento dell'euro sul dollaro. Ma a dare il tono concreto della divisione globale è stato l'impegno contro la concorrenza cinese. Che si è appena tradotta nella guerra commerciale lanciata da Bruxelles: dazi fino al 38% sulle vetture elettriche (in aggiunta al 10% già applicato su tutto il settore auto) dei marchi cinesi sospettati di ricevere sussidi governativi. Si tratta del rapido allineamento alla misura varata da Washington tre settimane, ma non è detto che ciò basti a promuovere l'acquisto di marchi europei, giacché sulla produzione continentale pesano i costi delle nuove dipendenze energetiche. Diversamente, il gas russo, un tempo destinato a ovest, sarà tutto accaparrato da Pechino con il potenziamento della diversione del gasdotto Forza della Siberia 1, in attesa del Siberia 2, incentivato dalla militarizzazione Usa dello Stretto di Malacca, che ostacolerebbe le rotte del gnl (Gas naturale liquefatto) diretto in Cina. Il ministro dei

trasporti di Berlino lamenta i danni per l'industria nazionale che acquista pezzi da est, mentre Volkswagen, BMW e Porsche protestano, avendo in Cina una notevole fetta di mercato per le grosse cilindrato, minacciata dalle ritorsioni daziarie ventilate da Pechino. La quale rivendica che proprio gli Usa sono imputati al Wto, World trade organization, organizzazione mondiale del commercio, per incentivi statali discriminatori, pur bloccando il procedimento attraverso la mancata nomina del loro membro nel collegio arbitrale. Vero è che il protezionismo è aggirabile grazie alla moltiplicazione dell'export cinese di componenti assemblate dalle industrie emergenti del Sud globale, da cui l'Occidente acquista sempre più. Ma la sfida dipinge l'indirizzo verso fratture economiche che si uniscono alle tensioni militari. La notizia delle navi russe schierate al largo di Cuba a titolo di contrappasso dimostrativo per l'atlantizzazione ucraina porta indietro le lancette della storia. Auguriamoci che gli statisti di oggi siano all'altezza di quelli di ieri, almeno per quanto concerne la consapevolezza dei rischi. (Giuseppe Casale, Scienze della Pace, Pontificia Università Lateranense)



DISCUSSIONI ACESE IN EUROPA, IN ATTESA DEL VOTO IN FRANCIA

**EUROPA**  
.....  
*Trattative serrate dopo il risultato del voto del 6-9 giugno*

**C**alendaro fitto fra Bruxelles e Strasburgo. Dopo le elezioni per il rinnovo dell'Europarlamento è tempo di serrate trattative per i cosiddetti "top job", ovvero le principali cariche in sede comunitaria. La cena informale dei capi di Stato e di governo del 17 giugno è stato un passaggio previsto e tutt'altro che informale. I 27 leader hanno soppesato il voto del 6-9 giugno, hanno passato la lista dei nomi dei pretendenti in vista del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno dal quale dovranno emergere le indicazioni per la presidenza della Commissione (attualmente Ursula Von der Leyen, tedesca, popolare), dello stesso Consiglio europeo (Charles Michel, belga, liberale) e dell'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune (Josep Borrell, spagnolo, socialdemocratico). Non rientra "ufficialmente" in questi equilibri il ruolo di presidente del Parla-

## Quali nomi per il rinnovo delle cariche?

mento europeo, che verrà votato dagli eurodeputati nella prima sessione plenaria del 16-19 luglio: eppure anche di questo hanno discusso a tavola i leader, e la candidata più accreditata a succedere a se stessa è la uscente Roberta Metsola, maltese, dei popolari. Sulle altre cariche si dovrebbe arrivare al dunque a fine giugno, anche se le voci di corridoio a Bruxelles fanno pensare a una decisione da posporre a inizio luglio, dopo l'esito del voto in Francia, che potrebbe rafforzare oppure indebolire di molto il presidente Emmanuel Macron: l'inquilino dell'Eliseo ha tradizionalmente un peso importante nelle decisioni europee. In corsa per la carica di capo della Commissione rimane Ursula Von der Leyen: la sua azione politica, specialmente negli ultimi mesi, è parsa altalenante, ed è riuscita a inimicarsi buona parte del suo stesso collegio di commissari. Ma, forte della vittoria del Ppe

alle elezioni, e in mancanza di una reale figura alternativa, potrebbe risultare nominata, senza eccessivi entusiasmi, dal Consiglio europeo. In tal caso il problema arriverebbe dopo, dovendo ottenere, a settembre, il voto favorevole dell'Europarlamento. Von der Leyen potrebbe agire in modo da avere i voti della cosiddetta "maggioranza Ursula", costituita finora da popolari, socialdemocratici e liberali; potrebbe anche tentare - se non trascurasse il Green deal - di coinvolgere a suo favore i voti dei Verdi. Ciò che sembra improbabile è uno spostamento a destra della maggioranza all'Euroassemblea, chiedendo i voti dell'Ecr (conservatori), gruppo politico del quale fanno parte gli eurodeputati italiani di Fratelli d'Italia. Ma, come si sa, le sorprese, e le convenienze, in politica sono all'ordine del giorno. Una volta che si avrà il nome per la guida della Commissione, e l'eventuale voto di approvazione dell'Europarla-

mento, allora ci si occuperà della costituzione del collegio dei commissari, i cui nomi vengono indicati dai rispettivi governi nazionali; il presidente della Commissione decide la distribuzione delle competenze, infine si passa attraverso le audizioni al Parlamento europeo e al voto di approvazione o meno del collegio. Per le altre due cariche circolano diverse ipotesi: Antonio Costa, ex primo ministro socialista portoghese, potrebbe essere nominato alla presidenza del Consiglio europeo; ai liberali (ma finora non emergono nomi di primo piano) potrebbe essere assegnato il ruolo di Alto rappresentante. Tutto questo dovrà avvenire entro novembre. Tempi lunghi quelli della nomenclatura Ue, soprattutto se si pensa a quali siano le urgenze che l'Unione europea ha di fronte. Tempo da perdere non ce n'è.

Gianni Borsa

PAPA FRANCESCO AI GRANDI DELLA TERRA. Oggi “si registra un’eclissi del senso dell’umano”

# Impegno per bandire le armi letali

**L'**intelligenza artificiale, l'ia, “è uno strumento estremamente potente” il cui uso “influenzerà sempre di più il nostro modo di vivere, le nostre relazioni sociali e nel futuro persino la maniera in cui concepiamo la nostra identità di esseri umani”. Sono le parole di papa Francesco, intervenuto alla scorsa settimana alla sessione del G7 in Puglia, dedicata all'intelligenza artificiale con un discorso consegnato e in parte letto. “Il tema dell'intelligenza artificiale è, tuttavia, spesso percepito come ambivalente: da un lato, entusiasmo per le possibilità che offre, dall'altro genera timore per le conseguenze che lascia presagire”, l'analisi di Francesco, secondo il quale, da un lato, l'ia rappresenta “una vera e propria rivoluzione cognitivo-industriale, che contribuirà alla creazione di un nuovo sistema sociale caratterizzato da complesse trasformazioni epocali”, permettendo ad esempio “una democratizzazione dell'accesso al sapere, il progresso esponenziale della ricerca scientifica, la possibilità di delegare alle macchine i lavori usuranti”. Dall'altro lato, però, l'ia “potrebbe portare con sé una più grande ingiustizia fra Nazioni avanzate e Nazioni in via di sviluppo, fra ceti sociali dominanti e ceti sociali oppressi, mettendo così in pericolo la possibilità di una «cultura dell'incontro» a vantaggio di una «cultura dello scarto»”. “Condanneremmo l'umanità a un futuro senza speranza, se sottraessimo alle persone



*Il Pontefice è intervenuto alla sessione sull'Intelligenza artificiale, nell'ambito del G7 tenutosi in Puglia. Tanti gli appelli lanciati: “Nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita a un essere umano”*

la capacità di decidere su loro stesse e sulla loro vita condannandole a dipendere dalle scelte delle macchine - sostiene il Papa -. Abbiamo bisogno di garantire e tutelare uno spazio di controllo significativo dell'essere umano sul processo di scelta dei programmi di intelligenza artificiale: ne va della stessa dignità umana”. “In un dramma come quello dei conflitti armati è urgente ripensare lo sviluppo e l'utilizzo di dispositivi come le cosiddette armi letali autonome per bandirne l'uso, cominciando già da un impegno fattivo e concreto per introdurre un sempre maggiore e significativo

controllo umano”, il monito: “nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita a un essere umano”. Il buon uso, almeno delle forme avanzate di intelligenza artificiale, non sarà pienamente sotto il controllo né degli utilizzatori né dei programmatori che ne hanno definito gli scopi originari al momento dell'ideazione”, argomenta Francesco: “E questo è tanto più vero quanto è altamente probabile che, in un futuro non lontano, i programmi di intelligenze artificiali potranno comunicare direttamente gli uni con gli altri, per migliorare le loro



performance. Adesso che gli esseri umani hanno modellato uno strumento complesso vedranno quest'ultimo modellare ancora di più la loro esistenza”. Oggi “si registra come uno smarrimento o quantomeno un'eclissi del senso dell'umano e un'apparente insignificanza del concetto di dignità umana”, denuncia il Papa. “Sembra che si stia perdendo il valore e il profondo significato di una delle categorie fondamentali dell'Occidente: la categoria di persona umana”, il grido d'allarme di Francesco, secondo il quale “in questa stagione in cui i programmi

di intelligenza artificiale interrogano l'essere umano e il suo agire, proprio la debolezza dell'ethos connesso alla percezione del valore e della dignità della persona umana rischia di essere il più grande vulnus nell'implementazione e nello sviluppo di questi sistemi”. “Nessuna innovazione è neutrale”, la precisazione: “Questo vale anche per i programmi di intelligenza artificiale. Affinché questi ultimi siano strumenti per la costruzione del bene e di un domani migliore, debbono essere sempre ordinati al bene di ogni essere umano. Devono avere un'ispirazione etica. Per questo ho salutato con favore la firma a Roma, nel 2020, della Rome call for AI ethics e il suo sostegno a quella forma di moderazione etica degli algoritmi e dei programmi di intelligenza artificiale che ho chiamato algoretica”. Ci vuole una “sana politica” per “guardare con speranza e fiducia al nostro avvenire”, l'appello finale del Papa, che ha messo in guardia dal “rischio concreto, poiché insito nel suo meccanismo

fondamentale, che l'intelligenza artificiale limiti la visione del mondo a realtà esprimibili in numeri e racchiuse in categorie preconfezionate, estromettendo l'apporto di altre forme di verità e imponendo modelli antropologici, socio-economici e culturali uniformi”. “Non possiamo permettere a uno strumento così potente e così indispensabile come l'intelligenza artificiale di rinforzare” il paradigma tecnocratico, “ma anzi, dobbiamo fare dell'intelligenza artificiale un baluardo proprio contro la sua espansione”, la proposta del Santo Padre ai grandi della Terra. “La società mondiale ha gravi carenze strutturali che non si risolvono con rattoppi o soluzioni veloci meramente occasionali”, la tesi del Papa sulla scorta della Laudato si’: “Ci sono cose che devono essere cambiate con reimpostazioni di fondo. Solo una sana politica potrebbe averne la guida, coinvolgendo i più diversi settori e i più vari saperi. In tal modo, un'economia integrata in un progetto politico, sociale, culturale e popolare che tenda al bene comune può aprire la strada a opportunità differenti, che non implicano di fermare la creatività umana e il suo sogno di progresso, ma piuttosto di incanalare tale energia in modo nuovo. Questo è proprio il caso dell'intelligenza artificiale. Spetta a ognuno farne buon uso e spetta alla politica creare le condizioni perché un tale buon uso sia possibile e fruttuoso”. (M. Michela Nicolais)

## IL CARD. ZUPPI A BETLEMME

*Visita al Charitas baby hospital:*

*“La sofferenza dei bambini è inaccettabile”*

**I**l card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha fatto visita la scorsa settimana al Charitas baby hospital, Cbh, di Betlemme. Un appuntamento programmato nell'ambito del pellegrinaggio diocesano di “pace e solidarietà” in corso tra Gerusalemme e Betlemme e guidato proprio dal porporato con 160 partecipanti provenienti anche da altre città italiane. Zuppi, accompagnato da una delegazione di pellegrini, è stato accolto al suo arrivo da Shireen Khamis, dell'ufficio comunicazione dell'ospedale, che gli ha mostrato un breve video sulla storia dell'unico ospedale pediatrico della Cisgiordania che, in questo 2024, celebra 71 anni di attività ininterrotta. Si stima che nella regione vivano oltre 410 mila bambini di età inferiore ai 18 anni. La storia attuale del Cbh parla di una guerra, a Gaza, che complica ancora di più le difficoltà di spostamento delle famiglie che hanno bisogno di far curare i loro bambini. Per arrivare a Betlemme devono supera-

re centinaia di check point israeliani. Nei primi tre mesi di guerra 7.000 bambini non hanno potuto ricevere cure per questo motivo - ha spiegato Khamis -. Inoltre, la guerra ha acuito i già presenti gravi problemi economici. Senza turismo e pellegrinaggi molte famiglie sono rimaste senza lavoro e non possono permettersi le cure”. Ma il Cbh continua a fare la sua parte per aiutare i bambini malati: “A metà dello scorso marzo - ha detto Khamis - è giunto a Betlemme un gruppo di 68 bambini dalla Striscia di Gaza. Accolti in un centro specializzato, vengono ora seguiti dall'organizzazione Sos-Villaggi dei bambini. L'assistenza medica è affidata al Caritas baby hospital”.

**Sofferenza inaccettabile.** Il cardinale, guidato dalla responsabile, suor Aleya Kattakayam, dell'Istituto di Maria Bambina che gestisce il Cbh, ha poi visitato i vari reparti e salutato alcuni dei piccoli ricoverati e i loro genitori e parlato con medici e infermieri. “Siamo in un luogo dove la sofferenza di tantissimi bambini trova una



cura. Ma non sempre è così - ha dichiarato al termine dell'incontro Zuppi -. Dobbiamo partire da qui per capire quel che serve ai più piccoli, ai più fragili perché possano avere tutto ciò di cui hanno diritto. La sofferenza dei bambini è inaccettabile. E qui bisogna provare a far ragionare i grandi”.

Al riguardo, il cardinale ha voluto ricordare i bambini israeliani uccisi il 7 ottobre 2023 durante l'attacco terroristico di Hamas e quelli palestinesi morti a Gaza in questi 8 mesi di guerra. “Alcuni di questi piccoli gazawi - ha detto - sono stati curati negli ospedali italiani, anche a Bologna. Ho ascoltato da loro cose terribili, come amputazioni senza anestesia. Purtroppo, arriviamo sempre tardi per proteggere la vita. Dobbiamo preparare una vita che sia possibile per loro. Guardandoli capiamo cosa dobbiamo fare”. “L'odio, la logica terribile della violenza, il non saper capire la sofferenza degli altri e pensare solo alla propria sono tutte cose che producono altra violenza e vittime innocenti come i bambini” ha aggiunto l'arcivescovo di Bologna che ha voluto riprendere le parole di Rachel Goldberg-Polin, la madre del giovane Hersch, ostaggio di Hamas a Gaza, incontrata all'inizio del pellegrinaggio. “Questa donna pensava al suo dolore e a quello di tanti a Gaza. Rachel ha detto una cosa molto giusta: voglio che il mio dolore non provochi altro dolore. Il senso di questa visita - ha concluso Zuppi - è capire i dolori e affrontarli con un unico amore, stando vicini, aiutando e pregando perché si trovi la forza e il coraggio per un cessate il fuoco e per trovare una via di dialogo”.

**Daniele Rocchi**

**la VITA del popolo**

Direttore responsabile Ferruccio Lucio Bonomo  
In redazione: Alessandra Cecchin,  
Bruno Desidera, Lucia Gottardello,  
Manuela Mazzariol  
redazione@lavitadelpopolo.it

Editore  
La Vita del Popolo Srl  
Via A. G. Longhin, 7  
31100 Treviso

La Vita del Popolo srl  
percepisce i contributi  
pubblici all'editoria  
(Decreto Legislativo  
15 maggio 2017, n. 70)  
Anno 2022  
Euro 356.997,73

Sede  
Direzione, redazione,  
amministrazione  
31100 Treviso - Via Longhin, 7  
Telefono 0422 576850  
Telefax 0422 576992  
c/c n. 1054212947  
IBAN Intesa San Paolo  
IT79P 03069 12080 100000008607  
IBAN Poste Italiane  
IT37 G0760 12000 0010 5421 2947

Registrazione  
al Tribunale di Treviso  
n° 10 del 21.9.1948

Iscritta  
al ROC n. 30784

Membro della FISC,  
Unione Italiana Editori e Giornalisti

Abbonamenti 2024  
In gruppo euro 53,00

Individuale postale  
euro 65,00

Estero  
Europa euro 135,00  
Resto del mondo  
euro 155,00

Per info e richieste  
abbonamenti@lavitadelpopolo.it

Per comunicare con “Vita”  
via Internet l'indirizzo e-mail è:  
info@lavitadelpopolo.it

Pagine Web:  
www.lavitadelpopolo.it

La Vita del Popolo tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Pubblicità  
La Vita del Popolo Srl  
Via A. G. Longhin, 7  
31100 Treviso - Tel. 0422576902  
pubblicita@lavitadelpopolo.it

Stampa  
Centro Servizi Editoriali srl  
Via del Lavoro, 18 - Grignano di Zocco (VI)

**Ai lettori**  
La Vita del popolo srl tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo [www.lavitadelpopolo.it/riservatemanuale/privacy](http://www.lavitadelpopolo.it/riservatemanuale/privacy)  
Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è l'Amministratore Unico a cui si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di Via Longhin 7 a Treviso (tel. 0422.576850). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore “La Vita del Popolo Srl”. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a La Vita del Popolo Srl, via Longhin 7 - 31100 Treviso (Tel 0422.576850) oppure scrivendo a [privacy@lavitadelpopolo.it](mailto:privacy@lavitadelpopolo.it). I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione.  
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a [privacy@lavitadelpopolo.it](mailto:privacy@lavitadelpopolo.it)

**CARMELITANE.** Domenica 16 giugno la messa presieduta dal Vescovo nella chiesa dello Zanotti

# Un dono lungo 150 anni

**E'** stata una bella festa, gioiosa, quella vissuta domenica 16 giugno, nel pomeriggio, all'istituto Zanotti di viale Cesare Battisti, a Treviso. Le suore Carmelitane di Santa Teresa di Firenze, infatti, hanno ricordato, con una messa presieduta dal vescovo, Michele Tomasi, il 150° anniversario della nascita della loro congregazione, fondata dalla beata Teresa Maria della Croce Manetti a San Martino di Campi Bisenzio (Firenze).

Molte le persone presenti, la Madre generale delle Carmelitane, amici delle religiose, Adoratori eucaristici, ex alunni dell'istituto Zanotti, sorelle di altre famiglie religiose presenti in diocesi. Con il Vescovo hanno concelebrato mons. Stefano Chioatto e mons. Giuseppe Rizzo, attuale e precedente delegato per la Vita consacrata, e don Alberto Zanetti, direttore dell'ufficio diocesano per l'Annuncio e la Catechesi.

Suor Raffaella Giubilato, ringraziando tutti i presenti, ha ricordato anche altri due anniversari:

il 140° della consacrazione della chiesetta dell'Adorazione eucaristica e i 10 anni dell'esperienza di accoglienza di ragazze e giovani donne studentesse e lavoratrici.

Mons. Tomasi ha espresso gratitudine al Signore e alle religiose, per la loro fedeltà al servizio all'Eucarestia e per il loro impegno e il loro dono alla città e alla diocesi di Treviso. Nell'omelia, ha ricordato la figura della fondatrice e quel suo dono divenuto un compito, che, a partire dall'amore all'Eucarestia e dal desiderio di stare con il Signore, divenne apertura e accoglienza verso i più poveri, in particolare le ragazze orfane, e apertura alla missione. L'Istituto, infatti, oggi è presente anche in Libano, in Terra santa, in Brasile, in Egitto e nella Repubblica Ceca. "Stare con il Signore e andare, come Gesù ha chiesto ai Dodici, e, andando, rimanere con lui: non sono alternative, stare con Lui e andare, ma la stessa vita e lo stesso respiro, che si manifesta nella storia". E per le suore Carmelitane presen-

*Le Carmelitane di Firenze hanno voluto festeggiare a Treviso l'anniversario della fondazione. Ricordato anche il 140° della chiesetta dell'Adorazione*

ti a Treviso questo duplice respiro oggi si manifesta, in modo particolare, vivendo l'amore all'Eucarestia, l'impegno nell'educazione, l'apertura all'accoglienza di ragazze, consapevoli - ha ricordato il Vescovo - che "una casa accogliente non è tanto fatta di muri, pur belli, ma di relazioni tra le persone". Riflettendo sulle letture, tratte dalla messa per la memoria della beata, il Vescovo ha poi messo in luce il valore della le-



tizia, "che non è superficialità, ma una testimonianza fatta di leggerezza, che è fiducia, capacità di vedere il bene da parte delle persone che sanno di essere amate da Dio, con il desiderio di orientarci al bene e al bello", come suggeriva san Paolo ai Filippesi, per vivere una vita donata, una vita di amore e di speranza. Al termine, un momento conviviale per continuare la festa insieme. (A.C.)



## CARITAS

Presentato il Report nazionale sulla povertà

# CRESCIE IL NUMERO DI PERSONE AIutate: CENTRALE L'ASCOLTO

**C**resce il numero delle persone accompagnate e aiutate dalle Caritas diocesane. Quelli presentati il 19 giugno da Caritas Italiana non sono solo "numeri", sono soprattutto 269.689 "volti" di poveri, che a loro volta rappresentano altrettante famiglie, dato che la presa in carico risponde sempre alle esigenze dell'intero nucleo familiare. Il Report statistico nazionale 2024 di Caritas Italiana sulla povertà in Italia, presentato a Roma, valorizza le informazioni provenienti da 3.124 Centri di ascolto e servizi delle Caritas diocesane, dislocati in 206 diocesi in tutte le regioni italiane. Si tratta, peraltro, solo di quelli già in rete con la raccolta dati, dal momento che i servizi e le opere sui territori sono in realtà molti di più. Ne emerge una fotografia drammatica che chiama all'impegno di tutti.

Dal Report risulta che nel 2023 cala la quota dei nuovi poveri ascoltati, che passa dal 45,3% al 41%. Crescono invece le persone con povertà "intermittenti" e croniche, riguardanti in particolare i nuclei che oscillano tra il "dentro-fuori" la condizione di bisogno, o che permangono da lungo tempo in condizione di vulnerabilità: una persona su 4 è, infatti, accompagnata da una Caritas diocesana da 5 anni e più. Sembra, quindi, mantenersi uno zoccolo duro di povertà che si trascina; il 55,4% dei beneficiari nel 2023 ha manifestato contemporaneamente due o più ambiti di bisogno. Chi si rivolge alla Caritas? Si tratta di donne (51,5%) e uomini (48,5%), con un'età media che si attesta sui 47,2 anni (46 nel 2022). Cala l'incidenza delle persone straniere, che si attesta sul 57,0% (dal 59,6%). Alta l'incidenza delle persone con figli: due persone su tre (66,2%) dichiarano di essere genitori. Oltre i due terzi delle persone in povertà, secondo i dati dei Centri di ascolto Caritas consultati, hanno livelli di istruzione bassi o molto bassi (67,3%), condizione che si unisce a una cronica fragilità occupazionale, in termini di disoccupazione (48,1%) e di "lavoro povero" (23%). Non è dunque solo la mancanza di un lavoro che spinge a chiedere aiuto: di fatto quasi un beneficiario su 4 è un lavoratore povero. Inoltre, la percentuale dei percettori del Reddito di cittadinanza, la misura di contrasto alla povertà sostituita oggi dall'Assegno di inclusione, si attesta al 15,9%, in calo rispetto al 2022 e soprattutto al 2021: allora i beneficiari corrispondevano rispettivamente al 19,0% e al 22,3%.

In termini di risposte, le azioni della rete Caritas sono state numerose e diversificate. Complessivamente sono stati erogati oltre 3,5 milioni di interventi, una media di 13 interventi per ciascuna persona assistita (considerate anche le prestazioni di ascolto). In particolare: il 73,7% ha riguardato l'erogazione di beni e servizi materiali (di-

stribuzione di viveri, accesso alle mense/empori, docce, ecc.); l'8,9% gli interventi di accoglienza, a lungo o breve termine; il 7,3% le attività di ascolto; il 5,2% il sostegno socio-assistenziale; l'1,7% interventi sanitari.

L'arcivescovo di Gorizia e presidente di Caritas Italiana, mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, ha ribadito l'importanza dell'incontro con le persone "per entrare in relazione, in ascolto per dare loro un aiuto. Vogliamo far conoscere il nostro impegno per rispondere alle attese di tante persone, dei volontari e di chi firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica, di chi dà un sostegno e un aiuto, ma anche ore e giorni per i poveri - ha aggiunto -. Il report non riguarda solo i centri di ascolto ma anche i vari servizi che Caritas offre ai territori, come mense e dormitori, e intende mettere in rete i propri dati con le altre realtà". Il direttore di Caritas italiana, don Marco Pagnello, ha sostenuto che occorre puntare sulla "prevenzione" per "evitare che altre persone cadano nella povertà assoluta". (Filippo Passantino)



## "L'EVENTO DELLA PAROLA" Percorso di ermeneutica biblica

*Un teologo e un biblista guidano a scoprire in che modo Dio parla attraverso il linguaggio umano*

**L**e Sacre Scritture, centro della fede cristiana e del suo annuncio, testimoniano la Rivelazione di Dio nella storia, determinata dal suo amore per l'umanità. Esse prendono forma nelle molteplici parole umane capaci di ospitare il mistero di Dio. Raccontare una storia (o delle storie) dal punto di vista di Dio significa scoprire le ricchezze (e incorrere nei rischi) dell'ermeneutica del testo, accogliendo le possibili "rotture" e "aperture" che l'incontro con il testo comporta. Offrire strumenti per affrontare questa esperienza è ciò che di propone di fare il libro *L'evento della Parola*. Percorso di ermeneutica biblica, scritto a quattro mani da un teologo, don Stefano Didonè, e un biblista, don Stefano Romanello, pubblicato nella collana Sophia della Facoltà teologica del Triveneto in coedizione con Edizioni Messaggero Padova. "Come ricorda il titolo - spiegano gli autori - l'evento dell'autocomunicazione di Dio è attestato nella Parola della Scrittura, per cui l'asse portante delle argomentazioni proposte nel testo riguarda il riconoscimento del valore del linguaggio



nella riflessione biblica e filosofica contemporanea". In Gesù Cristo "Dio non solo «parla» agli uomini (intesi come destinatari di un messaggio), ma parla come gli uomini, cioè «alla maniera umana», con tutte le sfumature e la ricchezza del linguaggio umano. In questo senso, l'evento di Dio si fa parola. Nessuna parola umana può contenere ed esaurire tale evento, se non in forza dello Spirito che agisce attraverso le parole scritte come Parola viva, cioè ispirata". Il testo offre, allora, le coordinate teologico-fondamentali, i metodi e gli approcci per l'interpretazione della Scrittura e per una rinnovata teologia dell'ispirazione, tenendo in particolare considerazione l'orientamento teologico-pratico, cioè le pratiche effettive di lettura della Scrittura nelle prassi formative ecclesiali. Il lavoro di Didonè e Romanello nasce dall'esperienza dell'insegnamento e dall'elaborazione maturata nell'ambito del ciclo di specializzazione della

Facoltà teologica del Triveneto. Queste riflessioni cercano di mettere in luce l'infinita ricchezza e le qualità intrinseche alla Scrittura stessa, che costitutivamente si presenta alle comunità cristiane "come parola di Dio, che opera in voi credenti" (1Ts 2,13). Una bella presentazione del libro è stata realizzata da alcuni giovani tramite un video diffuso nei social.

## GLI IMPEGNI DEL VESCOVO

### DOMENICA 23 GIUGNO

**Ore 16.00 Piacenza:** partecipa alla solenne concelebrazione in occasione della festa di san Colombano.

### MARTEDÌ 25 GIUGNO

**Ore 10.15 Santa Bona, Casa circondariale:** consegna gli attestati e gli encomi ai ragazzi che hanno concluso la Terza media.

### MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

**Ore 10.00 Cattedrale:** presiede la Celebrazione eucaristica in memoria del beato Andrea Giacinto Longhin.

### GIOVEDÌ 27 GIUGNO

**Ore 10.00 Vascon di Carbonera:** incontra gli ospiti e gli operatori della cooperativa Alternativa Ambiente.

**Nel pomeriggio:** partecipa al pellegrinaggio della Curia diocesana.

### SABATO 29 GIUGNO

**Ore 10.00 Barchessa Villa Giovannina, Villorba:** interviene al "Festival dell'inclusione".

**Ore 18.00 Cattedrale:** presiede la celebrazione eucaristica per il patrono della cattedrale nella solennità dei santi Pietro e Paolo e benedice la lapide della tomba di mons. Magnani.

### DOMENICA 30 GIUGNO

**Ore 9.00 Monte Tomba:** incontra la Comunità giovanile del Seminario.

**Ore 16.00 Santa Maria della Vittoria:** incontra i ragazzi dei gruppi Papi Urrà e Calimero.

## FORMAZIONE LITURGICA. Un impegno in collaborazione con altri uffici Con umiltà e stupore

Nella recente lettera apostolica "Desiderio desideravi" rivolta ai presbiteri, ai diaconi, alle persone consacrate e ai fedeli laici, papa Francesco offre preziose indicazioni per rilanciare il compito della formazione liturgica di tutta la Chiesa, in un processo di relazione tra carità, catechesi e liturgia, in cui quest'ultima è alla base di ogni forma e percorso di evangelizzazione. La formazione liturgica "non è qualcosa che si possa pensare di conquistare una volta per sempre: poiché il dono del mistero celebrato supera la nostra capacità di conoscenza, questo impegno dovrà per certo accompagnare la formazione permanente di ciascuno, con l'umiltà dei piccoli, atteggiamento che apre allo stupore" (n. 38). La natura della liturgia, azione simbolico rituale della persona e della comunità, richiede che ai contenuti teorici si affianchi una solida preparazione tecnico pratica da acquisire con la paziente umiltà dei piccoli. Per questo l'ufficio liturgico, anche in collaborazione con altri uffici diocesani e l'Istituto diocesano di musica propongono percorsi diversificati per qualificare il servizio liturgico nei suoi vari aspetti (lettori, cantori, direttori di coro, organisti e musicisti, ministri straordinari della comunione, ecc.), sia per chi è ai primi passi nel servizio liturgico, sia per chi desidera approfondire e perfezionare le tecniche esecutive relative all'attività svolta nella celebrazione liturgica. Sono continuati gli incontri

per lettori e cantori in collaborazione con la Scuola di formazione teologica, incentrati, quest'anno, sul tempo liturgico della Quaresima. Questi incontri hanno avuto un seguito in parecchie, Collaborazioni pastorali e vicariati, con approfondimenti e laboratori di lettura condotti da un'attrice professionista. L'Istituto diocesano di Musica, oltre alla consueta attività didattica per ragazzi e giovani e il Corso base per animatori del canto, ha collaborato a eventi musicali in diverse occasioni (la *Peregrinatio corporis* di Pio X, la Scuola della Parola e altre celebrazioni diocesane), e ha promosso concerti e iniziative in collaborazione con istituzioni ed enti del territorio (Festival biblico, Chiese aperte, "Non si tratta"). In particolare, ha visto la conclusione il percorso di Diploma di musica per la liturgia - Direzione di coro di sette allievi. Si tratta di giovani e adulti che da anni svolgono un servizio con il coro delle loro parrocchie e che si sono messi in gioco per qualificare la propria preparazione. La realtà corale è ancora viva nella nostra Diocesi, ma la pandemia e la generale diminuzione della partecipazione alla vita della comunità cristiana e alla messa domenicale hanno messo in difficoltà i nostri cori. La figura del direttore di coro è importante per tenere vivo un gruppo corale, per permettergli di esprimere la sua propria ministerialità nella Chiesa, rappresentando anche un modello di comunità inclusiva. Per scegliere, in-



DIPLOMATI E DIPLOMATE IN DIREZIONE DI CORO ALL'ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA

segnare, dirigere, interpretare i brani da cantare nella messa e in altre celebrazioni, per far sì che il coro svolga il suo servizio di sostegno e di dialogo con l'assemblea, favorendo la partecipazione attiva all'azione liturgica, il direttore di coro deve stare in una condizione di formazione permanente, per continuare ad acquisire competenze musicali, liturgiche e pastorali, coltivare la vita spirituale personale e

uno spirito di collaborazione e di comunione. L'umiltà dei piccoli che apre allo stupore del mistero dell'amore di Dio, di cui ci parla papa Francesco, è la virtù di cui occorre si rivesta ogni operatore per la liturgia, per entrare e aiutare a entrare i fratelli e le sorelle nella particolarissima esperienza di relazione tra Dio e il suo popolo. (sorella Monica Marighetto, direttrice Ufficio liturgico diocesano)



MEDITAZIONE SUL CANTICO DEI CANTICI AL FESTIVAL BIBLICO (SANTA CATERINA)

### INCANTO 27-29 LUGLIO Musica per giovani che animano la liturgia, con laboratorio per chitarristi

Durante l'estate continua la possibilità di formarsi alla musica e alla liturgia per i giovani dai 18 ai 35 anni, impegnati nel servizio come coristi, direttori di coro, musicisti nelle parrocchie. L'ufficio per la Pastorale giovanile, l'ufficio liturgico e l'Istituto diocesano di Musica propongono "InCanto", un'esperienza che prevede momenti di formazione, di condivisione, preghiera e fraternità. E' un'occasione per rimotivare il prezioso servizio del canto e della musica nella Chiesa alla luce della fede. Sarà presente anche il vescovo Michele Tomasi.



Quest'anno si attiverà un Laboratorio speciale per chitarristi, tenuto dal maestro don Pierangelo Ruaro (nella foto), direttore dell'ufficio per la Liturgia e la Musica della diocesi di Vicenza, autore di canti liturgici, membro del gruppo internazionale "Universa Laus", docente di liturgia e di chitarra.

InCanto inizia nel primo pomeriggio di venerdì 26 luglio (dalle 13.30-14.30 accoglienza dei partecipanti) e termina domenica 28 luglio, nel tardo pomeriggio. Si tiene al "Centro di spiritualità e cultura Don Paolo Chiavacci" a Crespano del Grappa.

Affinché l'esperienza sia fruttuosa si raccomanda la partecipazione a tutti e tre i giorni. E' importante portare gli strumenti musicali che si sanno suonare! Ci sono 50 posti disponibili. Iscrizioni entro il 7 luglio compilando il modulo presente nel sito:

pastoralegiovanile.it  
N.B. Nel caso di chitarristi fuori dalla fascia di età 18-35, interessati a partecipare al laboratorio di Chitarra di don Ruaro (nella giornata di sabato), o di altri minori interessati a partecipare all'esperienza InCanto, contattare direttamente l'Ufficio liturgico (martedì, mercoledì e venerdì mattina 0422 576813 o inviare una mail: liturgico.direttore@diocesitrevise.it).

### CORSO LETTORI L'esperienza a San Donà di Piave

Tante persone, partecipando con puntualità, interesse e disponibilità, hanno mostrato il loro desiderio di essere accompagnate al servizio di lettori: si tratta di coloro che già compiono questo ministero nella propria parrocchia, ma anche di chi è chiamato saltuariamente all'ambone, talvolta pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione. Il corso per lettori è stato proposto dal Consiglio della nostra Collaborazione, che ha accolto le riflessioni e i suggerimenti della commissione liturgia, composta da fedeli appartenenti a tutte le parrocchie di San Donà di Piave. Il percorso si è strutturato negli ultimi due anni, pregando, ascoltando e dialogando sull'esperienza che viviamo nella nostra parrocchia in riferimento alla liturgia, e la partecipazione al corso, che si è tenuto nel mese di novembre 2023, si è rivelata la risposta a un bisogno sentito da oltre un centinaio di persone, desiderose di approfondire la propria formazione liturgica e spirituale. "L'assemblea

liturgica non può fare a meno dei lettori, laici idonei e preparati a compiere questo ministero" si legge nell'Ordinamento delle letture per la messa. Don Alessandro Bellezza, vicedirettore dell'ufficio liturgico diocesano, in due incontri ci ha accompagnato a comprendere l'identità e i compiti del lettore. Abbiamo potuto approfondire sia il nostro servizio al Signore, il quale desidera parlare al popolo, sia il servizio alla comunità, che desidera ascoltare la Parola di Dio. Per leggere in chiesa non basta un atto spontaneo, ma è indispensabile coltivare una formazione spirituale, con la passione e la curiosità per quello che stiamo facendo ed educare uno sguardo più attento alla liturgia della Parola. Il terzo incontro, in forma di laboratorio e condotto da Silvia Busato, attrice ed esperta di lettura liturgica, ha approfondito il percorso, facendoci sperimentare che è necessaria una preparazione tecnica, per garantire un adeguato servizio come lettori. L'assidua presenza è stata il segno di gratitudine a don Alessandro e a Silvia, che hanno fatto emergere il valore del servizio di lettore come strada per realizzare la propria vocazione nel dare voce alla sua Parola e trasmettere, attraverso la propria voce, la sua presenza. (Valentina Damian, Commissione liturgia della Collaborazione pastorale di San Donà)

### DIRETTORI DI CORO A servizio della comunità

"Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie". Chi può aiutarci a cantare un canto nuovo? Il direttore di un coro liturgico è importante in questa azione. E' un credente con un particolare servizio nella celebrazione: guida e stimola il coro, di conseguenza tutto il popolo di Dio che, nel canto, esprime la propria fede. Nel suo ministero sono richieste: abilità tecniche, la conoscenza della musica e della liturgia e l'attitudine alla collaborazione nel progetto pastorale di una comunità. Questi sono alcuni elementi che abbiamo colto in questi anni grazie al percorso di studi intrapreso in "Direzione di coro" all'Istituto diocesano di Musica sacra di Treviso, sperimentando tutto ciò nel servizio: per me, Mattia da S. Martino di Lupari, come animatore liturgico e direttore della Schola cantorum parrocchiale; per Marta, da Camposampiero, come animatrice liturgica e direttrice del coro parrocchiale S. Pietro. Il desiderio di formarci come direttori nasce dalla nostra fede e dalla passione per il canto liturgico, espressa da cantori in esperienze parrocchiali e diocesane. Ci siamo sentiti chiamati al ministero di direttori con la volontà di coltivare le nostre potenzialità, partendo da un livello base, per acquisire competenza nella guida dei cori delle nostre comunità, incoraggiati dai nostri parroci. Per Gianfranco Berton, orga-

nista a S. Zenone degli Ezzelini, la motivazione era anche quella di approfondire le sfaccettature del legame musica-liturgia: infatti, la musica nella liturgia non è un abbellimento, ma ne è parte costitutiva.

Il percorso ci ha dato strumenti per esprimere una gestualità universale da calare a seconda del brano, oltre a una metodologia di lettura musicale, così da valorizzare il senso del canto nella liturgia, il testo, la vocalità, l'armonia e la bellezza in concerto con gli altri ministri della celebrazione. Abbiamo colto l'importanza di sviluppare uno stile interpretativo da trasmettere al coro. Grazie a questa esperienza, inoltre, si sono creati legami di amicizia tra noi compagni del corso e occasioni di collaborazione tra cori. Negli esami finali per il conseguimento del diploma è emersa una bella motivazione nei nostri cori parrocchiali che ci hanno accompagnato. Nell'ultimo anno, siamo stati in sette a diplomarci: Ivan Bordin, Monia Collesso, Roberta Bisetto, Roberta Faccin, Gianfranco Berton, Marta Bonato e Mattia Olivetto.

La Parola di Dio, che trasforma ed è veicolata anche con il canto, ci ha fatto comprendere che questo non è un punto d'arrivo, piuttosto la consapevolezza di un mandato continuo, che siamo chiamati a rinnovare e qualificare nei nostri cammini. (Mattia Olivetto e Marta Bonato)

- Soluzioni visive per sport, lavoro e guida
- Lenti a contatto su misura
- Esami strumentali all'avanguardia
- Lenti protettive per computer
- Ipovisione
- Training visivo - Visione e postura
- Occhiali su misura personalizzabili
- Creme specifiche per il contorno occhi
- Integratori per la vista

naturalmente  
**CAPELLO**  
CENTRI VISTA

Il più grande centro di optometria e contattologia avanzate

**TREVISO**  
Piazza San Leonardo, 26  
Via Calmaggione, 41

**PAESE**  
Piazza Quaglia, 26

**RONCADE**  
Via Roma, 89

[www.otticacapello.it](http://www.otticacapello.it)

## DIO PARLA ANCORA

## DOMENICA 23

S. Giuseppe Cafasso  
Gb 38,1-8-11; Sal 106;  
2 Cor 5,14-17; Mc 4,35-41

## LUNEDÌ 24

Natività di S. G. Battista  
Is 49,1-6; Sal 138;  
At 13,22-26; Lc 1,57-66.80

## MARTEDÌ 25

S. Massimo di Torino  
2 Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36;  
Mt 7,6.12-14

## MERCOLEDÌ 26

Beato A. G. Longhin, S. Vigilio  
Ez 3,16-21; Sal 116 (117);  
Lc 10,1-9

## GIOVEDÌ 27

S. Cirillo d'Alessandria  
2 Re 24,8-17; Mt 7,21-29

## VENERDÌ 28

S. Ireneo  
2 Re 25,1-12; Mt 8,1-4

## SABATO 29

Ss. Pietro e Paolo apostoli  
At 12,1-11; Sal 33;  
2 Tm 4,6-8.17-18;  
Mt 16,13-19

IL VANGELO  
E L'ARTEXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
ANNO B

## Passiamo all'altra riva

La perizia degli apostoli, pescatori esperti nel solcare le acque, è vanificata dalla furia del lago e, mentre essi sono costretti a combattere contro la loro più grande paura, il Signore sembra, invece, dormire indifferente. Solo l'invocazione di salvezza, lasciata emergere dall'angoscia che abita nell'intimo questi uomini, sveglierà il Maestro e li condurrà verso lo squarcio di Luce che illumina le tenebre di questa tempesta. (don Luca Vialeto)

Rembrandt van Rijn  
"Cristo nella tempesta sul mare di Galilea"  
1633,  
custodito nell'Isabella Stewart Gardner  
Museum di Boston fino al suo furto,  
avvenuto il 18 marzo 1990



Il lago di Galilea

Per il pellegrino che visita la Terra santa, il lago di Genezaret è forse il luogo che più lo riporta ai tempi di Gesù. Qui, il Signore ha vissuto molta parte del suo ministero pubblico. Sulle sue sponde molti dei discepoli hanno vissuto l'esperienza di un incontro che cambia la vita. Il lago, per la sua posizione sotto il livello del mare e le sue alte sponde, è soggetto a fenomeni meteorologici improvvisi: le sue tempeste sono brevi, ma violente.

SCHEDE ARCHEOLOGICA

**XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.** Gesù scende fin negli abissi delle tempeste nostre e dell'intera umanità

# Una tempesta, una domanda

**S**i conclude l'insegnamento in parabole e il racconto che prosegue si apre a quattro interventi miracolosi: un "esorcismo" che calma il vento e il mare in tempesta, un altro esorcismo su uno stuolo di demoni che si gettano nel mare, una guarigione che ferma il sangue (=la vita) che si sta disperdendo da 12 anni, cioè sulla soglia di una vita feconda. Ma "i suoi", quando si reca a Nazareth, non gli crederanno comunque. E lui invierà "gli altri suoi / i discepoli" altrove ad annunciare il Regno con opere e parole. Oggi il brano che ci viene offerto riguarda il primo di quegli interventi, compiuto a favore dei discepoli che si trovavano con lui sulla barca, messi in pericolo di vita dalla tempesta sul far della notte.

## Nella tempesta grande

C'è innanzitutto una meta: "Passiamo all'altra riva". Ma il passaggio rischia di risolversi in tragedia. I termini utilizzati dal narratore rimandano alla vicenda di Giona: anche qui si parla di una "tempesta grande", di un "grande" timore, del protagonista "addormentato" che deve essere risvegliato, e di una salvezza che si compie proprio nel cuore di un rischio mortale (vedi Giona 1). Ma, mentre nella vicenda di Giona vi sarà il "riconoscere Dio" che agisce fin dentro le tempeste della vita, qui il "riconoscimento" rimane sospeso, l'episodio si chiude con una domanda aperta: "Chi è dunque costui?". E' il tema principale di quanto narrato, ma anche, lo scopriamo man mano, dell'intero Vangelo secondo Marco.

## "Chi è costui a cui vento e mare obbediscono?"

Per certi versi, questo racconto ha una dinamica "parabolica": un evento che vede al suo interno un comportamento inverosimile e una conclusione che non è quella che ci si attendeva, e che suscita interrogativi, sia in chi è direttamente coinvolto sia in noi che ascoltiamo questo testo. Il comportamento inatteso è quello di Gesù, che nel mezzo della tempesta, sulla barca sballottata dalle onde, "a poppa, sul cuscino, dormiva" (4,38). Devono svegliarlo a forza i discepoli, chiedendogli se gli importi qualcosa della loro sorte... I termini usati per riportare vento e acque alla calma sono quelli già impiegati negli esorcismi: di fatto, nella tradizione di Israele il mare è considerato luogo in cui si manifestano le forze del male, è "l'abisso della morte". Nell'episodio successivo, sarà il luogo in cui gli spiriti impuri sprofonderanno (Mc 5,13). La duplice domanda che Gesù pone ai suoi è un duro rimprovero: "Non vi fidate ancora di me?". E la domanda che i discepoli si pongono "l'un l'altro" conferma lo spiazzamento che si

ritrovano a vivere di fronte a questo maestro la cui potenza supera le loro attese. Nella vicenda narrata dall'evangelista si scatenano "grandi" forze, sproporzionate rispetto alle forze degli uomini. L'intervento di Gesù si presenta quindi chiaramente "fuori portata umana", e genera un "grande" timore reverenziale di fronte a un gesto di per sé "divino": nella tradizione di Israele il vento e il mare solo Dio poteva dominarli. E, tuttavia, il riconoscimento, la risposta di fede in Gesù/Dio-salva, non avviene. Il percorso dei discepoli nel riconoscere l'identità di Gesù rimane ancora lungo. E noi lettori, ai quali tale identità è stata rivelata fin da principio, comprendiamo che anche per noi tale riconoscimento non è così scontato, soprattutto se cogliamo quali conseguenze questo abbia nelle scelte della vita.

## Un cammino che attraversa abissi

Ricordiamocelo ancora una volta: il cammino chiede di giungere fin sotto la croce, e oltre. Solo a quel punto sarà chiaro, oltre ogni fraintendimento, lo scandalo di un Dio che sceglie di condividere con ogni uomo e donna lo sprofondare negli abissi della morte pur di salvarci. Anche noi siamo, quindi, invitati a ritornare alle tempeste della nostra vita e della storia, riconoscendo che

molte volte anche noi ci siamo chiesti come faccia Dio a dormire in situazioni tanto tragiche. E magari aver gridato anche noi a lui a gran voce, come i migranti in mezzo al mare che li inghiotte... e che lui troppe volte non sia intervenuto, conducendo "a un porto sicuro" la vita nostra e altrui (Sal 107,28-30). Troppe volte dobbiamo prendere atto che la nostra fede è ben fragile, e può sorgere il dubbio che sia mal riposta. E tuttavia, se accettiamo ancora di confrontarci con la narrazione evangelica, con la vicenda di Gesù e le sue scelte, potremo forse "riconoscere" che lui è sceso, scende, scenderà ancora e sempre fin negli abissi delle tempeste nostre e dell'intera umanità. Potremo, forse, nuovamente scegliere di affidarci a Dio-salva, anche quando sembra che lui dorma, continuando a gridare a lui non solo a nome nostro, ma anche a nome di tutti coloro che sembrano non trovare risposta di salvezza. Sostenerci a vicenda in questo cammino, talvolta tempestoso, ci farà trovare, proprio in questa reciproca solidarietà, una traccia dei suoi passi, che continuano a condurci alla vita. Perché è nella sua tenace solidarietà con noi che lui, fin nel profondo delle tempeste della morte, continua ad aprire per tutti fessura di Pasqua. (don Bruno Baratto)

## POGGIANA

## L'ultimo saluto della comunità a don Antonio Salvalaio

**S**i è spento sabato 8 giugno, nella Casa del clero di Treviso, all'età di 97 anni, don Antonio Salvalaio, per oltre 40 anni parroco di Poggiana di Riese Pio X. Le esequie, presiedute dal vescovo Tomasi, sono state celebrate il 12 giugno a Vallà, a causa dei lavori in corso nella chiesa di Poggiana. Originario di Robegano, era stato ordinato sacerdote nel 1951, arrivando a servire il Signore e la Chiesa nel ministero presbiterale per ben 73 anni. "Questo è più di un numero da consegnare alle cronache - ha ricordato il Vescovo -, ci dona infatti la misura di una fedeltà nutrita di dedizione, di autentica relazione con il Signore Gesù, nel segno di una presenza premurosa accanto al popolo affidato alle sue cure. E' una testimonianza preziosa e feconda, spero, per la nostra Chiesa e il nostro presbiterio, una testimonianza di cui dobbiamo continuare a ringraziare il Signore e il suo servo, don Antonio". E mons. Tomasi ha ricordato

nell'omelia alcuni tratti del suo lungo ministero. "Sono convinto che in tanti anni da parroco le relazioni, gli incontri, le parole dette, le esperienze trascorse insieme, le fatiche e le gioie di ogni giorno hanno posto un fondamento di ricordi nel cuore di molti. Il Signore farà fruttare quanto la sua predicazione ha seminato - ha ricordato il Vescovo -, e quanto la sua cura per la crescita spirituale della sua comunità ha curato, irrigato, portato spesso a maturazione. Ha organizzato missioni popolari ed esercizi spirituali, ha curato la comprensione del senso dei sacramenti, ne ha curato la celebrazione. È stato anche insegnante di religione, ricevendo il «Premio all'educatore» proprio per questa ventennale attività. Aveva ricevuto il segno della gratitudine della comunità intera con il conferimento anche del premio San Pio X da parte del comune di Riese nel 2016, nelle cui motivazioni veniva così ricordato: «uomo di grande semplicità e umil-



tà così simile al prete di campagna come lo intendeva Pio X, ha fatto emergere fin dall'inizio della sua attività pastorale le sue doti di uomo di fede, di profondità spirituale e devozione». Don Antonio, ha ricordato il Vescovo, aveva conosciuto anche la spiritualità del Movimento dei Focolari, la spiritualità dell'unità. "Ha condiviso la sua vita, ha donato con gioia, e noi con certezza lo speriamo nell'amore di Dio", ha concluso mons. Tomasi. Al termine della celebrazione, la bara è stata portata davanti alla canonica di Poggiana e, da lì, trasportata a spalla dai parrocchiani fino al cimitero, dove don Antonio è stato sepolto.

## LA PAROLA

## Dal Vangelo secondo Marco

In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: "Passiamo all'altra riva". E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?". Si destò, minacciò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?". E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?".

## 26 GIUGNO

## Messa presieduta dal Vescovo nella memoria del beato Longhin

**N**ella memoria liturgica del beato Andrea Giacinto Longhin, mercoledì 26 giugno, nella cattedrale di Treviso alle ore 10, il vescovo, mons. Michele Tomasi, presiederà la celebrazione eucaristica nella memoria liturgica del beato vescovo di Treviso, alla quale seguirà la venerazione alla tomba. Insieme ai devoti trevigiani parteciperanno, per fedele tradizione, i pellegrini di Fiumicello e di Campodarsego. Nominato vescovo di Treviso nel 1904 da papa Pio X, mons. Longhin fu pastore della nostra diocesi fino alla sua morte, nel 1936. Il 20 ottobre 2002 fu beatificato da Giovanni Paolo II.



# L'arte che rende liberi

**D**are significato al tempo della detenzione, costruire le basi per un reinserimento sociale e professionale, offrire lavoro come mezzo di prevenzione del crimine. Fare in modo che i frutti di quel lavoro diventino strumento di dialogo tra il carcere e la comunità. Tra un presente dietro le sbarre e un futuro nella società.

Sono tanti gli obiettivi e i progetti che si incrociano nel nuovo El Magazen, inaugurato sabato 1° giugno nella sede di Alternativa ambiente cooperativa sociale, a Vascon di Carbonera: un magazzino agricolo trasformato in un'inedita "vetrina" per importanti progetti avviati da qualche mese nel polo occupazionale che la cooperativa coordina nel carcere di Treviso: Claustrofobico, che realizza strumenti musicali, e Officina del tempo, dedicata alla riparazione di biciclette, ma che in futuro si espanderà con il riuso creativo di mobili.

Spiega il presidente di Alternativa ambiente, Marco Toffoli: "La nostra cooperativa realizza progetti nella casa circondariale di Treviso dal 1990 e dal 2004 ne coordina il polo occupazionale, creando opportunità di socialità, ma anche di lavoro per detenuti che effettuano montaggi per conto di importanti aziende del territorio, specializzandosi anche in assemblaggi complessi e in attività di digitalizzazione. All'interno del carcere sono regolarmente assunti, con contrat-

*Questo mese la rubrica "Condannati a vivere", realizzata in collaborazione con la cappellania penitenziaria di Treviso, presenta le novità nel lavoro di Alternativa ambiente con le persone detenute e la mostra con le opere esposte a Casale*

ti di 35 ore settimanali, 7 ore al giorno per 5 giorni, dai 10 ai 20 detenuti lavoratori che trovano opportunità professionalizzanti e socializzanti, oltre ad una retribuzione".

Le persone detenute nei termini per le misure alternative possono, quindi, proseguire il loro

percorso al di fuori del carcere, attraverso l'inserimento lavorativo all'interno dei servizi della cooperativa, con l'attivazione di tirocini o percorsi, durante i quali sono accompagnati da un'equipe multidisciplinare (educatori, tutor, psicologi).

Negli ultimi anni sono mediamente tra i 10 e i 20 i detenuti lavoratori impegnati in vari impieghi, che spaziano dalla digitalizzazione di documenti alla piegatura di cartone per mobilia, dagli assemblaggi meccanici al mantenimento della fungaia e all'allevamento di quaglie ovaiole, fino alla selezione di tappi in sughero da riciclare. Nella seconda metà del 2023, in risposta alla sospensione di un'importante e duratura commessa, che avrebbe potuto creare disoccupazione, hanno cominciato a prendere forma i progetti "Claustrofobico", con l'obiettivo di "trasformare la claustrofobia emotiva dei detenuti in libertà artistica e intellettuale" e "Officina del tempo". Le prime biciclette sono state raccolte grazie al passaparola tra soci e amici della cooperativa. Sono anche stati contattati alcuni Comuni e i Comandi della Polizia locale limitrofi, per valutare la possibilità di accedere al parco biciclette ritrovate non reclamate, per le quali è stata completata la procedura di legge, e anche per condividere altri progetti sul destino delle bici riparate.

"Il nostro obiettivo principale - ha proseguito il

responsabile del polo occupazionale, Alberto Benediti, filosofo per formazione e musicista per passione - è creare dinamiche relazionali di normalità e confronto, stimolando i nostri lavoratori a uscire dall'immagine del detenuto. Siamo interessati alle persone e alle loro capacità, sospendiamo il giudizio e ci auguriamo di poter essere il seme delle loro scelte future".

Con queste premesse e questi intenti, El Magazen diverrà un nuovo punto di incontro per gli amanti della musica e per i tanti frequentatori di Colonia agricola e Alternativa ambiente. Ma anche e soprattutto una bottega di economia carceraria di cui beneficeranno sia i detenuti, con nuovi posti di lavoro in carcere, ma anche la comunità, con la valorizzazione di abilità come antidoto contro la recidiva. Lo spazio sarà aperto, in via sperimentale, ogni sabato, e proporrà eventi e concerti.

L'inaugurazione del Magazen è stata una festa, durante la quale era possibile testare e acquistare gli strumenti Claustrofobico e le bici dell'Officina del tempo. Si sono alternati sul palco The Black Boys, Kollettivo Stesi e Tommaso Mantelli & Dinosaur band.

Gli interessati agli strumenti musicali, a donare biciclette inutilizzate o a far rinascere mobili in chiave creativa, possono contattare il polo occupazionale: 0422 231904 (lunedì-venerdì 08.30-12; 13-16.30) - carceretv@carceretv.it.

## L'ESPOSIZIONE. In tanti sono intervenuti, a Lughignano, per ammirare le creazioni

# Come superare i pregiudizi

**L**o Studio 321 di Lughignano di Casale sul Sile ha ospitato, a fine maggio, la mostra Anima mundi, con le opere degli studenti della scuola all'interno della casa circondariale di Treviso.

"E' stata una vera sorpresa - racconta la coordinatrice della scuola - Samuela Barbieri - riscontrare così tanto interesse attorno a questo progetto e vedere tanta gente aggirarsi tra i disegni, i quadri, le sculture, leggendo i testi e ascoltando le musiche, tutte opere create dalle persone detenute".

Presenti, assieme alla vicesindaca di Casale Sul Sile, Celestina Segato, e all'assessora all'Istruzione del Comune di Treviso, Gloria Sernagiotto, tante persone che hanno apprezzato e si sono emozionate, davanti all'arte e alle parole create dai detenuti. "Si tratta di opere che nascono anche dallo stato d'animo di privazione della libertà, dalla ricerca di uscire dalla spersonalizzazione e alienazione dovuta al luogo in cui vivono - ha proseguito Barbieri - E' stata un'occasione per tutti noi, per spolverare



via pregiudizi e false idee e farci capire quanta luce ci sia dentro queste persone, quanta speranza hanno nel futuro e come l'arte sia necessaria a portare bellezza ovunque".

Tra i tanti intervenuti alla vernice sono risuonate le parole della poesia di Narciso, una persona detenuta a Treviso: "Mi perdo negli occhi del cielo/ quelle due nuvole che spaccano l'azzurro,/ tra i quadrati delle sbarre,/ mi ricordano la mia primavera...".



## DONAZIONE DI VENTILATORI

**L**a Chiesa cattolica italiana, in collaborazione con l'Ispettorato generale dei cappellani delle carceri e il sostegno della Presidenza Cei, dona a 30 istituti penitenziari sul tutto il territorio nazionale oltre 2.000 ventilatori per i detenuti, soprattutto i più fragili delle sezioni "Infermeria", per affrontare il caldo estivo con un minor disagio.

Fra i destinatari dell'iniziativa non c'è la casa circondariale di Treviso, ma sono presenti il "Due palazzi" di Padova e il carcere maschile di Venezia, "Santa Maria Maggiore".

**SOCIETÀ**  
Oltre 150 associazioni  
agli Stati generali  
del volontariato

## UN IMPEGNO DEL TERZO SETTORE NEI CONFRONTI DELLA COMUNITÀ

**U**n momento di incontro, ma anche un momento per guardarsi negli occhi, confrontarsi e mettere le basi per reti di coprogettazione e per una comunicazione più efficace, capace di veicolare la "cultura del volontariato".

Queste le intenzioni con cui sono nati gli Stati generali del volontariato, che, sabato 15 giugno, hanno riunito al Sant'Artemio oltre 150 associazioni, e i rappresentanti di enti e istituzioni.

"Un'idea che c'era da molto tempo - spiega Anna Corò, presidente di Volontarinsieme e promotrice dell'evento (al centro nella foto) -, perché le associazioni di volontariato e promozione sociale devono comunicare tra loro, collaborare, uscire dai propri ambiti e lavorare con una visione globale, per avviare un processo di cambiamento ed esportare le buone pratiche. Se il volontariato vuole evolversi al passo con la società deve ampliare lo sguardo, partecipare, sostenere le istituzioni nel loro cambiamento. Stiamo parlando della parte più alta e bella della società, quella che promuove la partecipazione attiva e richiama alle responsabilità civili e sociali. Il volontariato è un'antenna sociale sul territorio, e per stare al passo con i tempi deve imparare a comunicare, a interessare reti e collaborazioni virtuose, a raccontarsi e a farsi conoscere. Quindi questi stati generali sono nati proprio per creare quella famosa sinergia, che è tanto faticoso portare avanti, ma che bisogna fare. Diciamo che sono un impegno del volontariato nei confronti della società, con l'obiettivo di portare il proprio impegno di fronte alla comunità e alle persone più fragili. Abbiamo bisogno di veicolare in maniera intelligente tutto ciò che può portare beneficio".

Così, alla mattinata erano presenti anche Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso, Rosanna Vettoretti, assessora alla Città pro-

duktiva del Comune di Treviso, ed Elisa Corrà, presidente del Centro servizi per il volontariato (Csv) Belluno-Treviso.

In una prima parte della mattinata gli interventi si sono focalizzati sul sociale e sul futuro del volontariato, e sono intervenuti i rappresentanti di Avis, Graziana Fuser, Aido, Angelo Tronchin, Auser, Umberto Tronchin, e Protezione civile, Ivan Bet, mentre "equità, valori e rappresentanza" sono i cardini dell'intervento di Mario Paolini, pedagogo, formatore e docente di Didattica per la formazione degli insegnanti di sostegno.

Grande interesse si è creato attorno alla tavola rotonda dal titolo "Volontariato e nuovi Ambienti territoriali sociali, sanità ed Enti locali: quale futuro?". Vi hanno preso parte Sonia Brescacin, presidente V Commissione Regione del Veneto, Francesco Benazzi, direttore generale Ulss 2 Marca Trevigiana, Silvana Bortolami, presidente Otc del Veneto, Gerardo Favaretto, già direttore del dipartimento di Salute mentale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, in dialogo con Anna Corò e Mario Paolini, e con il contributo degli interventi dalla platea.

"Nella nostra regione c'è tanta voglia di fare comunità, i servizi sociosanitari devono saper creare rete e andare incontro ai giovani, trovando nuove modalità per parlare a questo mondo - ha detto Sonia Brescacin -, esempi di giovani volenterosi ce ne sono molti. Dobbiamo, inoltre, pensare a un sistema di welfare nuovo, che non lavori solo attraverso la risposta a delle richieste, ma gestisca le esigenze del territorio in maniera differente, con una visione d'insieme". Volontarinsieme odv è la più grande rete di associazioni di volontariato del territorio trevigiano. Abbraccia oltre 300 esperienze di solidarietà, gruppi e associazioni, con più di 89.000 soci e 9.300 volontarie e volontari impegnati ogni giorno sul campo.



"Nonostante l'età alta dei volontari - ci racconta Corò - il volontariato trevigiano gode di buona salute. Nascono nuove associazioni legate all'ambiente e alla progettazione europea, grazie all'iniziativa di giovani adulti, a partire dai 23-24 anni, mentre intercettiamo i più giovani all'interno della scuola, dove entriamo promuovendo l'educazione civica e il mondo del volontariato a 360 gradi, parlando di disabilità, di migranti, di integrazione, di povertà, di dono. Portiamo un messaggio che deve essere metabolizzato. Stiamo progettando qualcosa di molto forte sulla parità di genere e contro la violenza. E' chiaro che, poi, chi entra a fare parte at-

tiva delle associazioni è chi ha già fatto esperienza professionale, concluso la fase evolutiva della vita in cui si studia, si inizia a lavorare, si progetta una famiglia, ma i più giovani possono portare i valori che acquisiscono dal mondo del volontariato nel loro ambiente familiare o di lavoro, fare esercizio di cittadinanza e responsabilità sociale. Questa è la forza del volontariato, che contribuisce al benessere sociale ed economico della società".

Per concludere Corò sottolinea la fatica nell'affrontare la burocrazia, soprattutto dopo la riforma del Terzo settore, per cui sono fondamentali il dialogo e la collaborazione con le istituzioni. (Manuela Mazzariol)

## MEDICINA E CHIRURGIA Nuova sede per l'Università di Padova legata al Ca' Foncello

**I**naugurata, lunedì 17 giugno, la nuova sede dei corsi di laurea della scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova del Polo universitario di Treviso. La sede si trova in via Sant'Ambrogio, nel quartiere di Fiera a Treviso, e si aggiunge a quella di via Venier. "Questo evento segna un momento di grande importanza - ha affermato la rettrice dell'Università degli Studi di Padova, Daniela Mapelli -, E' il risultato di una straordinaria sinergia tra la Regione Veneto, l'Università di Padova e l'azienda Ulss 2. La nuova sede è sicuramente la chiave per affrontare con fiducia le sfide complesse del futuro, perché è una risposta concreta alla crescente richiesta di formazione in ambito sanitario, testimonianza della qualità dell'insegnamento, vista anche l'introduzione del nuovo corso di Tecnici di Laboratorio biomedico nell'anno accademico che verrà. La storia della Medicina è fatta anche di scelte coraggiose e innovative di uomini e donne che hanno saputo mettere in discussione le conoscenze acquisite e dobbiamo ricordarlo oggi che andiamo a inaugurare spazi dotati delle più moderne tecnologie per supportare una didattica innovativa, inclusiva, che riflette anche l'impegno della nostra Università per una formazione equa. Questo è un nuovo polo che non solo arricchisce la nostra Università, ma rafforza anche il legame tra il sapere accademico e le esigenze del territorio".

La sede ospiterà i corsi di laurea in Infermieristica, Medicina e Chirurgia e Igiene dentale. Le aule create nella nuova struttura saranno a disposizione anche di tutti gli altri corsi di laurea della scuola di Medicina e Chirurgia. L'edificio comprende tre aule rispettivamente da 130, 100 e 53 posti, un laboratorio digitale con 58 postazioni Pc per svolgere una didattica innovativa tramite le numerose piattaforme digitali a disposizione e un ufficio per il personale dei corsi di laurea. Tutte le aule sono inclusive e prevedono postazioni per eventuali studenti con disabilità. Le tre aule sono state dedicate a illustri figure che hanno segnato la storia della medicina o legate al nostro territorio: Gerolamo Fabrici D'Acquapendente, il cui nome è legato al teatro anatomico al Bo di Padova; Francesco Gera, medico coneglianese e agronomo, ed Ernestina Paper, prima donna medico laureata in Italia; quest'aula è anche in onore della rettrice Mapelli, prima donna a capo dell'Università di Padova, in 800 anni di storia. All'inaugurazione sono intervenuti anche il presidente della Regione, Luca Zaia, e il direttore dell'Ulss 2, Francesco Benazzi. Il polo didattico della sede di Treviso prevede altre aule all'interno della sede dell'Ordine dei Medici e nella sede della Casa della carità. In totale sono più di 1.200 gli studenti iscritti agli otto corsi di laurea in Medicina ospitati a Treviso.

## LA SFILATA In passerella la forza delle donne malate o guarite dal cancro

**D**omenica 9 giugno, all'interno della splendida cornice del museo di Santa Caterina a Treviso, in una sala stracolma, si è svolta la 6ª edizione di La forza in passerella, iniziativa organizzata dall'omonima neonata aps, presieduta da Michela Bardi, con il supporto di Confcommercio Treviso, del presidio ospedaliero "Giovanni XXIII" di Monastier e con la collaborazione del Comune di Treviso e i Musei civici di Treviso in occasione della mostra "Donna in scena. Boldini Selvatico Martini". L'evento non è stato solo un evento glamour, ma una giornata speciale che ha celebrato la resilienza e la femminilità di 40 donne, dai 28 ai 76 anni, che hanno affrontato, o stanno affrontando, un percorso oncologico, in particolare di tumore al seno; una sfilata "terapeutica" che ha permesso loro di sperimentare la normalità, la condivisione di storie ed emozioni in un clima di serenità e spensieratezza, mettendosi in gioco con coraggio per mostrare la propria bellezza ritrovata, anche grazie ai commercianti di Confcommercio che hanno prestato loro abiti e messo a disposizione le abilità professionali di hair stylist e make up artist. Racconta Renata, una delle modelle senior del gruppo: "Alla mia età, quando mi hanno diagnosticato il tumore, pensavo fosse finita e invece sono ringiovanita, e si va avanti ancora". Molta l'emozione e gli occhi lucidi tra il pubblico presente: un messaggio di speranza e coraggio che è arrivato dritto al cuore di tutti.

**55 ANNI**

**AIL**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE,  
LINFOMI E MIELOMA

**Noi un futuro  
senza tumori  
del sangue  
lo vediamo già.**

**Con il tuo aiuto lo realizziamo.**

Attraverso il finanziamento alla ricerca scientifica e un'assistenza costante in ogni fase della malattia, siamo vicini ai pazienti e alle loro famiglie in tutta Italia. Perché tutte le volte che guardiamo una cellula, noi di AIL vediamo una vita intera, e tutte le volte che assistiamo una persona malata vediamo il giorno in cui non avrà più bisogno di noi.

**DONA IL TUO 5X1000**

**C.F. 80102390582**

visita il sito [cinquepermille.ail.it](http://cinquepermille.ail.it)

#REALIZZIAMOILFUTURO

# Ok della Camera, è legge l'autonomia differenziata

Con 172 sì, 99 no e un astenuto, la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge che contiene le disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni. La prima lettura da parte del Senato era avvenuta nel mese di gennaio.

La legge (che correntemente viene chiamata con il nome del ministro leghista Calderoli) intende fissare le coordinate e le procedure per dare attuazione al terzo comma dell'art. 116 della Costituzione, riformato nel

2001, laddove si prevede la possibilità di attribuire "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" alle Regioni a statuto ordinario che ne facciano richiesta. All'attribuzione si provvede con una legge dello Stato "sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata". Le materie potenzialmente coinvolte sono tutte quelle in cui è prevista la legislazione "concorrente" tra Stato e Regioni. Per le intese che dovranno essere stipulate con le Regioni si prevede un iter piuttosto complesso.

In sintesi, si svolgerà un negoziato tra il Governo e ogni Regione che avrà chiesto l'autonomia rafforzata. Sarà il Consiglio dei ministri ad approvare un'intesa preliminare, e su di essa esprimeranno un parere la Conferenza unificata (i rappresentanti delle autonomie locali) e le competenti commissioni parlamentari, le quali si esprimeranno con "atti d'indirizzo". Il presidente del Consiglio, però, non sarà tenuto a conformarsi a questi atti e potrà decidere altrimenti, riferendo alle Camere sulle motiva-

zioni di tale scelta. La palla tornerà quindi al Consiglio dei ministri per deliberare sullo schema definitivo dell'intesa (dopo un ulteriore negoziato con la Regione, se necessario) che sarà allegato a un apposito disegno di legge di approvazione dell'intesa medesima. Questo ddl sarà presentato alle Camere che dovranno approvarlo a maggioranza assoluta. Anche su questa procedura sono state sollevate critiche, perché di fatto il Parlamento non potrebbe entrare nel merito dell'intesa e dovrebbe limitarsi ad approvare (o respingere) il testo così com'è stato elaborato nel negoziato tra Governo e vertici regionali. Ma l'argomento è molto controverso. Le intese potranno durare al massimo 10 anni, con possibile rinnovo. (S.D.M.)

## BALLOTTAGGI..... Si vota a Noale, Scorzè e Spinea

Si torna a votare per i ballottaggi nei Comuni con più di 15 mila abitanti. E' il caso di importanti città, come Firenze, Bari, e Perugia, ma anche, nel nostro territorio, di Noale, Scorzè e Spinea, tutti e tre in provincia di Venezia. L'appuntamento è domenica 23 giugno, dalle 7 alle 23, e lunedì 24 giugno, dalle 7 alle 15. Lo spoglio inizierà subito dopo la chiusura dei seggi. A Noale il ballottaggio è tra Stefano Sorino, di centrodestra (che parte dal 36,38%), e Alessandra Dini, vicesindaca uscente della Giunta "civica" di Patrizia Andreotti (26,73%). A Scorzè "derby" di centrodestra tra l'ex sindaco Giovanni Battista Mestriner, candidato "ufficiale" della coalizione (46,48%) e la sindaca uscente Nais Marcon, appoggiata da parte della Lega (31,38%), che spera nei voti degli elettori di centrosinistra per rimontare. A Spinea Franco Bevilacqua, di centrosinistra, parte dal 46,91% contro Claudio Tessari, del centrodestra (30,01%).

## VERSO LA SETTIMANA SOCIALE. Ad Aquileia insieme Caritas e Pastorale sociale Partecipare oltre i confini

Si è tenuto ad Aquileia, sabato 15 giugno, l'incontro tra i delegati delle Caritas diocesane e i partecipanti alla prossima Settimana sociale dei cattolici in Italia, in programma a Trieste dal 3 al 7 luglio. L'evento ha visto la partecipazione di circa 70 persone provenienti dalle diocesi del Triveneto e ha rappresentato un collegamento tra il convegno nazionale Caritas di aprile a Grado, dedicato al tema del "confine", e la Settimana Sociale di Trieste che approfondirà il binomio "democrazia e partecipazione".

Il titolo stesso dell'incontro, "Al cuore della democrazia. Partecipare oltre i confini", rifletteva il desiderio di unire le tematiche trattate nel convegno delle Caritas con quelle della Settimana sociale. Aquileia, scelta per il suo significato storico come luogo sorgivo della fede per le Chiese del Triveneto, ha ospitato un momento di preghiera nella basilica, presieduto da Carlo Redaelli arcivescovo di Gorizia e Michele Tomasi vescovo di Treviso. La riflessione di fra Roberto Benvenuto, direttore della pastorale sociale di Gorizia, ha messo in luce la necessità di trovare un nuovo senso di vita nel cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, l'indifferenza come "incapacità di ascolto" e la partecipazione come criterio di libertà. Poi, i lavori si sono spostati all'hotel Patriarchi, dove l'arcivescovo Redaelli ha introdotto un confronto tra delegati e ospiti. Ha evidenziato il confine come luogo di incontro e valorizzazione di identità diverse. Massimo Pallottino, di Caritas italiana, ha trattato il tema "La dignità degli esclusi: oltre i confini della discriminazione", analizzando il cambiamento d'epoca e la necessità di reagire alla povertà con scelte radicali e comunitarie. Daniela Palladinetti, del Comitato organizzatore della Settimana sociale di Trieste, ha parlato di "Democrazia e partecipazione: oltre i confini dell'indifferenza", sottolineando la partecipazione come pilastro della democrazia.

La mattinata si è conclusa con l'intervento del vescovo di Treviso, Michele Tomasi, che ha definito l'incontro di Aquileia come un "prequel" della Settimana sociale di Trieste sottolineando l'importanza di un cammino d'insieme tra Caritas e Pastorale sociale. Ha richiamato l'attenzione sulla necessità di un approccio sistemico e complesso nella partecipazione, sottolineando l'importanza della cura delle fragilità e delle vulnerabilità. A concludere l'intensa mattinata di riflessioni, provocazioni e dibattito, è intervenuto, quindi, mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso e presidente della Commissione triveneta per la Pastorale sociale: "Questo incontro ad Aquileia è una sorta di «prequel» della Settimana sociale di Trieste - ha esordito il presule -, un punto di partenza di un cammino importante". Anzitutto "perché unisce Caritas e Pastorale sociale - ha continuato mons. Tomasi - in un atto simbolico ed effettivo di ritessitura del tessuto ecclesiale", in cui si intrecciano insieme percorsi pastorali nati in ambiti



diversi, ma convergenti verso gli stessi obiettivi. Cammino d'insieme non significa tuttavia uniformità e appiattimento delle identità: è con sguardi e competenze diverse che Caritas e Pastorale sociale guardano alla realtà. Ci sono convergenze da riconoscere e punti di vista diversi da valorizzare: premesse fondamentali per un allargamento di orizzonti che ci aiuta a vedere meglio la realtà che siamo chiamati ad abitare, e nella quale siamo chiamati a portare la bellezza affascinante del Vangelo. Da qui, mons. Tomasi ha poi tracciato alcune linee di riflessione sul compito che ci attende, come sintesi di quanto è emerso nella mattinata di lavoro, con lo sguardo rivolto anche alle aspettative sulla Settimana sociale di Trieste. In primo luogo "bisogna esserci, con un approccio di sistema, assumendo il paradigma della complessità": fine di ogni illusione che annunciare il Vangelo sia facile! In effetti, non lo è mai stato, perché sempre ha chiesto di mettere in gioco la propria vita. Così è anche oggi, sfidati come siamo a non parcellizzare l'umano, né a sfumarlo fino a perderlo di vista. Occorre, insomma, recuperare la visione di papa Francesco che, dai tempi del documento *Evangelii gaudium* in poi, ha sempre sottolineato l'immagine del "poliedro" come idea guida per comprendere la complessità, ossia quella delle diverse identità in relazione sistemica fra loro. E proprio perché la relazione è un aspetto fondamentale per recuperare ciò che più è proprio dell'umanità, il modello di una partecipazione fatta di incontri e di lavoro d'insieme sarà uno dei fulcri anche della prossima Settimana sociale. Anche la categoria del "bene comune" sarà centrale per Trieste. Ma occorrerà riuscire a trasformare questo tema in idee affascinanti e operative, capaci di parlare pure al di fuori dei confini delle nostre appartenenze ecclesiali: si tratta cioè di far nascere curiosità e idee anche in chi non parla di bene comune, perché possa partecipare alla sua costruzione. Proprio questa azione inclusiva, il "parlare a tutti", diventa la premessa perché da Trieste nasca la consapevolezza che è necessario lavorare con "azioni collettive", mettendo in circolo competenze e sensibilità: in questa direzione vanno peraltro i "laboratori della partecipazione", i "villaggi delle buone pratiche" e le "piazze della democrazia" della Settimana sociale, già citati da Palladinetti nel suo intervento.



Associazione Disabili  
di Breda-Carbonera-Maserada

IL NOSTRO MINI WEEKEND DELL'8 E 9 GIUGNO  
A VILLANOVA DI FORNO DI ZOLDO!



SEGUICI SU FACEBOOK ALLA PAGINA  
IL SORRISO DEL VOLONTARIO



DONA IL TUO 5 X 1000  
all' associazione disabili di breda carbonera maserada  
CF 94007850269



Associazione Disabili  
di Breda-Carbonera-Maserada

Albo reg. Org. di volontariato TV0038  
Via Grande, 95, San Giacomo di Musestrelle  
31030 - Carbonera (TV)  
Tel. 3285815567  
associazionedisabilibcm@gmail.com  
www.ilsorrisodelvolontario.com



# GRUPPO SPAZIO

...ai vantaggi  
della cooperazione

## Un "gruppo" di specialisti al servizio dell'agricoltura veneta

**1 AGRICOLA SIMIONATO S.A.S.**  
Via Boschi, 69 - **Castelminio di Resana (TV)**  
Tel. 0423 484016 - agricola.simionato@tiscali.it

**2 AGRARIA SFORZIN**  
Via Roma, 190 - **Chiarano (TV)**  
Tel. 0422 746062 - agrariasforzin@libero.it

**3 AGRARIA VENETA S.N.C.**  
Via Moglianese, 32 - **Martellago (VE)**  
Tel. 041 448017 - agraria-veneta@libero.it

**4 AGRARIA SAN SEBASTIANO S.R.L.**  
Via Lorenzo Crico, 70 - **Fossalunga di Veduggio (TV)**  
0423 489208 - info@agriasansabastiano.it

**5 AGRICOLTURA DOMANI S.R.L.**  
Via Mario Fiore, 70 - **Povegliano (TV)**  
Tel. 0423 872037 - agricoltura.domani@libero.it

**6 AGROFER S.N.C.**  
Via Schiavonesca Nuova, 240 - **Volpago del Montello (TV)**  
Tel. 0423 - 620186 - agrofersnc@libero.it

**7 AGROVIT S.N.C. di Bortolini A&A**  
Via San Vito, 1 - **Miane (TV)** - Tel. 0438 893224

**8 ALFASERVIZI S.R.L.**  
Via Rosset, 1 - **Crespano del Grappa (TV)**  
Tel. 0423 538982 - tecnico@alfaservizi.it

**9 ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CONTADINE S.C.A.**  
Via S. Lorenzo, 28 - **San Zenone degli Ezzelini (TV)**  
Tel. 0423 567466 - afcsanzenone@gmail.com

**10 BENVIGNÙ AGRICOLTURA S.A.S.**  
Via Piovega, 26 - **Cessalto (TV)**  
Tel. 0421 184211 - benvegnuagricolturasas@gmail.com

**11 BORTOLATO S.A.S.**  
Via Rugoletto, 37 - **Santa Maria di Sala (VE)**  
Tel. 041 5780158 - info@bortolato.eu

**12 CERA S.N.C.**  
Via Chiesa, 25 - **Malo (VI)**  
0445 602023 - cerasnc@libero.it

**13 CEREALIDEA S.A.S. di Mamprin Daniele & C.**  
Via Desman, 183 - **Santa Maria di Sala (VE)**  
Tel. 348 7047759 - md.case@tiscali.it

**14 COMMERCIALE AGROSERVIZI S.A.S.**  
Via Negrin, 65 - **Camisano Vicentino (VI)**  
Tel. 0444 611177 - info@commercialeagroservizi.it

### MAGAZZINI AGRICOLI

Siamo presenti presso:



**15 COOPERATIVA S. GOTTARDO**  
Via Montebelluna, 61 - **Castelfranco Veneto (TV)**  
Tel. 0423 490461 - info@cooperativasangottardo.com

**16 COOP. AGR. S.S. VITTORE E CORONA S.C.A.**  
Via Spada, 39 - **Fanzolo di Veduggio (TV)**  
Tel. 0423 487020 - renzodallan@libero.it

**17 COOP. AGRIBAGNOLO S.C.A.**  
Via S. Tomè, 47 - **Lonigo (VI)**  
Tel. 0444 830984 - agribagnolo@tin.it

**18 COOP. AGR. PROD. CASTELLANA S.C.A. "IL CAMPO"**  
Via Castellana, 155 - **Montebelluna (TV)**  
Tel. 0423 609151 - ilcampo.magazzino@gmail.com

**19 COOPERATIVA G. TONIOLO**  
Via Peschiere, 38 - **Conscio di Casale sul Sile (TV)**  
Tel. 324 5447868 - info@cooperativaconscio.it

**20 DE LOTTO "LA CEREAL" S.R.L.**  
Via S. Anna, 46 - **Fossalunga di Veduggio (TV)**  
Tel. 0423 489198 - info@gruppodelotto.com

**21 DE LOTTO "LA CEREAL" S.R.L.**  
Via Domanins, 32 - **Castions di Zoppola (PN)**  
Tel. 0434 979203 - sedefriuli@gruppodelotto.com

**22 GREEN.FER di Natalino Zanette**  
Via Palù, 1 - **Zoppè di San Vendemiano (TV)**  
Tel. 347 4451308 - n.zanette@greenfer.com

**23 OSSA AGRICOLTURA di Ossi Matteo**  
Via Postumia, 42 - **Vittorio Veneto (TV)**  
Tel. 0438 500322 - info@ossiagricoltura.it

**24 S.M.A. SIMEONI**  
Via Merry del Val, 6 - **Riese Pio X (TV)**  
Tel. 0423 483908 - commerciale@sma-agricoltura.it

**25 GRANOBILE DI SERENA & MANENTE S.R.L.**  
Via Ca' Solaro, 23/M - **Favaro Veneto (VE)**  
Tel. 041 5010248 - amministrazione@serenaemanente.it

**26 GRANOBILE DI SERENA & MANENTE S.R.L.**  
Via Toscanigo, 2 - **Salzano (VE)**  
Tel. 041 482885 - salzano@serenaemanente.it

**27 ZOCCARATO & ZANIOLO S.R.L.**  
Via Fontane Bianche, 130/b - **Santa Giustina in Colle (PD)**  
Tel. 049 9355245 - zaniolocereal@gmail.com

### 6 PIATTAFORME LOGISTICHE 3 DEPOSITI CARBURANTI

**1 Sede - Magazzino - Negozio**  
Via Treviso, 95/a - **Trevignano**  
Tel. 0423 670915  
info@coopspazio.com  
amministrazione@coopspazio.com

**2 Magazzino - Negozio**  
Via Dello Spartitore, 1 - **Altivole**  
Tel. 0423 915242  
amministrazione.altivole@coopspazio.com  
magazzino.altivole@coopspazio.com

**3 Magazzino - Negozio**  
Via Cernidor, 20 - **Vidor**  
Tel. 324 5447868  
vidor@coopspazio.com  
viticoltura@coopspazio.com

**4 Magazzino - Negozio**  
Via Marsura, 27/a - **Visnà di Vazzola**  
Tel. 0438 441249  
magazzino.visna@coopspazio.com  
magazzino.motta@coopspazio.com

**5 Magazzino - Negozio**  
Via Callalta, 22 - **Motta di Livenza**  
Tel. 0422 766476  
amministrazione.motta@coopspazio.com  
magazzino.motta@coopspazio.com

**6 Magazzino - Negozio**  
Via Venuzze, 3 - **Castions (PN)**  
Tel. 0434 1750215  
magazzino.castions@coopspazio.com

**Deposito carburanti**  
Via Callalta, 95 - **Trevignano (TV)**  
Tel. 0422 766476  
magazzino.motta@coopspazio.com

**Deposito carburanti**  
Via Treviso, 95 - **Trevignano (TV)**  
Tel. 0423 670915  
carburanti@coopspazio.com  
direzione@coopspazio.com

**Deposito carburanti**  
Via Noalese, 48 - **Quinto di Treviso**  
Tel. 0422 379117  
carburanti.quinto@coopspazio.com

WWW.COOPSPAZIO.COM



## *Assemblea soci cooperativa agricola spazio*



Martedì 28 Maggio nella sede di Trevignano si è tenuta l'Assemblea dei Soci della Cooperativa Agricola Spazio per l'approvazione del Bilancio 2023 ed il rinnovo delle cariche Sociali. Il Presidente Andrea Capuzzo, dopo aver ringraziato i soci per la nutrita presenza, ha invitato il Vicepresidente Silvano Duregon ed il Consigliere Filippo Benvegnù a leggere la relazione sulla gestione, ed il consulente Carlo Zacco a presentare il Bilancio e la Nota Integrativa, che riportano un fatturato di 67 milioni ed un utile di 800 mila euro. Il Presidente del Collegio Sindacale Giulio Rech ha continuato con la lettura delle Relazioni del Collegio e della Società di Revisione ed ha quindi invitato l'Assemblea all'approvazione del Bilancio e della destinazione dell'utile, che prevede un ritorno per 187.539 ed il rimanente a Riserva. Ha concluso il Direttore Francesco Florian, ringraziando il Consiglio di Amministrazione uscente e tutti i dipendenti per la collaborazione ed annunciando che a fine anno si dimetterà per pensionamento, ma rimarrà disponibile per sostenere il nuovo direttore, che ormai da diversi mesi un'apposita commissione sta selezionando. Di seguito i Soci con voto unanime approvavano il brillante risultato di bilancio conseguito.

Intervenivano, poi, i soci Brugnera Lorenzo anche in rappresentanza di Confcooperative Treviso e Belluno e della Latteria Soligo ed il socio Nazzareno Gerolimetto anche in rappresentanza della Cooperativa Castellana, ed entrambi si congratulavano con il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e tutti i Dipendenti per l'ottimo risultato di esercizio e per l'importante servizio che la Cooperativa Spazio è in grado di assicurare al territorio.

Veniva quindi insediato il seggio elettorale con Presidente Giulio Rech e scrutatori Manuela Beltrame e Marika Gazzola, consegnate le schede elettorali con 12 candidati per 9 posti da Consigliere, controllate scrupolosamente le deleghe e dato inizio ufficiale alle votazioni. Alle ore 23 si iniziava lo spoglio che portava all'elezione dei seguenti Consiglieri:

Sergio Bortignon, Serafino Mattiazzo, Giuseppe Imerio Spiller, Luigi Vanzan, Luciano Sabbadin, Mario Simionato, Massimo Brugnera, Attilio Nichele e Guido Ceron. Il Consigliere anziano Giuseppe Imerio Spiller ringraziava i consiglieri uscenti e convocava il nuovo Consiglio di Amministrazione per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, che sono risultati:

Presidente Serafino Mattiazzo e Vicepresidente Giuseppe Imerio Spiller che, insieme ai Consiglieri eletti ed al Collegio Sindacale, dovranno portare avanti lo sviluppo della Cooperativa Spazio per i prossimi tre anni.

**WWW.COOPSPAZIO.COM**

I PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazione del 19 giugno 2024

**CEREALI E SEMI OLEOSI** (alla tonnellata, iva escl., merce f.co veic., alla rinfusa, part. mag. vend., caratteristiche a norma di legge)

**Frumento tenero nazionale**

- Buono mercantile (uso alimentare - p.s. min. 78, imp. 1%, umid. 14%, prot. 11% min.) N. Q. a N. Q.

**Granturco nazionale 14% um.**

**Giallo**

- Uso zootecnico Treviso-Venezia [con caratteristiche - Aflatossina B1 max 5 ppb - Deossinivalenolo (DON) max 4.000 ppd.] da 216,00 a 218,00

**Bianco**

- Uso zootecnico Treviso-Venezia da N. Q. a N. Q.  
- Uso alimentare Treviso-Venezia da N. Q. a N. Q.

**ALTRI CEREALI**

**Orzo**

- Nazionale p.s. 60-62 (umidità 14% - imp. 2%) da 153,00 a 157,00

**Avena**

- Estera Bianca p.s. 50/55 (franco arrivo, umidità 14%, imp. 2%) da 325,00 a 330,00

**SEMI OLEOSI**

**Seme di soia**

- Nazionale imp. 2% partenza TV-VE da N. Q. a N. Q.  
- Tostato umid. 13%, part. stab. GM da 483,00 a 485,00

**PRODOTTI DELLA MOLITORIA**

(alla tonnellata, iva esclusa)

**Farine di grano tenero** (caratt. di legge)

Normale (sacco carta, f. panif.)

- Tipo 00 (W 200/210 - P/L 0.8 prot. 11%) da 560,00 a 570,00

- Tipo 0 (W 230/240 - P/L 0.8 prot. 12%) da 575,00 a 580,00

Per pasticceria (W 340/360) da 780,00 a 790,00

**Derivati lavorazione del granturco** (f.co part. - imb. compr.)

- Bianca - Granita da 840,00 a 850,00

- Gialla - Nostrana nazionale da 590,00 a 600,00

**PRODOTTI ALIMENTAZIONE BESTIAME**

(alla tonnellata, rinfusa arrivo, IVA esclusa)

**Farine di origine vegetale** (di erba medica disidratata pellets)

- Extra pr. 17/18% stq fibra 24 da N. Q. a N. Q.

- 1ª qualità pr. 16-17% stq fibra 26 da 283,00 a 288,00

- 2ª qualità pr. 14-16% stq fibra 26-28 da 238,00 a 243,00

- Fieno pr. 7-8% stq fibra 35-40 da 188,00 a 193,00

**VINI** (alla produzione, prezzi iva escl.)

**Bianchi**

Prosecco

- D.O.C. (gr. 9,5/10) da 2,05 a 2,25 (al lt.)

Pinot Grigio

- D.O.C. (delle Venezie gr. 11,5/12,5) da 1,20 a 1,30 (lt.)

Chardonnay

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 10,5/12,5) da N. Q. a N. Q. (etg)

Pinot bianco

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 11,5/12,5) da N. Q. a N. Q. (etg)

Verduzzo

- D.O.C. (Piave gr. 11,5/12,5) da 0,85 a 0,95 (lt.)

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 11,5/12,5) da 6,70 a 7,30 (etg)

**Rossi**

Merlot

- D.O.C. (Piave gr. 11,5/12,5) da 0,75 a 0,90 (lt.)

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 10/12) da 5,00 a 5,50 (etg)

Cabernet

- D.O.C. (Piave gr. 11,5/12,5) da 0,90 a 1,20 (lt.)

- D.O.C. (Montello e Colli Asolani gr. 11,5/12,5) da 0,90 a 1,20 (lt.)

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 10,0/12,0) da 6,30 a 7,00 (etg)

**POLLAME** (vivo alla produzione, f.co azienda, iva esclusa)

**Polli** (allevamento intensivo a terra)

A pigmentazione gialla

- Pesanti da 1,26 a 1,30 (kg)

**Galline** (allevamento intensivo a terra)

- Medie da 0,15 a 0,19 (kg)

- Pesanti da 0,34 a 0,38 (kg)

**Galline** (allevamento intensivo in batteria)

- Leggere da 0,15 a 0,19 (kg)

- Medie da 0,17 a 0,21 (kg)

**Anatre mute**

- Femmine da 2,95 a 3,05 (kg)

**Faraone**

- Allev. tradiz. intensivo da 2,95 a 3,00 (kg)

**Tacchini pesanti**

- Femmine da 1,63 a 1,67 (kg)

- Maschi da 1,63 a 1,67 (kg)

**Pulcini**

- Da carne femmine da 0,34 a 0,36 (cd)

- Da carne maschi da 0,48 a 0,50 (cd)

Si precisa che i prezzi sono stati forniti in via presuntiva secondo la tendenza del mercato e sono da ritenersi come prezzi "indicativi", come previsto dall'u.c. dell'art.12 del Reg. di attuazione del Reg. gen. della Borsa merci di Treviso

Avvisiamo i lettori che i prezzi di alcune merci non sono presenti perché non vengono più forniti dal mercato di Oderzo alla Camera di commercio di Treviso.  
Ci stiamo adoperando per venire incontro alle esigenze dei lettori interessati.

INIZIATIVA.....

Le aziende del territorio sono alle prese con investimenti necessari sul versante digitale e green. CentroMarca Banca ha presentato un plafond a condizioni e tassi favorevoli, collaborando con le associazioni di categoria per supportare le imprese del territorio



CMB SOSTIENE LA TRANSIZIONE DI ARTIGIANATO E COMMERCIO

Una sinergia già collaudata nel passato, con ottimi risultati, e ora riproposta allo scopo di accelerare la transizione digitale e green delle piccole e medie imprese del Trevigiano. E' stata quella presentata da CentroMarca Banca a Treviso, martedì 18 giugno, nella propria sede di via Selvatico, con Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, e con le sue articolazioni mandamentali di Confartigianato Imprese Treviso, Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna e Confartigianato Imprese Castelfranco, con Unione provinciale Confcommercio, Ascom-Confcommercio mandamento di Treviso e i relativi Consorzi Collettivi di Garanzia Fidi, Cofidi Veneto e Fidimpresa sezione di Treviso. Per sostenere le aziende negli investimenti necessari a questo processo non più dilazionabili nel tempo, CentroMarca Banca mette a disposizione un plafond pari a 20 milioni di euro complessivi a supporto delle imprese che sosterranno investimenti 4.0 e sostenibilità. Le risorse a disposizione verranno destinate in modo specifico alle oltre 15 mila aziende socie delle associazioni imprenditoriali. Un plafond a condizioni e tassi favorevoli che, in qualche modo, è collegato ai finanziamenti agevolati della Regione Veneto "Veneto Innovazione", nello specifico al Fondo Veneto Competitività che prevede la possibilità di ottenere un contributo a fondo perduto fino al 18% e un finanziamento fino al 50% a tasso zero. Tali finanziamenti sono rivolti a investimenti in beni strumentali materiali e immateriali in tema di innovazioni di prodotto e/o innovazioni di processo, con dotazione di tecnologie 4.0 volte ad aumentare la produttività delle imprese, oltre a sostenere investimenti a favore della tran-

sizione verso forme di produzione a minore impatto, energetico e ambientale, e a sostegno dell'economia verde e circolare. Possibilità interessanti per gli imprenditori che vanno fatte conoscere, spiegate e agevolate con una specifica consulenza, quella che offre la banca. "Riteniamo che l'innovazione sia un motore fondamentale per la crescita economica. Questo plafond è progettato per sostenere le imprese che desiderano espandersi e innovare, migliorando la loro efficienza operativa e la loro capacità di competere a livello globale, e per supportarle nell'accesso al mondo della finanza agevolata - commenta Claudio Alessandrini, direttore generale di Cmb -. Crediamo che un approccio integrato all'innovazione e alla sostenibilità possa creare nuove opportunità di mercato e favorire lo sviluppo di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. In questo senso si conferma fondamentale la rinnovata sinergia con Confartigianato, Confcommercio e con Confidi, che già ci ha visti insieme protagonisti di varie operazioni a favore del nostro tessuto produttivo. Siamo fiduciosi che, insieme, possiamo costruire un futuro migliore per le generazioni presenti e future". "Associazioni, banche e Confidi insieme per offrire soluzioni e risposte rapide ed efficaci alle imprese che raccolgono la sfida della transizione. Una partnership virtuosa, un esempio concreto di sinergia e di vicinanza al territorio - ha sottolineato Oscar Bernardi, presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana -. Ora assieme ai finanziamenti si devono condividere i criteri applicativi per evitare che le Pmi subiscano parametri, condizioni non tarati sulla loro dimensione dato che si tratta di credito di vantaggio. La pratica della sostenibilità reale riduce il

profilo di rischio delle aziende che la applicano. Per questo il loro fare virtuoso deve essere riconosciuto e premiato". Parole di apprezzamento per la proficua collaborazione arrivano anche dal presidente di Confartigianato Imprese Treviso, Ennio Piovesan: "A costo di essere ripetitivi esprimo un grande grazie a CentroMarca Banca da parte di tutto il settore artigiano. Il rapporto con gli istituti di credito non è mai facile per una piccola o micro impresa, ma le relazioni che abbiamo con Cmb sono di partnership e di ottima collaborazione. Al di là dei fondi stanziati, per noi fondamentali per continuare a crescere e rimanere nel mercato, la parte davvero importante di questo progetto è nella consulenza e nel supporto personalizzato alle imprese". Il Sistema Confcommercio tutto, tramite l'Unione provinciale Confcommercio, Fidimpresa, l'Ascom-Confcommercio mandamentale di Treviso appoggia questa iniziativa di CentroMarca Banca, dimostrando di voler rafforzare la collaborazione col mondo bancario. "Come Sistema, non possiamo che ringraziare la Banca per questa opportunità di credito rivolta alle micro e piccole imprese. Il credito è il passe-partout per affrontare il futuro e gli asset abilitanti passano proprio dalla transizione digitale ed ecologica, dai processi di economia circolare e per questo garantiamo il massimo impegno nel supportare le imprese", commenta Dania Sartorato, presidente dell'Unione provinciale Confcommercio. "Le nostre imprese ci chiedono risposte e azioni specifiche per cogliere le opportunità di investimento e restare nel mercato", ribadisce Federico Capraro, presidente di Ascom-Confcommercio del mandamento di Treviso. Soddisfazione è stata espressa anche dai Confidi. (Lucia Gottardello)

COLDIRETTI.....

I nostri mercati contadini rappresentano la prima garanzia di sostenibilità

Quasi due italiani su tre (64%) hanno fatto la spesa almeno una volta nel 2024 in un mercato contadino, con la vendita diretta dell'agricoltore che rappresenta la prima garanzia sulla sostenibilità di quanto si porta in tavola. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Noto Sondaggi, diffusa in occasione della Giornata della gastronomia sostenibile che si festeggia il 18 giugno. "Una giornata che onoriamo ogni giorno nei nostri mercati di Campagna Amica, un vero biglietto da visita della nostra sostenibilità che quotidianamente raccontiamo con i fatti ai consumatori che ci scelgono" spiega Coldiretti Treviso. Fare la spesa a chilometri zero in filiere corte - spiega Coldiretti - con l'acquisto di prodotti locali, taglia del 60% lo spreco alimentare rispetto ai sistemi ali-

mentari tradizionali, secondo una analisi della Coldiretti sulla base dello studio Ispra. Ma la vendita diretta dal contadino consente anche di abbattere le migliaia di chilometri che frutta e verdura stranieri percorrono in media prima di giungere sulle tavole, tutelando così l'ambiente con la riduzione delle emissioni in atmosfera. Un'opportunità resa possibile - ricorda la Coldiretti - dalla presenza in Italia della più estesa rete organizzata di mercati contadini con 15 mila agricoltori coinvolti in circa 1.200 mercati contadini di Campagna Amica. I mercati dei contadini non sono solo un luogo di commercio, ma negli anni sono diventati dei veri e propri "laboratori", centri di divulgazione del prodotto e, attraverso il contatto stretto con i consumatori, hanno favorito la dif-

fusione di una corretta cultura alimentare fondata su qualità, sicurezza, legame col territorio e rispetto dei principi della dieta mediterranea. I mercati contadini rappresentano la vetrina di un'agricoltura italiana che è oggi la più green d'Europa con 5.450 specialità ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 325 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche e una percentuale di appena lo 0,5% di prodotti agroalimentari nazionali con residui chimici irregolari, 5 volte in meno dei prodotti di importazione, il cui tasso di non conformità in media è pari a 2,6% secondo elaborazioni Coldiretti su dati Efsa.

DOMENICA 23.....

Musica a Pianezze con Fabrizio Bosso

Dopo il premio vinto lo scorso anno come Città veneta della cultura 2023, il territorio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene Patrimonio dell'Umanità Unesco e il territorio dell'Ipa Terre Alte della Marca Trevigiana, anche nel 2024 proporranno una serie di concerti di "musica nel paesaggio e musica per il paesaggio", con importanti nomi della musica italiana e internazionale, valorizzando al contempo anche giovani musicisti espressione della qualità delle scuole di musica del territorio. La rassegna prevede un programma di 30 eventi in luoghi iconici e particolari del territorio, con il fiore all'occhiello di due concerti all'alba e due concerti al tramonto, momenti di grande richiamo musicale e di assoluta bellezza legata al paesaggio. Appuntamento a Pianezze, Valdobbiadene, con il concerto all'alba a Malga Mariech, luogo dal quale si vede tutto il paesaggio delle colline dall'alto e ben orientato in direzione della comparsa del sole all'alba: Saxofollia featuring Fabrizio Bosso, domenica 13 alle ore 5.30, evento organizzato in collaborazione con Valdobbiadene Jazz, Consorzio Valdobbiadene e Amici della Montagna.

## LA VITA DEL POPOLO

RASSEGNA. Paese storie e bambini alla XX edizione

## La presenza ti premia

**E'** giunta alla ventesima edizione la rassegna teatrale "Paesi storie e bambini", storico cartellone di teatro per famiglie, ideato dal Centro di Produzione Teatrale Gli Alconi e organizzato con gli enti e le Amministrazioni comunali. Allargandosi sempre di più negli anni, questa edizione di "Paesi storie e bambini" accoglie non soltanto la provincia di Treviso, ma anche le province di Padova e Belluno. Nell'estate 2024 saranno coinvolti 25 Comuni: 19 della Provincia di Treviso, 4 della Provincia di Padova, 2 della Provincia di Belluno. In totale verranno portati nelle piazze 37 spettacoli con 20 titoli differenti. "Paesi storie e bambini" ha il so-

stegno del Ministero della Cultura, della Regione del Veneto, della Provincia di Treviso e si inserisce all'interno del festival multidisciplinare RetEventi Cultura Veneto. Per il terzo anno consecutivo avrà il contributo di Banca della Marca. La rassegna prende vita principalmente in spazi all'aperto, anche non propriamente teatrali, in particolare ville, piazze, parchi, giardini e luoghi poco noti, ma degni dal punto di vista storico e paesaggistico al fine di valorizzarli e dar loro una nuova possibilità di fruizione. Le famiglie incontreranno e conosceranno eroi, streghe, gnomi e marinai, dinosauri e personaggi venuti da altri luoghi e da altri tempi, che ci faranno viaggiare, divertire ma soprattutto riflettere su tematiche d'attua-

lità e sociali. Il pubblico sarà sempre attivamente coinvolto grazie a indovinelli, canzoni da mimare e danze da ripetere: spettatori e al contempo anche preziosi co-protagonisti. Lo scorso anno la rassegna ha visto la partecipazione di quasi 5.000 persone, con una media di oltre 200 spettatori a replica. Ad aprire la rassegna è stato il comune di Torreglia, che il 1° giugno ha ospitato "Il Gatto senza stivali" con Polpetta e Frollino. E pi via via, di Comune in Comune fino a toccare 25 diverse località fino al termine dell'estate. Al fine di creare legame e rete tra i comuni aderenti vi sarà una "tessera presenze" che premierà la fedeltà delle famiglie che seguiranno la



rassegna in più piazze. A ogni spettacolo assistito verrà consegnato un bollino da incollare sulla tessera. Raggiunto il traguardo di 3, 6, 9 fino a 12 tappe seguite, i bambini riceveranno dei premi che potranno ritirare la sera stessa all'info point appositamente allestito. Ecco i Comuni aderenti, in ordine alfabetico: Altivole, Arcade, Belluno, Casier, Castelfranco Veneto, Este, Giavera del Montello, Lamon, Loria, Mare-

no di Piave, Maser, Mestrino, Mogliano Veneto, Monastier, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Paese, Ponzano Veneto, San Fior, Spresiano, Susegana, Torreglia, Trebaseleghe, Villorba, Zenson di Piave. Tutti gli eventi sono a entrata gratuita o a offerta libera la cui somma raccolta verrà devoluta ad associazioni ed enti del Comune nel quale si svolge lo spettacolo e scelti dal comune stesso. Non è prevista prenotazione.

In caso di maltempo, lo spettacolo verrà spostato in uno spazio al chiuso messo a disposizione dal Comune. In mancanza di un luogo sostitutivo, la data verrà rinviata. Tutte le informazioni saranno aggiornate sulla pagina [www.facebook.com/AlconiTeatro](https://www.facebook.com/AlconiTeatro), sul calendario online <https://live.alconi.it/rassegna-paesi-storie-e-bambini/> e sui canali web e social del Comune di riferimento.



HANSEL E GRETEL

**TREVISO**  
La lunga estate per famiglie al Parco degli alberi parlanti

**L**a lunga estate al Parco degli alberi parlanti di Treviso regala ai bambini tante bellissime occasioni di divertirsi con gli spettacoli del cartellone di "Un posto all'ombra", ogni mercoledì e domenica pomeriggio. Inoltre, per loro, una dolce sorpresa il mercoledì, offerta da Latteria Soligo. Agli spettacoli di "Un posto all'ombra" si aggiungono due eventi speciali: dal 26 giugno al 7 luglio i dieci appuntamenti del Festival di teatro di strada "Fiabe sotto il cedro"; da venerdì 19 a domenica 21 luglio i tre spettacoli in notturna di "La notte dei sauri giganti". Il festival di teatro per ragazzi "Fiabe sotto il cedro" offre al pubblico di Treviso una rassegna che racchiude nell'arco di un paio di settimane dieci spettacoli di teatro di strada, dal teatro di figura e di burattini alla clownerie, il circo e gli spettacoli di magia: una tipologia di teatro coinvolgente e immediato, che esce dai tradizionali confini del-

## Un posto all'ombra con il festival di teatro di strada

la sala per evocare mondi e storie attraverso l'essenzialità tipica dell'arte popolare, raccolti all'ombra di un secolare cedro del Libano. Gli artisti e le compagnie, provenienti dal Centro e Nord Italia, porteranno in scena titoli che prendono spunto da fiabe popolari o che sono frutto di storie nuove e inedite, costruendo i loro personaggi con legno o materiali riciclati, o facendoli sognare attraverso l'incanto e l'arte del racconto. Il primo appuntamento sarà mercoledì 26 giugno, alle ore 17.30, con "Le mille e una notte", atelier teatrale Carronavalis. Con "La notte dei sauri giganti" ci spostiamo invece in un ambito diverso, quello delle avventure in notturna che tanto piacciono ai bimbi, che adorano "avere un po' di paura", tenendo per mano i genitori e addentrandosi nel Parco illuminato dalla luce delle lanterne, accompagnati dai Mantellati. Nessuno sa che anche i piccoli dinosauri avevano delle prove da superare. Il Capi, l'Assistente e il Mago delle bol-

le condurranno i bimbi in un'avventura itinerante tra vari punti del parco, alla scoperta di queste specialissime prove. Lo show interattivo si snoda tra bolle di sapone giganti e altissimi dinosauri gonfiabili e la sorpresa e la suspense saranno garantite. In caso di maltempo, gli spettacoli di "Fiabe sotto il cedro" si svolgeranno all'interno del teatro Sant'Anna. In caso di maltempo, invece, l'evento "La notte dei Sauri giganti" verrà annullato. Prezzo biglietto singolo Fiabe sotto il cedro e La notte dei Sauri giganti: 6 euro, gratis sotto i 3 anni, nonni a 3 euro (non valido per i possessori di abbonamento). Promozione Festival 4 spettacoli "Fiabe sotto il cedro" + "La notte dei Sauri giganti" a 22 euro. Per ulteriori informazioni e acquisti <https://live.alconi.it/fiabe-sotto-il-cedro-treviso>; [info.parco@alconi.it](mailto:info.parco@alconi.it), [teatro@alconi.it](mailto:teatro@alconi.it) | tel. 0422 694046.

## CONCORSO

I vincitori di "Vite in valigia" promosso dalla Trevisani nel mondo



**P**remiati i vincitori del concorso "Vite in valigia. Costanti e discontinuità nell'emigrazione della nostra terra" indirizzato alla scuole superiori e promosso da Trevisani nel mondo, Ufficio scolastico provinciale di Treviso e Provincia di Treviso. Il concorso ha l'obiettivo di approfondire il tema dell'emigrazione attraverso la realizzazione di progetti grafici, pittorici, digitali o letterari per stimolare la ricerca e la diffusione del patrimonio di storie sull'argomento tra le nuove generazioni. E' articolato in due sezioni (la prima riservata ai progetti creativi grafici, pittorici, mentre la seconda dedicata ai progetti letterari) e ha visto la partecipazione numerosa di moltis-

simi studenti delle scuole superiori della Provincia di Treviso. Al primo classificato vanno 500 euro, al secondo 300 euro e al terzo 200 euro. I materiali sono stati valutati dalla Giuria tecnica composta da Lucia De Faveri, Gian Domenico Mazzocato, Franco Corrocher, Livio Ceschin e Paola Schiavon. Premiati Sezione Grafico-Pittorico: Giulia Vieri, Sara Baratto e Mahbuba Rahman del liceo artistico "Munari" di Vittorio Veneto. Premiati Sezione Letteraria: Emanuele Cazzolato del liceo artistico di Treviso; Emma Trovato ed Elisa Monfrè del liceo artistico "Munari" di Vittorio Veneto. Menzione speciale a Fyza Karim dell'Isiss "Casagrande" Pieve di Soligo.

## PREMIO SCARPA

Ultime settimane per visitare L'Espacio Escultórico nel Pedregal de San Ángel, Città del Messico

**U**ltime due settimane per visitare a Ca' Scarpa a Treviso la mostra "L'Espacio Escultórico nel Pedregal de San Ángel, Città del Messico", esposizione fotografica e documentaria del premio internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2023-2024, realizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, a cura di Patrizia Boschiero e Luigi Latini, con la collaborazione di Marcello Piccinini, produzione e allestimento a cura di Print Materia. La mostra, a ingresso libero, è aperta al pubblico fino a domenica 30 giugno, il venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10-13 e 15-19. Inoltre, i sabati alle 11 è possibile partecipare a una visita guidata a partenza aggregata. Il percorso espositivo si articola nei quattro piani di Ca' Scarpa e racconta, attraverso le fotografie di Fabian Martinez e di molti altri fotografi e studiosi, le forme e la storia dell'Espacio Escultórico nel paesaggio del Pedregal de San Ángel, nel contesto della Città Universitaria dell'università nazionale autonoma del Messico, e in particolare della Riserva Ecologica del Pedregal de San Ángel, nel sud della megalopoli di Città del Messico. Disponibili, nel bookshop di Ca' Scarpa, con le altre edizioni della Fondazione Benetton Studi Ricerche, i volumi collettivi dedicati ai luoghi e ai paesaggi del Premio Carlo Scarpa, e in particolare quindi: L'Espacio Escultórico e il paesaggio del Pedregal de San Ángel, Messico. Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2023-2024, a cura di Patrizia Boschiero e Luigi Latini, Fondazione Benetton Studi Ricerche-Antiga, Treviso 2024.

## MOSTRA

L'album alpino di Vittorio Sella a palazzo dei Trecento di Treviso

**"L'**album alpino di Vittorio Sella (1859-1943)" è il titolo della mostra dedicata al noto alpinista e fotografo di montagna, con immagini dalla Collezione Silvestri, ospitata al Palazzo dei Trecento di Treviso, dal 22 giugno al 5 luglio, orari di apertura martedì-venerdì 16-18, sabato e domenica 10.30-12.30 e 16-18. Alla vernice, sabato 22 giugno alle 19.30, interverranno il sindaco di Treviso Mario Conte, Maria Teresa De Gregorio, assessora alla Cultura del Comune di Treviso, Paolo Matteazzi, presidente Lions club Treviso Sile, promotore della mostra, Fiorenzo Silvestri, studioso d'arte e collezionista, Raffaello Padovan, critico e storico d'arte, Aldo Solimberg, responsabile del Service Lions club Treviso Sile. Per meriti scientifici Vittorio Sella riceve la Croce di cavaliere dell'ordine di Sant'Anna e il premio Muechison dalla Royal Geographical Society di Londra. Utilizza numerose tecniche fotografiche e ne inventa di molto originali. Negli anni Trenta si dedica alla ristampa e alla reinterpretazione di molte delle sue fotografie. Nato a Biella nel 1859 dall'industriale Giuseppe Venanzio Sella e da Clementina Mosca Riatel, ereditò la passione della montagna dallo zio Quintino Sella, fondatore del Club Alpino Italiano. Portò a termine numerose ascensioni notevoli nelle Alpi, tra cui le prime invernali del Cervino e del Monte Rosa e la prima traversata invernale del Monte Bianco. Partecipò a diverse spedizioni all'estero. Sella morì a Biella nel 1943 e fu sepolto nel cimitero monumentale di Oropa. La sua collezione fotografica è oggi gestita dalla Fondazione Sella. La serie fotografica del fondo Vittorio Sella raccoglie le immagini realizzate dal celebre alpinista e fotografo di montagna a partire dal 1879 sino alla fine degli anni '30 del Novecento.



# RADIO PITERPAN

## >>> NEXT EVENTS >>>

Gli appuntamenti di Giugno della radio più ascoltata a Treviso!

**GIO 20 GIUGNO**

PITERPANICO AL MANGIO - GAIARINE (TV)

**VEN 21 GIUGNO**

PINK POWER - VAZZOLA (TV)

2000 HEROES - SOLIGO (TV)

PITERPAN XXL - TREVIGNANO (TV)

**SAB 22 GIUGNO**

PINK POWER - CORDIGNANO (TV)

**GIO 27 GIUGNO**

PITERPANICO AL MANGIO - GAIARINE (TV)  
OFFICIAL PARTY - PEDEROBBA (TV)

**VEN 28 GIUGNO**

IMPATTO - SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)

IMPATTO - SAN VENDEMIANO (TV)

**SAB 29 GIUGNO**

IMPATTO - COSTE DI MASER (TV)

**DOM 30 GIUGNO**

OFFICIAL PARTY - FRANZENIGO (TV)

SCOPRI TUTTI I  
PROSSIMI EVENTI SU  
[www.piterpan.it](http://www.piterpan.it)



**ECUADOR**  
Sta per compiere quarant'anni la cooperativa creata da don Graziano Mason, che nei prossimi giorni sarà con noi

# Il miracolo di Maquita

Nei prossimi giorni sarà con noi don Graziano Mason, da decenni missionario fidei donum in Ecuador. Recentemente ha ricevuto riconoscimenti dalle autorità locali e dal Parlamento Andino per la sua decennale opera di sostegno a una economia alternativa, equa, solidale, capace di coinvolgere e favorire le fasce più deboli e disagiate, senza esclusioni. Sono questi anche gli obiettivi di Maquita, cooperativa da lui fondata, di cui è presidente e che attualmente coinvolge oltre 300 mila persone. Unire il commercio alla solidarietà, ma anche utilizzare il commercio per formare la coscienza politica delle persone, sono altri obiettivi della grande cooperativa, nata in Ecuador, nel 1985, da alcuni gruppi di organizzazioni contadine delle aree urbane più povere. Maquita, dunque, non è solo commercio dalla filosofia del "prezzo giusto"; vuole anche essere azione politica, dando voce a queste persone, in genere escluse dal sistema, povere, sfruttate, affinché ci sia un cambio, e migliorino le loro condizioni e possibilità di vita dignitosa. Importante la formazione, con l'obiettivo di accompagnare processi, formare soggetti attivi nel campo



sociale, capaci di proporre e portare avanti cambiamenti a partire dai principi cardine della Dottrina sociale della Chiesa. Anche le donne vengono coinvolte, ed è questo il segno evidente di una volontà di costruire una nuova società inclusiva e rispettosa delle diversità. Il prossimo anno si ricorderanno i quarant'anni della nascita di Maquita e della sua opera in tutto l'Ecuador. Ma non potremo scordare anche la presenza, fin dal 1970, del fondo ecuadoriano

Populorum progressio (Fepp), voluto dalla Conferenza episcopale e guidato, per decenni, dal nostro Bepi Tonello; un sostegno al microcredito con una finanza popolare, che attualmente sostiene più di 140 mila famiglie. L'anno prossimo saranno 55 anni dalla nascita del Fepp, che con Maquita ci incoraggiano a credere che un'economia e una finanza alternativa sono possibili. L'arrivo per un tempo di riposo di don Graziano Mason ci consen-

te di stare insieme con lui nella fraternità, e di far tesoro di tanta esperienza missionaria, di annuncio del Regno. Il Centro missionario si ritrova con lui il prossimo 22 giugno a Paderno di Ponzano, mentre nella parrocchia di Campocroce di Mirano potremo tutti ringraziare il Signore nella concelebrazione eucaristica di domenica 23 giugno alle ore 10.30.

don Gianfranco Pegoraro

**LA STORIA DI SALINAS**  
Un paese rinato grazie all'economia solidale

Alcuni nostri giovani, sia accompagnati dal Centro missionario che dal Gruppo missionario, frequentano e visitano durante i mesi estivi la missione di Salinas de Guaranda, nella provincia andina di Bolívar, in Ecuador. E' in questa comunità che, fin dagli anni '70 sono arrivati numerosi volontari legati anche all'Operazione Mato Grosso, guidati dal salesiano don Antonio Polo. Attualmente, vi è anche la presenza dei nostri fidei donum Emanuele e Anna. In quegli anni, che sembrano ormai tanto lontani, i primi arrivati incontrano un piccolo villaggio andino, all'altitudine di 3.500 metri, poche abitazioni simili a capanne, assenza di servizi di base, e un alto tasso di mortalità infantile. Le vie di comunicazione spesso impraticabili, hanno fatto di Salinas un paese isolato, con comunità disperse di popolazione Kichwa. Forte era, inevitabilmente, l'emigrazione giovanile verso altre regioni, specie quelle della costa. I pochi residenti si dedicavano, in condizioni precarie, alla produzione del sale. Un lavoro pesante, molto male retribuito, ma che aveva una lunghissima e secolare tradizione, tanto da dare il nome al paese: Salinas, appunto. L'estrazione e la produzione del sale erano, comunque, nelle mani di poche famiglie latifondiste. L'arrivo dei volontari e dei missionari è stato, pertanto, un segno di speranza per tanta gente oppressa.

Qui, si inserisce il genio creativo di don Antonio, salesiano, quello di avviare una cooperativa di sviluppo equo, sostenibile e comunitario. La prima attività fu quella di avviare caseifici comunitari, grazie all'incremento di crediti solidali secondo un principio guida di sviluppo integrale. Dall'allevamento ovino e dell'alpaca, si passava a alla tessitura e attività artigianale e a sua volta la filanda alimentava il commercio e la vendita dei prodotti ottenuti. Un sistema interconnesso e solidale. Tutti erano, al contempo, parte della comunità produttiva, ma anche soci e amministratori delle piccole aziende. La preoccupazione non era solo quella di produrre, ma anche di formare. E questo attraverso forme diverse di formazione professionale di educazione finanziaria e un impegno di accompagnamento sociale per il bene comune. Lo sviluppo ha portato Salinas a essere riconosciuta come laboratorio unico, oggetto di interesse e di studio in tutto l'Ecuador, e non solo. Inoltre, nel tempo, si è sviluppata la ridistribuzione comunitaria dei profitti, attraverso diversi servizi, infrastrutture, salute pubblica, scuole, vie di comunicazione. Importante anche il sostegno di diversi organismi di cooperazione, tra cui non possiamo dimenticare quello del fondo ecuadoriano Populorum progressio. Oggi Salinas è un bellissimo e accogliente paese andino, visitato da molte persone, giovani studenti e volontari, ma anche turisti e famiglie provenienti da tutto il mondo. Nonostante tante fatiche e nuove sfide, continua, infatti, l'opera e l'esperimento di una economia solidale. (d.G.P.)

## FLASH DAL MONDO

### Ragazze senza scuola

● "Ricorre un anniversario triste e deprimente: 1.000 giorni dall'annuncio del divieto di frequentare le scuole secondarie per le ragazze in Afghanistan. 1.000 giorni fuori da scuola, pari a 3 miliardi di ore di lezione perse". Lo ha denunciato lo scorso 13 giugno Catherine Russell, direttrice generale dell'Unicef, in una nota nella quale spiega che per 1,5 milioni di ragazze, questa "esclusione sistematica non è solo una palese violazione al loro diritto all'istruzione, ma comporta anche opportunità sempre più scarse e un deterioramento della salute mentale. I diritti dei bambini, soprattutto delle ragazze, non possono essere ostaggio di politiche".

### Chiquita deve risarcire

● La multinazionale delle banane, Chiquita brands international, dovrà risarcire le vittime dei gruppi paramilitari in Colombia. Lo ha deciso un Tribunale statunitense, quantificando il maxi risarcimento in 38,3 milioni di dollari. Il procedimento nasce dall'ammissione della stessa multinazionale, che ancora nel 2007 aveva affermato di aver finanziato la maggiore formazione colombiana paramilitare, Autodefensas unidas de Colombia (Auc), conosciuta anche come Clan del Golfo, per poter operare nel territorio colombiano e per proteggere i propri dipendenti. Nove familiari di vittime dei paramilitari si sono rivolti al Tribunale statunitense, intentando una causa civile, e la sentenza ha dato loro ragione, stabilendo il risarcimento.

**L'ESPERIENZA.** Tre giorni insieme per il gruppo che accoglie laici e famiglie "rientrate"

## In missione a... Km0

Si è svolto, a fine aprile, l'incontro di Missio Km0, uno spazio che accoglie laici e laiche e famiglie rientrate da diverse esperienze missionarie, per condividere i frutti della missione e continuare la propria formazione. Queste le parole degli organizzatori della diocesi di Treviso: "Come in ogni nostro incontro, l'attenzione era volta a dare un'opportunità di confronto, ma anche di far conoscere la rete di relazioni e realtà significative che spesso, a partire da esperienze di missione, sono state create nel territorio trevigiano. La sensazione che da tempo ci accompagna, guardando alle comunità in cui siamo inseriti e operiamo, è quella di essere di fronte a delle comunità cristiane che hanno assunto un atteggiamento di chiusura, di rigidità verso coloro che per vari motivi vengono percepiti come diversi. Viviamo in un contesto preoccupante di razzismo, discriminazione, indifferenza e odio, nonostante il continuo e prezioso lavoro portato avanti dalle tantissime associazioni religiose e laiche, da famiglie e piccoli gruppi informali che operano in concreto per sostenere, accompagnare e accogliere le tante persone marginalizzate che abitano nei nostri territori". La parola "accogliere" sembra essersi perduta, sembra non emergere più come un elemento costitutivo della vita del

credente; gli impoveriti, gli scartati, i diversi emergono come colpevoli della loro condizione di marginalità, non più detentori degli stessi diritti e quindi costantemente disumanizzati". Ci siamo chiesti, quindi: che comunità cristiane sono quelle che non riconoscono negli esclusi la presenza del Dio in mezzo a noi, che non individuano nel contrasto al sistema di dominio la forma pratica del messaggio di liberazione di Gesù? Abbiamo riconosciuto che quell'atteggiamento pietistico, da "elemosina", non corrisponde alla carità-amore-condivisione, che si esprime nell'incontrare, accogliere l'altro e l'altra. Partendo da queste inquietudini, e seguendo la metodologia del "vedere, giudicare, agire, celebrare", abbiamo costruito la nostra proposta formativa. Con suor Anna Fontana, abbiamo riflettuto a partire dalle figure di Miriam nell'Esodo, la Cananea che incontra Gesù e Maria di Magdala nel suo annunciarlo il Risorto; con il prof. Lorenzo Biagi, ci siamo lasciati interrogare dalla prospettiva dell'antropologia culturale che pone l'attenzione a una visione di comunità come "recinto aperto", necessariamente transculturale, e perciò in continua evoluzione. Abbiamo avuto modo anche di ascoltare le testimonianze di persone che hanno scelto

di mettere in moto processi virtuosi di incontro e accoglienza: l'associazione Respiro, le comunità Emmaus Treviso, casa Giovanna di Bavaria-Nervesa, l'affido familiare della rete Maranathà, la casa comunitaria di Camposampiero, l'associazione Ritmi e danze dal Mondo, la condivisione di vita in canonica tra prete e coniugi. Domenica abbiamo celebrato l'Eucaristia, animata dai canti del coro Tatanzambè. I figli, divisi per fasce di età, hanno, invece, avuto modo di sperimentare la stessa tematica in altre modalità, grazie all'aiuto del gruppo Solidarietà e giustizia di Trebaseleghe, del Gruppo missionario, di case Bacò e dell'associazione Salvatica. Per noi di Treviso, organizzare questa tre giorni è stato un dono che ci ha dato modo di riflettere criticamente sulla nostra realtà territoriale, sulle sue potenzialità, sul senso e il valore del gruppo di Missio Km0. Ci ha offerto anche l'occasione per reincontrare i laici fidei donum della Diocesi, che negli anni hanno alimentato lo scambio tra chiese e persone. Ci auguriamo poter mettere in moto processi rigenerativi e trasformativi offrendo la possibilità di immaginare una Chiesa in uscita verso il mondo e non contro il mondo! (Loredana, Gabriele, Serena, Sandro e Francesca)



## GIOVANI

Appuntamento  
a Treviso il 21 e 22  
settembre

MISSIONE: PROPOSTA  
DI “AVVICINAMENTO”

**M**issio Giovani, in collaborazione con il Centro missionario e la Pastorale giovanile, accompagna i giovani che desiderano aprirsi e confrontarsi con altre culture, popoli, altre esperienze di chiesa e di fede. L'esperienza si rivolge a giovani dai 19 ai 30 anni, disposti e invitati a coltivare uno “stile” di apertura, ascolto, condivisione, che favorisca sia l'incontro con l'altro che il poter cogliere la presenza di Dio nella storia di altre comunità e popoli. La proposta non è rivolta solo a quanti pensano ad una possibile esperienza in missione; è, invece, un possibile spazio giovanile di avvicinamento alla dimensione missionaria, una opportunità per tutta la comunità cristiana, gruppi, ecc. Può aderire, infatti, all'iniziativa anche chi non ha ancora pensato a una esperienza in missione, anche se crediamo che la partecipazione sia, invece, indispensabile per chi desidera insieme fare un discernimento riguardo a un'eventuale esperienza da vivere nei mesi estivi del prossimo

anno. Per chi partirà, infatti, ci sembra importante maturare insieme un'idea realistica di ciò a cui si va incontro, delle attuali prospettive missionarie che aiutano il reciproco scambio tra Chiese, ma anche fare luce sulle motivazioni di base con le quali si parte. Anche la destinazione sarà valutata insieme, pur prevedendo principalmente le missioni diocesane (Paraguay, Ciad, Brasile o dove operano missionari trevigiani come in Ecuador, Albania ecc.)

Per conoscerci, e per avviare insieme il percorso, ci troviamo il 22 settembre a Treviso di Castel Franco Veneto (nel pomeriggio del 21 solo con quanti hanno già vissuto l'esperienza, il 22 mattina, invece, anche con chi la sta programmando per l'estate 2025). Il percorso sarà, poi, diversificato con incontri nelle parrocchie e altri negli eventi diocesani. Contatti per ulteriori info: Nicola (3341718022), Fabio (3755835773) e nel sito del Centro missionario e Pastorale giovanile (*Missio giovani Treviso*)

INCONTRO  
Spiritualità  
nell'ordinarietà

**C**i siamo dati un “tempo di spiritualità e di ascolto” lo scorso 11 maggio. E ringraziamo davvero le sorelle Discepolo del Vangelo per l'ospitalità e per averci introdotti in questa esperienza sulle orme di san Charles De Foucauld, con cui possiamo riscoprire tratti significativi della spiritualità cristiana, e dunque missionaria, anche per il nostro tempo. Siamo stati condotti attraverso alcune tappe, o momenti diversi, a cogliere alcuni di questi aspetti: il rapporto fondamentale con il “Beneamato fratello e Signore Gesù”, che caratterizza la vita del discepolo-missionario. Come Charles, anche noi siamo stati invitati a riporre il nostro cuore in Lui, con uno sguardo contemplativo, di amore, di adorazione. Ma, al tempo stesso, siamo stati introdotti, con altri diversificati “laboratori”, a osservare e vivere appieno la storia, gli eventi della vita, gli incontri con persone, esperienze missionarie, e a rileggerle attraverso scritti, testimonianze, narrazioni e dialoghi con persone diverse e tra noi. Fondamentale l'ascolto della Parola di Dio. Ne è emersa la consapevolezza che, come sottolineava Charles de Foucauld nel tempo passato nel deserto, che la missione del discepolo di Gesù si traduce in piccoli gesti semplici di accoglienza, di relazioni quotidiane, vissute nell'ordinarietà, come Gesù a Nazareth. Ed è in questa ordinarietà, vissuta con amore, che si riscopre anche la fraternità. In uno stile di prossimità, di vicinanza, di benevolenza siamo tutti chiamati a sentirci e riscoprirci fratelli. Significativo, allora, il passaggio alla Khaima Khaoua, la tenda della Fraternità. Nell'ascolto, nel silenzio, abbiamo percepito la presenza di Dio che non giudica, che ama, che si fa fratello e ci chiede di vivere allo stesso modo perché “portare il Vangelo è un'opera di ampio respiro che chiede dedizione, virtù e costanza; è amare e stringere legami stretti”. Crediamo che, come persone sensibili alla dimensione missionaria della Chiesa, possiamo suggerire anche ad altre persone che avviciniamo nelle nostre comunità di vivere questa esperienza, in piccoli gruppi o anche individualmente. Propongo ad altri è già una azione missionaria importante. (d.g.p.)

A Camposampiero  
la Giornata dell'amicizia

**C**ome consuetudine, anche quest'anno soci e sostenitori di Mano amica (associazione di volontariato a favore dei Paesi in via di sviluppo) si sono ritrovati a Camposampiero, insieme a testimoni ed esperti del settore. L'incontro, denominato Giornata dell'amicizia, si è svolto domenica 26 maggio nella casa di spiritualità – oasi Sant'Antonio, e ha avuto come tema di riflessione il ruolo attuale e futuro della missionarietà, nella cooperazione solidale con le popolazioni povere del sud del mondo, dal punto di vista religioso e laico. La riflessione è stata stimolata dagli interventi di fra' Valerio Folli, direttore della Caritas Sant'Antonio, ed Enrico Vendrame, del Centro missionario di Treviso.

Fra' Valerio ha illustrato come la sua organizzazione operi prevalentemente, ma non esclusivamente, con le missioni francescane, appoggiando progetti di sviluppo, assistenza ed emergenza che forniscono strumenti educativi, formativi e materiali che possono favorire l'emancipazione socio-economica di popolazioni più deboli. Fornire, quindi, non solo reddito e beni necessari alla sopravvivenza, ma dare anche concretamente la possibilità che i più poveri possano diventare soggetti attivi del loro destino, sostenendo le loro capacità individuali e collettive nelle diverse sfere e dimensioni della persona.

Enrico Vendrame, da parte sua, ha riflettuto sul rapporto tra i missionari religiosi e le varie agenzie di cooperazione internazionale. Sintetizzando il suo intervento, nei passaggi più significativi, egli ha rilevato che quando si parla di mondo della cooperazione allo sviluppo, con i suoi numerosi attori e paradigmi, viene spesso dimenticato o lasciato a margine tutto ciò che riguarda le figure dei missionari e le missioni in generale. I benefici effetti che producono le missioni sul territorio, mirati quasi esclusivamente verso le fasce più deboli della popolazione, sono stati per parecchio tempo, e sono tuttora, ignora-

ti dalla letteratura specifica e dai mezzi di comunicazione, mentre sono stati presi in considerazione altri aspetti, che pongono la figura dei missionari sotto una finta aureola. Prova ne sia che nella percezione di gran parte della gente, la cooperazione allo sviluppo è appannaggio quasi esclusivamente di organizzazioni che sanno dare notevole risonanza mediatica alle loro, pur meritevoli, attività caritative. Un test fatto allo scopo, con i partecipanti all'incontro, ha confermato questa circostanza.

E', quindi, fondamentale, cominciare a riflettere sul ruolo che le figure dei missionari avranno in futuro. Se i missionari sono stati indispensabili per la penetrazione europea in territori extraeuropei, svolgendo, così, un importante ruolo geopolitico, oggi non si può più dire lo stesso, dato che il ruolo della Chiesa nel mondo e nelle politiche internazionali è molto ridimensionato. Ciò significa che sarà sempre più difficile, per i missionari, trovare un proprio spazio, un campo d'azione in cui essi possano diffondere tramite la cooperazione il proprio messaggio di pace e giustizia. Oggi, aiutare con uno spirito missionario chi è nel bisogno non può più limitarsi a una funzione di intermediazione, vale a dire passare un po' della nostra ricchezza a parti di popolazioni più povere. Non basta più raccogliere fondi per la costruzione di un pozzo o delle aule scolastiche in Africa, azione eticamente meritevole, se non passiamo attraverso l'educazione e l'informazione di giovani e adulti sui temi dello sviluppo umano integrale e sostenibile. Dipenderà anche dalla nostra capacità di accettare che non ci può essere sviluppo umano, senza una vera partecipazione di tutti. Imparare a essere solidali e analizzare criticamente le cause del grido dei poveri e della terra è il nuovo cammino della cooperazione solidale internazionale. La Giornata dell'amicizia si è conclusa, come da tradizione, con la messa e il pranzo comunitario. (R.B.)

BRASILE. Ci scrive da Santana padre Fabrizio Quagliotto  
Nelle case dei poveri

**S**ono nato Maser e sono missionario del Pime, in Brasile. Dopo essere stato animatore missionario, a Vallio, nel 2011 sono partito per l'America Latina, destinazione San Paolo e, successivamente, nella città de Ibiopora, nel Paraná, per imparare la lingua portoghese del Brasile. Terminato questo periodo di circa un anno, sono stato inviato nel nord-est, nello Stato del Sergipe, dove ho trascorso sei anni e mezzo di ministero. Dal 2019, mi trovo in Amazonia: nello Stato dell'Amapá, a Santana, che si trova al margine del fiume Amazzonia. Santana è una città di circa 110 mila abitanti, a pochi chilometri dalla capitale Macapá. Santana è una realtà tipicamente urbana, non molto estesa, però altamente popolata. Appena arrivato in questa nuova missione, ho vissuto una certa difficoltà ad ambientarmi, a causa del clima caldo-umido, ma poi ho preso familiarità con l'ambiente e, soprattutto, con le persone che vivono qui. Sono quindici le comunità che accompagno, comprese le cinque “ribeirinhas”: ossia che si trovano lungo i vari canali e affluenti del grande fiume Rio delle Amazzoni. Anche a Santana, come in tutto il Brasile, è forte la presenza delle chiese evangeliche di origine protestante. In questa realtà urbanizzata, mi chiedevo come esprimere e vivere la mia dimensione missionaria in un contesto simile, soprattutto la dove vi sono le “favelas”, zone di invasione e espansione, dove la città cresce a dismisura senza un piano regolatore, senza servizi essenziali di base e senza un adeguato sistema di salute pubblica. E' così che, a poco a poco, mi sono organizzato con i responsabili delle comunità e con i ministri della comunione per programmare visite ai malati, anziani e famiglie povere. Nel tempo del Covid visitavo anche le famiglie dei ragazzi della catechesi, perché non si sentissero sole e abbandonate. In queste visite e incontri ho maturato un modo di vivere la mia missionarietà in questo contesto: l'incontro con la sofferenza, la solitudine e l'immobilità della persona. Abbiamo, così, avviato delle visite periodiche, due volte alla settimana, con costanza, per incontrare la realtà fragile della vita e delle persone; si è dato priorità ai cattolici e in seguito ci siamo



aperti anche ai fratelli evangelici che si sono dimostrati disponibili e accoglienti. Nella mia piccola esperienza, ho percepito l'importanza e il valore del visitare, dell'incontro, dello stare in ascolto, del “perdere e dare tempo” per chiedere come va, ma soprattutto del pregare insieme per quella persona. Fare questo, mi ha anche aiutato a conoscere la realtà delle famiglie delle comunità. E' un'esperienza che mi ha portato a entrare nelle case di tanti poveri. E' con loro, con le famiglie povere del nord-est e dell'Amazzonia che ho sperimentato la bellezza dell'accoglienza e la gioia per la vita, e ho visto la grande religiosità di chi sa valorizzare i gesti semplici della nostra fede e devozione. Entrando nelle case delle famiglie povere ho visto la loro grande solidarietà. Per i poveri i beni materiali non sono un assoluto; sono dono di Dio, uno strumento, un mezzo utile e da condividere con altri, soprattutto con chi ne ha ancor più bisogno. In queste famiglie ho visto giovani figli e figlie che a turno si prendono cura dei propri genitori anziani o ammalati. Tra loro non mancano gesti di carità; i poveri sanno organizzarsi con iniziative di aiuto reciproco, tra famigliari, vicini. Si sostengono quando c'è da pagare spese mediche o quando si vivono emergenze che minacciano la già precaria vita familiare. Sono loro che mi hanno aiutato a cogliere la bellezza del Vangelo, che mi evangelizzano e mi spingono a evangelizzare. Evangelizzare è quello che ci motiva e ci sprona sempre a intraprendere nuovi cammini, nuove esperienze perché a tutti arrivi la Buona Notizia. E per questi anni di ministero e missione sento di esprimere profonda gratitudine al Signore, di tutto. (padre Fabrizio Quagliotto)

## Messico, l'eredità di "Amlo" passa a Claudia Scheinbaum

**M**aggioranza qualificata: a poche settimane dalla vittoria di Claudia Scheinbaum alle elezioni presidenziali del Messico, netta nei numeri e di grande impatto internazionale, ma al tempo stesso annunciata con precisione, per una volta millimetrica, dai sondaggi, è questa la domanda che aleggia nella politica messicana. Scheinbaum, con la sua coalizione imperniata sul partito progressista Morena avrà i numeri, in Parlamento, per riformare la Costituzione, portando a termine quello che per il suo popolarissimo predecessore, Andrés Manuel López Obrador, detto Amlo, era solo un sogno? I numeri sono sul filo. In Messico, intanto, si è materializzato un risultato che, nell'attuale crisi della democrazia rap-

presentativa, è quasi un unicum: gli elettori, per una volta, non hanno punito le forze di Governo, che, anzi, hanno avuto una conferma plebiscitaria, con numeri più altisonanti rispetto a sei anni fa, sfiorando il 60% dei consensi e staccando di oltre trenta punti l'attuale opposizione, che, peraltro, si presentava in gran parte unita (e imperniata su Pan e Pri, un tempo acerrimi rivali), attorno a Xóchitl Gálvez. I candidati di Morena di sono anche imposti in sei Stati su otto, nelle elezioni per il governatore.

Rodolfo Soriano-Núñez, sociologo e scrittore, spiega: "L'anomalia, in realtà, è solo apparente, dato che queste elezioni, per molti aspetti atipiche, hanno in ogni caso conferma-

to il vento populista che si respira in tutto il Continente. Il presidente uscente López Obrador è stato molto abile nel cavalcare questa tendenza. Il pacchetto di riforme approvato in febbraio ha attinto all'armamentario del «buon populista», a cominciare dalla diminuzione del numero dei parlamentari. L'attuale maggioranza punta al voto di coloro che non hanno fiducia nella politica. Per esempio, nelle politiche per la sicurezza, ha spinto la popolazione ad avere fiducia cieca nelle forze armate e nelle politiche di militarizzazione. Ma i sei anni di Governo di Amlo hanno avuto 70 mila morti in più del periodo nero del presidente Felipe Calderón". Per questo, la grande domanda è "se Claudia She-



inbaum avrà la maggioranza per mettere in atto una serie di riforme istituzionali". Prospettiva che desta alcune preoccupazioni, proprio per questo approccio populista, vera cifra di una maggioranza che viene convenzionalmente definita progressista, ma che, in realtà, è piuttosto anomala ed eterogenea. Insomma, è singolare che di fronte alla novità della prima donna presidente del Messico in duecento anni, il fulcro del-

la politica del Paese sia l'ex presidente, come spiega Javier Santiago Castillo, politologo, docente all'Università autonoma metropolitana Unidad Iztapalapa, già consigliere dell'Istituto nazionale elettorale, che però non esclude sorprese. "Un fatto è certo. Amlo gode di una popolarità enorme, inferiore solo a quella del generale Lázaro Cárdenas, presidente negli anni Trenta del secolo scorso. Si può essere d'ac-

cordo o meno con lui, ma nei ceti popolari ha ricostruito l'immaginario della rivoluzione messicana. Ha attuato alcune politiche assistenzialiste, attente alle classi sociali più basse, mescolate a elementi di nazionalismo". Ora, il testimone passa a Scheinbaum. Sarà solo un'esecutrice degli ordini del predecessore? Il politologo è prudente: "Questa è la vera incognita. Chi studia i processi politici, sa che di solito a comandare è chi sta seduto sul poltrona. Gli esempi sono molti. Al tempo stesso, però, Amlo ha una grande popolarità nel Paese, e la presidente non potrà non tenerne conto". Attese anche dalla Chiesa messicana. Scheinbaum, di famiglia ebrea, viene da una storia di "battaglie laiche" e femministe, ma ha firmato l'agenda per la pace elaborata dalla Chiesa messicana. Proprio su questa priorità si è incentrata la nota della Conferenza episcopale messicana, dopo le elezioni. (Bruno Desidera)

**I QUARANT'ANNI DEL SERMIG.** Intervista a Daniele Ballarin, laico consacrato nella Fraternità della Speranza, a Torino

## Ai primi posti i poveri e i giovani

**I**l Sermig, Servizio missionario giovani, ha compiuto da poco 40 anni. "La bontà è disarmante", si legge all'ingresso dell'Arsenale della pace, struttura di 45 mila mq, in piazza borgo Dora, nel caratteristico rione storico di Torino, nei pressi di porta Palazzo.

Un ex fabbrica di armi diventata un luogo di pace e fraternità che grazie al Sermig ogni giorno accoglie chiunque abbia bisogno, senza nessun tipo di distinzione sociale o religiosa. Un sogno diventato una realtà concreta, grazie al fondatore, Ernesto Olivero, e al contributo di tanti, che hanno trasformato un arsenale di guerra in fucina di pace.

Per ripercorrere il cammino di questa presenza profetica, che attira molti giovani ogni anno anche dalla nostra diocesi, abbiamo posto alcune domande a Daniele Ballarin, 45 anni, da 20 anni all'Arsenale dopo una laurea in ingegneria informatica e aver fatto per molti anni il capo scout.

**Daniele, originario di Chioggia, dal 2004 di casa a Torino. Cosa ti ha attirato di questa proposta?**

Proprio quest'anno sono 20 anni che sono al Sermig... Sono venuto a Torino quando avevo 24 anni, rispondendo a una chiamata. E' difficile anche un po' descriverla. Per me è stato abbastanza simile all'esperienza dell'innamoramento, l'incontro con questa realtà. Sentivo dentro di me che dovevo venire qui. Ho fatto, da giovane, molte cose diverse: studiavo all'università e anche un po' lavoravo, ero impegnato in parrocchia e negli scout, però d'estate lavoravo come animatore e dj nei campeggi... Cose che mi piacevano, ma in parrocchia ho maturato il senso di gratuità, l'importanza della formazione, il valore della spiritualità. Elementi che non ho cercato, ma li ho incontrati e accolti. Sentivo che questi aspetti mi facevano bene e, durante incontri di formazione, ho scoperto che oltre a Chioggia c'erano altre esperienze. Mi parlarono del Sermig, che ho visitato in un fine settimana nel 2002. Rimasi colpito dallo stile, che avrei voluto usare nelle cose che già facevo. Vi sono ritornato per un Capodanno, da solo, ma incontrando tantissimi giovani. In questo posto mi sono sentito subito a mio agio e una volta ritornato a casa mi sono licenziato e trasferito qui, dal 17 febbraio 2004. Oggi faccio parte della Fraternità nel ramo dei consacrati.

**Qual è l'attualità di questa proposta di speranza e di riconciliazione?**

L'Arsenale della Pace ci ha insegnato che il campo di Dio è la sproporzione ed è questo il miracolo quotidiano: non hai forze abbastanza, ma hai fiducia. Non sfidi, ma ti affidi e Dio opera attraverso la gente che aiuta. L'Arsenale è una esperienza di affidamento alla Provvidenza, che ti porta a conoscere cosa è essenziale e cosa no. Oggi lo posso descrivere, 20 anni fa quando l'ho conosciuto lo percepivo solamente.

**La vostra specificità?**

Il nostro carisma è quello della speranza. Nella pratica si concentra prevalentemente su due filoni: l'aiuto concreto ai poveri e la cura dei giovani. L'aiuto missionario è rivolto alle persone che si trova-



no in difficoltà. La nostra priorità, però, sono i giovani, il loro ascolto e la loro educazione.

**Dinanzi ai moltiplicarsi delle guerre e delle disuguaglianze cosa siamo chiamati a fare come cristiani?**

E' importante innanzitutto pregare per la pace, per costruire un'oltre, per trasfigurare le nostre incapacità: pregare per non tacere di fronte alle ingiustizie, all'indifferenza, alla logica della guerra. Pregare per testimoniare che l'umanità può rinascere. Poi, serve la testimonianza: noi nel nostro piccolo aiutiamo molte persone, accogliendole direttamente e sostenendo anche molti progetti in supporto ad altri missionari. Cerchiamo di dare da mangiare all'affamato, da bere all'assetato, di accogliere lo straniero, visitare il malato... La pace è un cantiere sempre aperto che deve essere radicato nel Vangelo.

**Dall'incontro con tante persone e storie, come si prospetta l'anno in corso?**

Abbiamo di fronte a noi un'occasione: un bivio. Perché il futuro lo scriviamo noi nell'oggi. Siamo noi, oggi, come singoli e come società, a decidere cosa ci sarà domani. Se continuiamo su questa strada di guerre e di odio il futuro è scritto. Un po' come le emissioni di CO2 o il calo demografico nel nostro Paese: le proiezioni parlano chiaro. Essendo delle previsioni, però, si può provare a cambiare il corso delle cose. Davanti abbiamo sempre un grande bivio: da che parte vogliamo andare?

**Perché bisogna credere oggi nella cultura della pace e ridurre gli arsenali delle armi, co-**



*"La bontà è disarmante", si legge all'ingresso dell'Arsenale della pace. Il messaggio si è diffuso anche in Brasile e in Giordania*

**me ci richiama più volte papa Francesco?**

La chiusura della fabbrica d'armi da guerra doveva essere simbolo di un'epoca nuova. Ma come simbolo lo è ancora con le migliaia di persone che hanno partecipato alla marcia per la pace il 31 dicembre scorso. Credo che l'Arsenale ci ricordi che la pace non è una parola, non è un sentimento o un sorriso e neppure uno slogan. E' la scelta di singole persone disponibili a educare le loro coscienze, che indirizzano i "loro passi sulla via della pace" attraverso opere di giustizia. Inoltre, le armi non uccidono solo quando sparano, uccidono molte volte: quando sono pensate e progettate, perché le menti migliori vengono investite in questa ricerca, invece di ricercare cure per le malattie rare o per costruire meglio le nostre infrastrutture e ospedali, e poi, preparano alla vendetta. Un piccolo inciso... Per noi veneti, in particolare per voi trevigiani sulla linea del Piave, questa fabbrica torinese riporta indietro alla Prima guerra mondiale, quando da qui venivano prodotte le munizioni usate al fronte. Questo Arsenale poteva essere il più grande museo della Grande guerra, invece è luogo che ogni giorno si fa storia nella vita della città, dei poveri, dei giovani.

**La diplomazia dal basso... Segnali di speranza per i conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese?**

Siamo presenti, con alcune consorelle della Fraternità del Sermig, anche in Giordania, da venti anni: conosciamo il Medio Oriente, là abbiamo una scuola per ragazzi e bambini con disabilità. Stando con chi è più debole e scartato si posso-

no avere alcune chiavi di dialogo e incontro con gli altri. Proprio quando il virus della guerra esce e sta infettando il mondo, e l'Onu si dimostra impotente, credo che siano i giovani e la società civile a creare spazi di umanità e fratellanza che possono colmare lo spazio tra la rassegnazione della gente e il delirio di onnipotenza di alcuni potenti. Il Papa fa bene a ricordarci che siamo dentro una guerra a pezzettini, ma spesso tutti noi ci dimentichiamo di un aspetto importante, e cioè i giovani. I giovani sono un "target" da raggiungere per vendergli qualcosa, una parte della nostra società adulta li vede così, e non come dei compagni di viaggio. I giovani non cercano la guerra... Una società che non riesce a mettersi a servizio per far crescere i propri figli è una società che ha un problema, che è malata. E la guerra ne è la conseguenza.

**I giovani vengono a migliaia per prestare servizio a Torino. In fondo che cosa cercano?**

I giovani cercano verità, persone che vivono quello che dicono. Cercano persone autentiche, che non predicano, che non spacciano ideologie, ma vita vissuta. La loro. Cercano persone normali, vite normali. Solo vedendo vivere la normalità che non fa paura, che non si spaccia per eccezionalità, i giovani piano piano si avvicinano, provano interesse, cominciano a farsi qualche domanda. I giovani hanno fame di Dio e sono in cerca di persone che cercano di incontrarlo.

**Cosa vuol dire accogliere il prossimo, accogliere chi è in difficoltà?**

Aprire le porte al cuore. Accogliere con dignità. Far sentire alle persone accolte che l'Arsenale è casa. Poche parole e tanta compassione, per stare con loro, per ascoltare e non parlare. Spesso pensiamo che ci si possa mettere nei panni dell'altro, ma non è vero: è impossibile mettersi veramente nei panni dell'altro, ecco perché il silenzio e la preghiera possono venire in aiuto.

**Come si educano le persone all'accoglienza? Spesso sentiamo degli episodi che ci fanno male di persone che rifiutano migranti o che protestano con chi apre le porte delle chiese all'accoglienza.**

Con l'esempio. Gli altri siamo noi... Sembra paradossale, ma, nonostante le difficoltà, oggi è più "facile" accogliere un profugo che scappa dalla guerra che aiutare un ragazzo di 15 anni a convincersi che non fa bene a ubriacarsi tutti i sabati. Dov'è la sfida oggi? E' proprio nel farsi prossimi dei giovani che non stanno in parrocchia o negli scout. Se viviamo semplicemente, saranno loro a venire a cercarci.

**La Provvidenza non si è fermata solo a Torino. Oggi gli Arsenali della pace sono presenti anche in altri continenti.**

Anche in Brasile e in Giordania, dove abbiamo delle case, lo spirito è lo stesso: provare a vivere il Vangelo e qualcosa di bello nasce. Le persone forse vengono attratte dal volontariato e dal nostro stile di accoglienza, ma penso che nel loro cuore ci sia un cammino di ricerca e di avvicinamento a Dio.

Enrico Vendrame

# La pensione non si tocca nemmeno

con un

# CLIC!

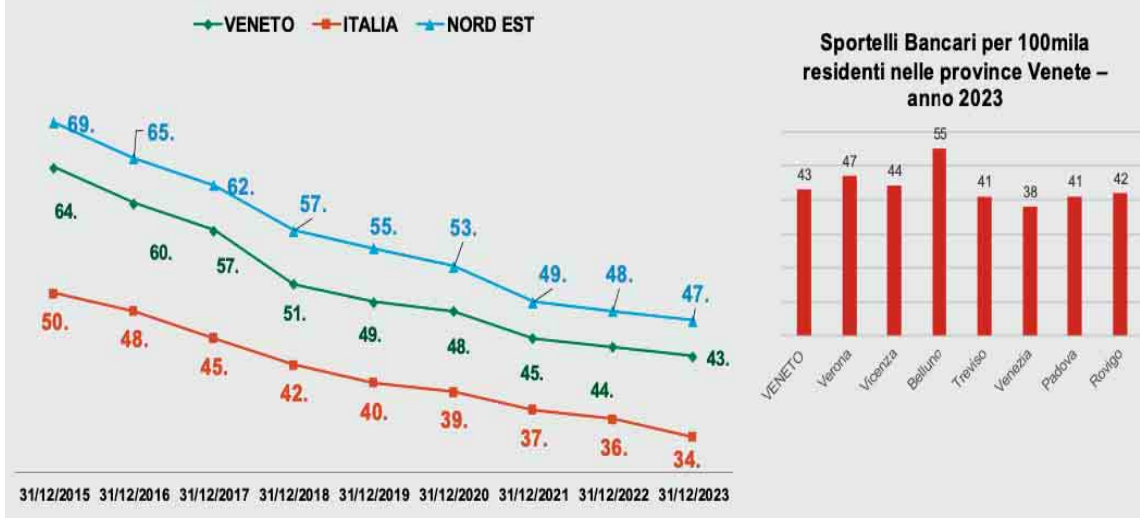
Per la tua domanda di pensione,  
anche di invalidità o reversibilità,  
**NON AFFIDARTI A UN CLIC,**  
potresti perdere per sempre  
diritti, tutele e contributi.

## Non sbagliare, vieni all'INCA, ESPERTI AL TUO SERVIZIO!

Chiama 0422 4091# 3  
o i numeri delle sedi CGIL.



## Banche e territorio: sportelli bancari per 100mila abitanti



## BANCHE

# In Veneto ha chiuso dal 2011 quasi uno sportello su due

**C**hiude tutto. Nei piccoli centri della provincia veneta, tocca anche agli sportelli bancari. Funziona poco anche la delega alle Poste, perché se ne vanno anche queste. La velocità di chiusura degli sportelli bancari è stata impressionante. Dal 2008, nel Nordest, gli sportelli sono quasi dimezzati; un trend che, come nel resto d'Italia, è diventato impetuoso dal 2014. La riduzione è andata di pari passo con la concentrazione delle banche. In soli 10 anni, il Nordest è passato da 239 istituti bancari autonomi a 115, con una diminuzione del 52 per cento, più forte che nel resto d'Italia, dove comunque è stata del 42 per cento.

Questi dati sono stati elaborati dall'Ufficio studi e ricerche Federazione italiana sindacale dei lavoratori delle assicurazioni e del credito, Fisac - Cgil, utilizzando i dati di Banca d'Italia. Sono stati presentati nel corso dell'iniziativa organizzata a Castelbrando da Filcams Cgil Veneto e Fisac Cgil Veneto lo scorso 4 giugno. Evidente il processo di desertificazione bancaria e delle professioni che riguardano l'Ict, il settore finanziario e gli studi professionali, un fenomeno che si accompagna alla difficoltà per i nuovi contratti e alla diversità di retribuzione tra lavoratrici e lavoratori. Parlando di numeri "crudi", l'indagine denuncia la perdita di 13.466 sportelli bancari in Italia, un quarto persi nel Nordest. I dipendenti bancari passano da 321 mila nel 2011 a 261 mila nel 2023, nel Nordest se ne perdono circa 10 mila. Nel Veneto, la riduzione degli Istituti bancari è guidata da Verona e Padova (meno 8), seguita da Vicenza (meno 7); evidente la cicatrice lasciata dalla chiusura di Banca popolare vicentina, come pure a Tre-

*Al primo posto, in regione, è la provincia di Treviso, con meno 306. Penalizzati i piccoli centri. Anche gli istituti si concentrano*

viso, dove hanno chiuso 5 istituti, e su tutti si ricorda Veneto Banca. La chiusura degli sportelli, invece, è guidata da Treviso, con meno 306; si contendono il secondo posto Verona con meno 298 e Vicenza con meno 280. Così, oggi, in Veneto, abbiamo il 19 per cento dei Comuni privi di un qualsiasi sportello bancario. Tra questi, ci sono Morgano e Fregona in provincia di Treviso. Pedavena e Sospirolo in provincia di Belluno. A Padova, Polverara e Pozzobluovo, Brogliano in provincia di Vicenza, Sorgà a Verona. Loreggia, con 7.600 abitanti, ha un solo sportello. Così Santa Lucia di Piave, 9 mila abitanti e un solo sportello. Fiesse d'Artico, nel Veneziano, 8.400 abitanti e unico sportello, Montebelluna di Alpone, nel Veronese, 9 mila abitanti e solo uno sportello. Nel complesso, dal 2011, il Veneto perde il 42,5 per cento degli sportelli, con un andamento che è appena migliore del resto del Nordest e anche di alcune importanti regioni d'Italia. Il Veneto perde circa 5 mila dipendenti bancari, fa eccezione Verona che anzi aumenta di più di tremila unità. La cosa si spiega con il fatto che Unicredit ha portato a Verona il proprio centro operativo, il quar-

tier generale del Nordest. Nel resto del Veneto, Treviso perde 2.159 bancari, Padova 2.250, Vicenza 1.999. Tirando le somme, nel Veneto, tra il 2011 e il 2023, hanno chiuso 1.534 sportelli bancari. Di questi, 873 appartenevano alle banche popolari operanti in regione nel 2011, 603 alle banche spa (società per azioni) e solo 53 alle Bcc (Banche di credito cooperativo). La riduzione, dunque, è quasi integralmente riconducibile alle banche spa e alle banche popolari (interessate dalla riforma del 2015, con la trasformazione in spa). Una caduta che ha origine con la legge 30 luglio 1990, con la quale venne avviato un processo di cambiamento del sistema bancario italiano. E' comunemente conosciuta come legge Amato, da Giuliano Amato promotore e relatore di questo testo legislativo, durante il Governo Andreotti VI. Fino al 1990 il sistema bancario era largamente influenzato dal settore pubblico; esistevano, infatti, da una parte gli istituti di credito di diritto pubblico e dall'altra tre banche di interesse nazionale: Banca commerciale italiana, Banco di Roma, Credito italiano. La legge, anche in vista della normativa Basilea I, entrata in vigore nel 1990, voleva dare maggiore competitività alle banche italiane sui mercati nazionali e internazionali, in una visione europea e globale. Di fatto, fu una privatizzazione generale. Il modello di riferimento fu quello della società per azioni. Senza più responsabilità pubbliche, le banche si sono legate al mercato, le scelte ora vengono fatte nell'unica prospettiva del profitto come una qualsiasi azienda.

a cura di M. Montagnin

## CORNELLI (FISAC CGIL)

### I clienti "poveri" non interessano

**"O** rmai siamo diventati una clientela povera, con noi non c'è più necessità di parlare, basta un qualche assistente virtuale o una piattaforma basata sull'intelligenza artificiale - riflette amaramente Claudio Cornelli, segretario generale Fisac (Federazione italiana sindacato assicurazioni credito) Cgil Veneto - . Sono finiti tempi in cui l'impiegato di banca ti faceva accomodare, e ti spiegava le possibilità di investimento, oppure le modalità per accendere un mutuo. Tutto questo alla banca non interessa più, al massimo 10 minuti davanti allo sportello per venderti un prodotto finanziario o un'assicurazione".

#### Scusi ma in questo modo come guadagnano le banche, come fanno business?

Con la clientela ricca, con i grandi imprenditori e investitori, quelli con un bel gruzzolo già in banca che fa da materasso. Per questi gli impiegati si sbracciano. Li fanno accomodare. Altro che farti accendere il computer o smanettare con il cellulare, ci pensano loro a fare un bonifico o a programmare un investimento. Lo stanno facendo anche i due grandi gruppi Unicredit e Banca Intesa.

#### Guardi che non si lamentano solo i correntisti, ma anche gli imprenditori, che non sanno dove sbattere la testa per un fido o per un prestito.

Lo so bene. Quando parlo di clientela abbandonata dalle banche, mi riferisco anche a clienti con soldi, anche con centinaia di migliaia di euro in banca. Clienti, comunque, piccoli rispetto alla grande finanza, quella che, invece, interessa alla banca. Perché rischiare per una fabbrichetta sul territorio, magari anche con un ottimo fatturato, quando la finanza offre guadagni molto più elevati e a basso rischio?

**D'accordo. Ma la piccola fabbrica è economia reale, posti di lavoro e ricchezza sul territorio.** Certo, ma le banche che, dopo la riforma Amato, sono private, si muovono in questo modo. Le uniche che rispondono al territorio sono le Banche di credito cooperativo. Sono queste che conservano il rapporto con il cliente, che garantiscono operatività alla piccola impresa. Tra di loro sono, diciamo così, semplicemente federate in due gruppi, Iccrea e Ccb, gruppi nazionali a cui le Banche di credito cooperativo aderiscono, restando autonome. E devono continuare a



esserlo, per i loro statuti. Se non ci fosse il credito cooperativo, non so proprio come la nostra economia, fatta di piccola e media impresa, potrebbe vivere.

#### Che fare? Una desertificazione ineluttabile?

E' innegabile che, oltre alla responsabilità dei banchieri, ce ne sia una ancor più pesante della politica: un settore altamente strategico, come quello del credito, non può essere scollegato e libero di muoversi senza una regia.

#### Intanto la gente viene spinta a non andare più in banca. Sembra si possa fare tutto da casa.

Non siamo come nel resto d'Europa, dove c'è maggior velocità nella trasmissione dei dati, dove da più tempo si è fatta questa scelta dell'online. E poi, sinceramente, non credo proprio che siamo preparati ad affrontare questa rivoluzione. Gli anziani erano abituati a questo contatto con lo sportello, e ora è difficile cambiare le abitudini. Paradossalmente, la cosa vale anche per i giovani, per i nativi digitali. In Europa, dove si è spinto di più in questa direzione, sono proprio i giovani a lamentarsi, a chiedere di avere punti di riferimento per il risparmio, per la programmazione di mutui e investimenti. Non sono pronti neppure gli imprenditori, quelli che si occupano di tutto, dalla sicurezza, ai bilanci, al cantiere. Hanno bisogno di consulenza per districarsi tra i pagamenti e gli investimenti. Non possono trovarsi di fronte a una piattaforma di intelligenza artificiale per chiedere un prestito. Per quanto intelligente, quella piattaforma farà domande standard e alla fine, se non hai requisiti standard, il finanziamento non te lo danno. Finita l'era del direttore di banca che ti guardava negli occhi, conosceva te e tutto il paese e conosceva la tua affidabilità. L'economia del territorio farà sempre più fatica a crescere.



**Confartigianato**  
IMPRESE MARCA TREVIGIANA

attiviamo  
insieme  
il futuro

# Dopo le urne

Gli esiti elettorali, il loro impatto  
su economia e territorio

**27 giugno 2024, ore 18.30**

Sala conferenze

Camera di Commercio Treviso-Belluno

Piazza Borsa - Treviso

**Impresa**  
*futuro*  
Il futuro del fare impresa.  
L'impresa di costruire il futuro.

## SALUTI

Oscar Bernardi,  
Presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

Ennio Piovesan,  
Presidente Confartigianato Imprese Treviso

## INTERVENTO

**"Un'elezione di svolta: i dati e le conseguenze"**

Paolo Feltrin, politologo

## CONDUCE

Luigi Bacialli,  
Direttore Medianordest

A seguire aperitivo di networking

Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



## CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA

Piazza delle Istituzioni, 34/A - 31100, TV  
Tel: 0422.433300

info.prov@confartigianatomarcatrevisiana.it / [www.confartigianatomarcatrevisiana.it](http://www.confartigianatomarcatrevisiana.it)  
Seguici su Facebook: Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna  
Confartigianato Imprese Castelfranco Veneto

Confartigianato Imprese Conegliano  
Confartigianato Imprese Oderzo-Motta

Confartigianato Imprese Treviso  
Confartigianato Imprese Vittorio Veneto

**ESTATE INCANTATA.** Centottanta appuntamenti per animare la città e i quartieri da giugno a settembre

# Tanta musica, spettacoli e cultura

Il palinsesto dell'estate trevigiana è pronto a partire. Cultura e intrattenimento sono all'ordine del giorno in questa programmazione "incantata" che vede ben 180 eventi colorare piazze, giardini, sale e strade, dal 21 giugno al 21 settembre, ovvero 92 giorni con un investimento di 85 mila euro. 20 le associazioni coinvolte fra musica, arte, teatro, comicità ed enogastronomia, chiamate a realizzare un palinsesto capace di intercettare le esigenze della cittadinanza. Anche per questo motivo, quest'anno si è deciso di aumentare gli spettacoli nei quartieri, in particolare Sant'Angelo, Santa Bona, Canizzano e San Giuseppe, ma anche il Prato della Fiera e il teatro degli Alconi, accanto ai luoghi più iconici e vissuti del centro storico come la loggia dei Cavalieri, piazza Borsa, piazza Rinaldi, il museo di Santa Caterina, il teatro Mario del Monaco e molti altri, ma anche importanti novità come i giardini di Sant'Andrea, sui quali si sta lavorando, per trasformarli in luogo permanente di cultura.

Si comincia il 21 giugno, appunto, data in cui ricorre la Giornata europea della musica, promossa dal Ministero della Cultura. L'evento, sul tema "La prima orchestra siamo noi", è dedicato alle bande musicali. Grazie alla collaborazione con l'associazione Manzato, il conservatorio "Stefani" di Castelfranco e 21 Gallery, sarà possibile trascorrere un'intera giornata all'insegna della musica, con ben tre appuntamenti in piazza Pola, all'auditorium Santa Caterina e ai giardini di Sant'Andrea. La musica torna a essere grande protagonista dal 12 al 27 luglio con Suoni di Marca, festival che da oltre trent'anni impreziosisce le mura cittadine con grandi concerti, un ricco percorso del gusto e la mostra mercato. Fra gli artisti che animeranno Suoni di Marca figurano i Santi Francesi, grande rivelazione di Sanremo 2024, Paolo Benvegnù + La Crus, Matthew Lee, Modena City Ramblers, Va-



lerio Lundini e I Vazzanikki, Gio Evan, Eugenio in via di Gioia e i Planet Funk. E risuonerà di musica anche il chiostro del museo di Santa Caterina, grazie alle proposte di Asolo Musica, ci sarà la rassegna dedicata alla musica corale "Treviso Incanto" e l'atteso ritorno di "Treviblues". Non mancheranno cinema e teatro all'aperto, che con proiezioni, spettacoli e rassegne vedranno in scena volti della comicità come Carlo & Giorgio, Andrea Paris, Leonardo Manera, Dado, Marino Bartoletti, Antonio Mezzancella, Duo Idea e Gianluca Impastato; i film proiettati porteranno le firme di alcuni dei più grandi registi del panorama italiano e internazionale come Massimo Venier, Florestano Vancini, Mario Martone, Guy Ritchie, Claudio Bisio, Edoardo De Angelis, Leonardo Pieraccioni, Paola Cortellesi, Neri Marcoré, Matteo Garrone, Luca Lucini oltre a Dino Risi e Sergio Leone. E, poi, ancora, "Teatro che Pazzia", "Teatro da bere e da mangiare", "Aprisogni", il circo (senza animali) in piazza Rinaldi con Arteven, gli appuntamenti dedicati al teatro contemporaneo del festival Gea - Gioioseta amorosa e gli spettacoli per bambini e famiglie degli Alconi all'arena allestita al parco degli Alberi parlanti.

Altre iniziative sono "Treviso Retrò - musica, tea-

tro e amenità d'altri tempi" in piazza Santa Maria dei Battuti, la "Rassegna folcloristica Sile folk" con danze folcloristiche e gruppi provenienti da Venezuela, Spagna, Kenya e Portogallo, e persino una serata dedicata a musica e balli sardi, "Terra Mia. La Sardegna in musica". Infine, grazie all'ufficio turistico, l'estate potrebbe diventare un momento di approfondimento e riscoperta della propria città. Sono, infatti, in programma una serie di visite guidate tematiche: "Treviso al tramonto", "Donna in Scena - Boldini Selvatico Martini", e "Treviso, che di chiare fontane tutta ride", dedicata alle molteplici fontane della città. "Questo ampio e variegato palinsesto dimostra che l'offerta culturale va gestita all'interno di un sistema culturale coordinato che tenga insieme il meglio del territorio" spiega l'assessora alla Cultura del Comune di Treviso, Maria Teresa De Gregorio. Aggiunge il sindaco, Mario Conte: "Dietro ogni appuntamento c'è un mondo di volontariato e passione: avremmo voluto fare di più a livello economico, perché il valore sociale dell'Estate incantata è molto grande. La cultura serve ad alzare l'asticella della qualità della vita dei cittadini".

Giorgia Favero

## NOTIZIE IN BREVE

### Tour: la città al tramonto

● L'ufficio lat Treviso centro e Unpli Treviso propongono, per il periodo estivo, un nuovo calendario di tour guidati dedicati alla città nell'ora più magica, quella del tramonto. L'orario scelto, inoltre, permette di godere di una temperatura più mite, consentendo di apprezzare ancor di più la passeggiata. Una visita che permetterà di percorrere le vie e gli angoli più incantevoli del centro storico nel momento in cui la luce crepuscolare li rende ancora più belli. Venerdì 21 giugno, 12 e 26 luglio, alle ore 18.30. Partenza dall'ufficio lat Treviso centro in piazza Borsa. Durata: 2 ore circa. Costo: 8 euro intero, 6 euro ridotto (6-14 anni). Prenotazione obbligatoria: lat Treviso centro - tel. 0422.595780 - info@turismotrevviso.it.

### Pregheiera per i rifugiati

● La comunità di Sant'Egidio, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato, organizza "Morire di speranza", un momento di preghiera in memoria di quanti perdono la vita nei viaggi verso l'Europa. Presiede il vescovo di Treviso, mons. Michele Tomasi. Appuntamento venerdì 21 giugno, alle 20.45 nella chiesa di San Martino.

### Visite a Ca' Spineda

● E' possibile, fino a esaurimento posti, prenotare una visita guidata gratuita a Ca' Spineda, dal lunedì al venerdì alle 10, accompagnati dagli studenti in stage. Prenotazioni allo 0422-513103 - 513201 o a fondazione@fondazioneecassamarca.it.

## Iniziano i cantieri per la rete fognaria in centro

Al via, nel quadrante nord ovest del centro storico, i lavori per la realizzazione di 3,2 chilometri di rete fognaria e la ristrutturazione di 3,2 chilometri di rete acquedottistica. L'opera, realizzata da Alto trevigiano servizi (Ats) servirà una zona dove risiedono circa mille abitanti e dove sono presenti cinque istituti scolastici che potranno così allacciarsi al depuratore comunale. L'intervento si sviluppa nell'area compresa tra le mura e le vie Battisti, Cantarane e Panciera e prevede, principalmente, la separazione dell'attuale fognatura mista. Le condotte presenti verranno destinate alla sola fognatura meteorica, e ne verranno posate di nuove per la fognatura nera. Le opere prevedono, inoltre, il rifacimento delle tubature per l'acqua. Infine, verranno realizzati i necessari collegamenti con le utenze e con i sistemi di acquedotto e fognatura attualmente esistenti. Gli interventi interessano alcune vie dell'area, in particolare: viale D'Alviano, via Caccianiga, borgo Cavour, via Cantarane, mura di S. Teonisto, via Sauro, via Filzi, via Giacomelli, via Pastro, via San Liberale, via Panciera, varco Fra' Giocondo e via Chiesa, per un investimento complessivo pari a 3,6 milioni di euro. I lavori dureranno circa un anno e sono partiti, lunedì 17 giugno da viale D'Alviano, per poi spostarsi lungo le altre vie interessate



dal progetto, con limitazioni della circolazione stradale che cercheranno di impattare il meno possibile sulla viabilità locale. Per consentire l'esecuzione delle operazioni in sicurezza è stata emessa un'ordinanza che prevede la chiusura al traffico veicolare del Put interno, lungo viale D'Alviano, tra il varco Caccianiga e il varco Fra' Giocondo, fino al 10 luglio. Consentito l'accesso solo ai residenti e ai frontisti. L'obiettivo dell'intervento è quello di raccogliere le acque di scarico provenienti dal quadrante ovest del centro storico di Treviso in modo unitario e razionale, mediante una rete fognaria nera che rispecchi gli attuali standard di efficienza e qualità per lo smaltimento. Anziché essere scaricate sui corsi d'acqua del centro città, le acque raccolte verranno convogliate nella rete già esistente nella parte nord del comune di Treviso, collegata all'impianto di depurazione centralizzato di via Pavese, aumentando, così,

le garanzie di qualità dei corsi d'acqua locali. Verranno dismessi gli impianti esistenti di trattamento e depurazione privati. Pozzetti, sfiati, attacchi per idranti, vengono, invece, mantenuti tali e allacciati alle nuove condotte. Inoltre, verranno realizzati due nuovi idranti stradali in borgo Cavour e in via Mura S. Teonisto. In corrispondenza delle abitazioni vengono predisposti ex novo opportuni allacciamenti, sia per la rete fognaria sia per quella acquedottistica. Per quanto riguarda la nuova rete fognaria nera, essi saranno posti in proprietà pubblica, al limite del confine con la proprietà privata, inoltre, verranno installati contatori di ultima generazione. "Parliamo di interventi di portata storica per la nostra città - le parole del sindaco Mario Conte -, che permetterà non solo di limitare la dispersione idrica, ma anche di estendere la rete fognaria, con enormi benefici in termini ambientali".

## Fiume Sile, il rapporto di Legambiente e Arpav sullo stato delle acque, tra escherichia coli, glifosate e pfas

Ha fatto tappa a Treviso, lo scorso 15 giugno, l'equipaggio di Operazione fiume, la campagna di "citizen science" e ambientalismo scientifico di Legambiente Veneto, realizzata grazie al supporto tecnico di Arpav, con il contributo di Coop Alleanza 3.0, con il patrocinio dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e con il partner tec-

nico Strada srl. I parametri osservati in questa quarta edizione sul fiume Sile rilevano, oltre alla presenza di escherichia coli, i batteri fecali che permettono di verificare lo stato di depurazione delle acque e che potrebbero diminuire con l'ampliarsi della rete fognaria, glifosate e, novità per il 2024, pfas. Il glifosate è un erbicida di sintesi utilizzato da circa 40 anni in maniera massiccia in

agricoltura. Le sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) sono composti chimici utilizzati in campo industriale, per la loro capacità di rendere i prodotti impermeabili all'acqua e ai grassi e impiegati su vasta scala, ad esempio, in tessuti, tappeti, pelli, schiume antincendio, contenitori per alimenti e detersivi. L'ipotesi di Legambiente è che la presenza di questi ultimi sia legata all'aeroporto.



abbigliamento dal 1953



uomo

**m**  
abbigliamento  
**maggiotto**

donna



**Mogliano Veneto**  
**via Barbiero, 20**

**Tel. 041 453484**  
**Lunedì pomeriggio CHIUSO**

**CERIMONIA**  
**CASUAL**  
**E TAGLIE FORTI**  
**A PREZZI**  
**CONVENIENTI**

## Percorso naturalistico Piavesella rimesso a nuovo

**S**ono in fase di conclusione i lavori di sostituzione della staccionata lungo il percorso naturalistico Piavesella, a Villorba. L'intervento riguarda la parte del percorso ciclo pedonale compresa tra via Piavesella e largo Molin, per un totale 1.180 m di tratto interessato dall'intervento. Viene rimossa la vecchia staccionata, ormai consumata in diversi punti, e posizionata quella nuova,

in corten e metallo. L'importo complessivo dei lavori è di 90.000 euro. Di questi, 55.000 mila arrivano da un finanziamento della Regione Veneto. La parte rimanente è a carico del Comune. Sono in corso, inoltre, alcuni lavori di manutenzione e sostituzione delle recinzioni in 4 parchi pubblici cittadini situati in via Po', via Gorizia, via ragazzi del '99 e via Marsiana e Pinarello. In

queste aree vengono sostituite le recinzioni esterne. L'importo complessivo per questi lavori è di 40.000 euro totalmente a carico del Comune di Villorba. "Questi lavori sono in fase di conclusione, a giorni saranno completati - spiega il sindaco Francesco Soligo -. Siamo riusciti a ottenere un contributo importante da parte della Regione Veneto per il percorso naturalistico Piavesella, in modo da poter



alleggerire la spesa per il Comune. Il comune di Villorba, a oggi ha una rete di piste ciclabili che complessivamente raggiunge i 40 km e che sta crescendo di anno in anno".

### VICARIATO DI PAESE Due giorni di condivisione e gratuità in Toscana per i sacerdoti della "congrega"

**V**ivere due giorni insieme, trascorrendo del tempo in condivisione e gratuità, apprezzando valori e carismi di figure da ricordare nell'impegno pastorale di ciascuno. E' con questo spirito che 11 sacerdoti del Vicariato di Paese, gli scorsi 5 e 6 giugno, hanno viaggiato alla scoperta di alcune città toscane: da Pisa a Lucca, passando per Vicchio e la scuola di Barbiana, sulle orme di don Lorenzo Milani. L'iniziativa è stata proposta dal vicario foraneo don Graziano Santolin e accolta con gioia dagli altri, in attesa di riprendere a settembre le attività della "congrega". Non una semplice gita, però, quanto un'occasione significativa di fraternità, per lasciare spazio a incontri e approfondimenti utili a "staccare la spina", nella bellezza dei luoghi visitati, della cultura, ma anche delle persone incontrate lungo il cammino. Tra gli incontri, da ricordare, quello con l'arcivescovo di Lucca, Paolo Giulietti con il quale i sacerdoti hanno condiviso un pranzo. E, poi, la visita ai luoghi di don Lorenzo Milani: il prete, lo scrittore, l'educatore. Tutti aspetti che hanno per-



messo agli 11 sacerdoti presenti di riscoprire la vita e le vicende del priore di Barbiana, così interessante e provocante dal punto di vista evangelico e umano. Sorpresa, al mattino, nello stesso luogo erano passati anche i confratelli del vicariato di San Donà di Piave. (A.B.V.)

## A Quinto messa con la comunità francofona porta un messaggio di pace e fratellanza

**S**ono stati i canti e le danze del coro della comunità francofona di Treviso, lo scorso 9 giugno, ad animare la messa domenicale delle 11 nella chiesa di Quinto. Una condivisione pensata per valorizzare la presenza delle comunità cattoliche non italiane che vivono nel territorio: hanno, infatti, partecipato, oltre a quella francofona, anche fedeli albanesi e di altre nazionalità. Per l'occasione, le letture sono state proclamate anche nelle loro lingue. La messa, proposta dal gruppo di giovani che aveva già organizzato la marcia della Pace e dalla parrocchia, è stata voluta per rinnovare il messaggio di pace e fratellanza, passato anche per alcuni simboli portati all'altare durante l'offertorio.



In particolare, una bandiera della pace e alcuni ventagli realizzati dai bambini del Ciad. Celebrata dal parroco, don Stefano Bressan, la messa è stata l'occasione anche per ringraziare di

alcuni importanti anniversari: il 30° di ordinazione dello stesso don Stefano, il 25° di don Cristiano Carraro e il 25° di consacrazione di Lucia Michielin, co-operatrice pastorale. (A.B.V.)



**Guain**  
**Costruzioni**  
**e restauri sas**



Eseguiamo direttamente con le nostre maestranze:

- ✓ Restauri Conservativi
- ✓ Pitture e Cartongesso
- ✓ Ristrutturazioni e Nuove Costruzioni
- ✓ Termoidraulica e Condizionamento
- ✓ Impianti Elettrici

Semplicemente

da oltre 40 anni con voi



**www.guaincostruzioni.it**  
**San Biagio di Callalta**

**info@guaincostruzioni.it**  
**Tel. 0422 895439**

**LOVADINA.** Iniziati i lavori nella barchessa, per dare nuovi spazi alla parrocchia

# La villa riprende vita

Un intervento impegnativo, ma di grande pregio, destinato a offrire alla comunità parrocchiale di Lovadina nuovi spazi d'incontro, e a riportare al suo splendore originario un luogo storico del paese. Venerdì 14 giugno, in chiesa, è stato presentato alla comunità il progetto di restauro della barchessa di villa Bertelli Maura. La struttura è del XVII secolo, poiché la si trova in una mappa del 1688 e, con le barchesse laterali, in un'ulteriore mappa del 1712. Oggetto di interventi di sopraelevazione e di aggiunte negli anni Trenta del secolo scorso, l'intera villa fu donata alla parrocchia dall'allora proprietario, Luigi Giovanni Maura, nel 1966. Lo spazio venne utilizzato come asilo, fino a che, dopo la demolizione della barchessa sud, venne edificata l'attuale scuola materna. La parrocchia ha ripreso in mano negli ultimi anni l'idea di un recupero della barchessa nord, con l'idea di ricavare spazi per incontri, oratorio, attività ricreative, naturalmente tenendo conto delle caratteristiche peculiari del sito. "Si tratta di un'opera degna e meritevole, un



servizio a tutta Lovadina, si ridà bellezza al suo centro", ha sottolineato il parroco, don Giovanni Stasi, non nascondendo che si tratta di un intervento impegnativo, anche dal punto di vista economico. Proprio per questo, si procederà in due stralci, ha spiegato il sacerdote. L'attuale disponibilità della parrocchia, che ammonta a più di 300 mila euro, oltre ad aver consentito il ripristino della facciata del corpo principale della villa (grazie al "bonus facciate"), consente un lungo elenco di opere riguardanti la barchessa: la demolizione delle "aggiunte" novecentesche retrostanti (il cantiere della ditta Cosvem è

già partito nei giorni scorsi), la demolizione di alcuni muri interni, il rafforzamento di fondazioni e solai, la facciata. Gli ulteriori passi, già concordati con la Diocesi, prevedono di attingere ai fondi 8x1000 e all'eventuale vendita di stabili di proprietà della parrocchia sull'altro lato della piazza (in particolare la vecchia "casa della dottrina"). Ma si conta anche sull'ulteriore generosità dei parrocchiani. Il progetto complessivo, prevede, infatti, nella sua seconda parte, di creare due saloni più grandi (uno al primo e uno al secondo piano), un ambiente da adibire a bar, una cucina, ulteriori sale per riunioni. Lo

ha spiegato l'architetto Gianluca Finco, il quale ha precisato che, nel caso di recupero di un immobile storico, "la funzione si deve adattare alla forma", naturalmente in accordo con la Soprintendenza. Ma il risultato, alla fine, è decisamente soddisfacente, grazie anche all'accurato lavoro preparatorio e di analisi, ben spiegato da Finco. Un tocco di contemporaneità sarà dato dal vano scale posteriore, che sarà totalmente nuovo, mentre all'interno saranno rispettate le murature seicentesche e, per quanto possibile, i pavimenti.

Bruno Desidera

## NOTIZIE IN BREVE

### Festa del Grapariol a Zenson

● Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 giugno a Zenson di Piave si terrà la festa del Grapariol, un vino antico, frizzante, delle terre del Piave. L'evento è organizzato nell'area verde di villa Guarnieri, in centro al paese di Zenson, dalla Pro loco in collaborazione con le cantine locali Barbaran, Le Rive, Sessantacampi e Terre grosse. Venerdì sera inizio alle ore 19, con la possibilità di cena a base di paella (prenotandosi al 329 9394524); sabato sera inizio sempre alle 19, con possibilità di degustare piatti tipici e alle 19.45 incontro "Quattro ciàcoe sul Grapariol"; infine domenica sera, apertura dei cancelli sempre alle 19.

### Silea: ecoincentivi comunali

● Anche quest'anno, per la settima edizione consecutiva, l'Amministrazione Comunale di Silea promuove il bando "Green revolution" per l'erogazione di ecoincentivi comunali per interventi finalizzati al risparmio energetico, alla riduzione di gas clima-alteranti e allo sviluppo della mobilità sostenibile. Oltre a finanziare la sostituzione della caldaia, l'acquisto di auto a basse emissioni complessive e di motoveicoli elettrici, l'acquisto di biciclette elettriche urbane come nelle edizioni passate, nel 2024 sono stati aggiunti ai pannelli fotovoltaici da tetto (in sostituzione agli impianti fotovoltaici plug and play previsti lo scorso anno). L'ammontare complessivo iniziale delle risorse destinate al finanziamento è di 30.000 euro, che potrà essere incrementato in base alle richieste. Possono accedere ai contributi i residenti nel Comune di Silea e i proprietari, locatari (con contratto di locazione regolarmente registrato), usufruttuari o comodatari di un immobile destinato a uso civile nel territorio del Comune di Silea e sono ammessi gli interventi comprovati da fattura o ricevuta fiscale datati dopo il 17 ottobre 2023. Le domande andranno presentate entro le 13 del 21 ottobre 2024.

### Eventi di "Estate in villa" a Spresiano

● Al via la rassegna "Estate in villa 2024", nella splendida cornice di villa Giustiniani, a Spresiano, su iniziativa dell'Amministrazione. Venerdì 21 giugno, alle 21, lo spettacolo "Life is a circle", di e con Alessandro Zanutto. Si tratta di uno spettacolo che unisce giocoleria ed equilibrismo, trasportando il pubblico in un viaggio emozionante nel mondo del circo. Mercoledì 26 giugno, alle ore 21, "Albinoni summer live concert", serata musicale con un viaggio musicale che spazia nel repertorio pop-rock internazionale. Giovedì 27, alle 21.15, proiezione del film "Perfect days", di Wim Wenders.

### Mogliano: da Vivaldi a Piazzolla

● Prosegue il programma di "Abbazie in festival", l'evento che propone spettacoli musicali o teatrali in luoghi particolarmente suggestivi della Marca trevigiana. Il secondo appuntamento è previsto per venerdì 28 giugno, alle ore 20.45. Il chiostro dell'abbazia di Santa Maria Assunta, a Mogliano Veneto, vivrà un viaggio metaforico con "Le stagioni non hanno stagione: da Vivaldi a Piazzolla senza un nesso ma solo emozione". Le Quattro stagioni di Antonio Vivaldi e quelle di Astor Piazzolla dialogheranno tra loro con arrangiamenti originali e interpretazioni fuori dal comune.

### Cantastorie al parco

● A Mogliano Veneto prosegue l'iniziativa estiva "Mettiamo il teatro in piazza e... al parco", promosso dalla compagnia "Tracce sul palco". Giovedì 27 giugno, alle ore 21, nel parco della cultura Antonio Caregaro Negrin, spettacolo di cantastorie "Le nuove notti", di e con Federico Furlan, Marta Soci e Matia Bartoletti Stella.

## CANDELU' I cento anni di Giuseppe Cattarin

Attorniato da una folta schiera di parenti e familiari, dalla sorella pur ella ultranovantenne, ma anche da tantissimi paesani, Giuseppe Cattarin, conosciuto anche con il soprannome storico di famiglia come Bepi Campesan, ha festeggiato, l'11 giugno scorso, nei padiglioni della mostra dei vini di Candelù, i suoi 100 anni. In gran forma, sorridente e gaio con accanto la moglie Virginia Tosetti e i figli Giancarlo e Moreno, Bepi che è giunto sul luogo conducendo la sua Mercedes, ha avuto un saluto e una stretta di mano per tutti. Nato a Campagne di Breda nella sto-



rica famiglia dei Cattarin, terzultimo di 15 fratelli, artigiere alpino, ha conosciuto la prigionia in Germania dove è stato nei campi di concentramento. Dopo il 1945, emigra in Francia per 12

anni. Al ritorno in patria, si forma una famiglia, arrivano i figli e il lavoro di muratore. Aperto e cordiale con tutti, Bepi Campesan è conosciuto nel circondario per il suo stile sempre allegro

e gioviale. Alla festa di compleanno, Bepi è stato salutato e omaggiato dal sindaco di Maserada, Lamberto Marini, dal parroco don Federico Giacomini e pure da Remo Mosole. (R.C.)

## CONSCIO

### Imelda Ceccon, una vita spesa per la sua comunità

"Se ne va in cielo un pezzo di storia consciese, il 15 settembre prossimo avrebbe festeggiato con tutta la parrocchia i suoi 100 anni di vita, ma ci ha anticipato. Imelda amava leggere il quotidiano per conoscere le notizie del mondo e del territorio. Una donna che ha saputo vivere la sua vita serenamente, affidandosi a Dio, non preoccupata e non attaccata al denaro, generosa con tutti e dotata di una saggezza non comune". Con queste parole il parroco don Fabio Franchetto, durante l'omelia funebre, ha descritto Imelda Ceccon, recentemente scomparsa a Conscio all'età di 99 anni. "Quando tornavo in paese l'andavo a trovare. Ho sempre ammirato la sua lucidità, i suoi sentimenti di fede e spirito di preghiera; la sua simpatia e l'attac-

camento alla vita. Leggeva molto, era informata. Nella sua cucina suo marito e suo figlio erano due persone care e amatissime, non solo ricordi, ma delle presenze percepite come vive". Così l'ha ricordata anche suo nipote, padre Gianni Criveller, ora direttore del Centro Pime di Milano, che non ha potuto essere presente alla cerimonia funebre. Imelda è stata impegnata in tanti servizi a favore della parrocchia di Conscio: è stata per decenni la grande e storica collaboratrice del parroco don Ubaldo Tonolo, si è sempre impegnata nella distribuzione del notiziario parrocchiale, diffondendo con passione anche la lettura e l'abbonamento alla stampa cattolica diocesana (Vita del popolo) e nazionale (Avvenire e Famiglia Cristiana). Quarant'anni di servizio ininterrot-



to per il settimanale diocesano, portato avanti a lungo anche scrivendo i nomi degli abbonati direttamente sul giornale. Non possiamo dimenticare il suo speciale legame con la storica "Grotta di Lourdes" che pregava costantemente anche perché collocata, fin dal 1933, proprio davanti a casa sua. Adesso, in cielo, ritroverà il suo amato marito Michele, unitamente a uno dei suoi amatissimi figli, Tarcisio Criveller, sacerdote missionario scalabriniano, scomparso improvvisamente alcuni anni fa in Brasile. (C.B.)

## Casa Funeraria Trevisin Roncade

via Ca' Morelli 31/c  
Roncade

**348.4035765**  
**0422.707280**  
[www.trevisinroncade.it](http://www.trevisinroncade.it)



# Giavera aspetta ora la nuova chiesa

Là dove c'era una chiesa, forse non apprezzata da tutti per quel suo stile fuori dagli schemi, ora c'è una spianata. Là sorgerà la nuova chiesa di Giavera del Montello. E' stato, infatti, completamente demolito il "Tempio Regina Pacis" per lasciare spazio alla costruzione del nuovo complesso parrocchiale, con chiesa e spazi comunitari, che andranno a riqualificare tutta l'area.

## La condivisione

Un percorso iniziato nel 2019 con i primi incontri aperti a tutta la comunità, per informare, ascoltare, condividere. Un percorso progettato insieme alla Diocesi di Treviso e all'Ufficio nazionale per i beni culturali, ecclesiastici e l'edilizia di culto della Cei, che ha accolto la richiesta del Vescovo di inserire Giavera in un progetto pilota che permette di accedere ai fondi dell'8 per mille per la costruzione di una nuova chiesa e delle opere parrocchiali. I fondi dell'otto per mille, infatti, copriranno il 75 per cento del costo della costruzione del nuovo edificio di culto.

"Questo «percorso partecipato» è un'occasione preziosa di vita di Chiesa - aveva detto il vescovo, Michele Tomasi, durante la sua visita alla comunità nel 2020 -, è cammino fatto insieme, in cui una comunità cristiana medita, riflette, prega e si confronta sul fondamento che la costituisce. Il suo amore per Gesù Cristo si manifesta così nella cura per gli spazi di vita della comunità, che si guarda con occhi nuovi, fedele a Cristo e alla propria storia". Per Giavera era ormai una necessità mettere mano alla situazione della chiesa, la cui aula superiore, a causa di problemi strutturali, rilevatesi sin dai primi anni di vita dell'edificio e amplificatesi nel corso del tempo, è inutilizzata da oltre 20 anni, per una dichiarazione di inagibilità e inabitabilità da parte del Sindaco. Le celebrazioni attualmente si tengono in oratorio e nella chiesa storica.

La Diocesi e la parrocchia hanno, quindi, maturato la convinzione di intervenire sull'area demolendo la vecchia chiesa e iniziando il percorso promosso dalla Cei per una nuova costruzione, sempre in dialogo proficuo con l'Amministrazione comunale, che sta pensando a una riqualificazione complessiva e armonica dell'area.

Di qui la pubblicazione di un bando di concorso a livello nazionale e poi la selezione dei progetti, fino alla scelta di quello vincitore da parte di una giuria di esperti, nel luglio dell'anno scorso. Si tratta del progetto elaborato dal gruppo di lavoro coordinato dall'ing. Andrea Tellini: arch. Elena Di Taranto, arch. Chiara Signorino e arch. Sofia Nembrini; don Luciano Marotta, esperto in Liturgia; Charles Marie des Courtils, artista per il Centro Ave Arte di Loppiano (FI). Tra le motivazioni date dalla giuria, l'inserimento ordinato nel contesto urbano, l'area verde di connessione con via Schiavonesca, la buona organizzazione dei percorsi, la riconoscibilità architettonica, l'abitabilità dello spazio liturgico e l'impianto liturgico che valorizza la partecipazione dell'assemblea.

"Per la nostra comunità si trattava di vivere la dinamica del chicco di frumento che cade nella terra e muore per dare frutto - sottolinea il parroco, don Narciso Bernardis -, e questa è la chiave di lettura di tanti passaggi che abbiamo vissuto, anche sofferti".

Un progetto che sta mettendo in campo tante idee, professionalità, energie e disponibilità per un obiettivo comune importante, in particolare, in questi giorni, quelle dei volontari che prestano

*Si sono conclusi i lavori di demolizione del Tempio Regina Pacis. Era ormai una necessità mettere mano alla chiesa, inutilizzata da oltre 20 anni, in quanto dichiarata inagibile a causa di problemi strutturali. Un percorso condiviso ha visto la comunità ritrovarsi a riflettere*



tempo e braccia, e delle imprese della zona che donano soldi, lavoro e spazi. "All'inizio di questa fase di interventi per la demolizione - ha detto don Narciso -, desidero ringraziare le tantissime persone che si sono rese disponibili per i lavori preliminari, come lo spostamento di banchi e suppellettili, collocati in un capannone gentilmente concesso dalla Latteria Montello, che ha fatto anche una generosa offerta; grazie anche al Gruppo Grigolin, che ha offerto tutte le opere di demolizione, e a quanti vorranno partecipare, anche nel prossimo tempo, a questo percorso comunitario". "La partecipazione e il fare comunità della Chiesa, non solo quella locale ma a tutti i livelli rafforza il senso di vicinanza e di comunione, oltre ad aiutare a trascendere dai soli bisogni particolari ma facendo sì che si traguardi un orizzonte comune", ha aggiunto l'arch. Alessandro Bellini. Conclude con Narciso: "Progettare per tutti, proprio dopo tempi di distanziamento che abbiamo conosciuto nel recente passato, luoghi di comunione e di incontro che favoriscano la relazione, è un dono e un impegno, occasione per una comunità che conserva la memoria e i doni del passato e si apre accogliente e in dialogo verso tutti coloro che incrociano sul cammino, dal sagrato alla piazza verso la Gerusalemme del cielo".



IMMAGINE DI COME SARÀ ALL'ESTERNO LA NUOVA CHIESA DI GIAVERA DEL MONTELLO

I lavori di demolizione sono iniziati lo scorso mese di maggio e ora al posto del Tempio Regina Pacis c'è un enorme spazio dove verrà costruito il complesso parrocchiale che riqualificherà l'area. A sinistra come sarà l'interno della chiesa



## COME FIRMARE

### Un piccolo gesto, una grande missione

Non è una tassa e non costa nulla. Con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica potrai offrire formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro ancora. Firmare è molto semplice. Scopri come fare seguendo le istruzioni riportate di seguito.

#### Modello 730

I lavoratori dipendenti e i pensionati (in possesso di determinati redditi) possono presentare la dichiarazione dei redditi con il modello 730 (precompilato o ordinario). Destinazione 8xmille. La scelta viene effettuata utilizzando l'apposita scheda presente all'interno del modello Redditi che deve essere usata sia in caso di obbligo di presentazione della dichiarazione sia in caso di esonero. Negli appositi spazi della scheda dovranno essere indicati anche il codice fiscale e le generalità del contribuente.

Possono firmare i contribuenti che non scelgono di utilizzare il modello 730 per la dichiarazione dei redditi oppure i contribuenti che sono obbligati per legge a compilare il modello Redditi.

#### Modello CU

Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello CU e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Come scegliere? Utilizzare l'apposita scheda allegata al Modello CU e nel riquadro relativo alla scelta per l'8xmille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta.

2. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, non si disponga della scheda allegata al modello CU, sarà possibile utilizzare per la scelta l'apposita scheda del modello Redditi. In tal caso, negli spazi della scheda dovranno essere indicati anche il codice fiscale e le generalità del contribuente. La busta chiusa andrà poi consegnata a un ufficio postale o a uno sportello bancario.

EDILIZIA SCOLASTICA. Interventi nelle scuole di Biadene

# Lezioni sicure a settembre

**T**ornano in primo piano le problematiche relative ai cantieri scolastici a Biadene di Montebelluna. Per quanto riguarda la costruzione del plesso unico della scuola primaria di Biadene-Pederiva, di cui sono evidenti i ritardi rispetto al cronoprogramma iniziale, l'Amministrazione comunale informa che il cantiere è in corso, ma - a causa di rallentamenti che non dipendono dal Comune - si stanno verificando ritardi sulle tempistiche che l'Amministrazione comunale sta cercando di limitare il più possibile. La situazione è complessa anche a proposito dei lavori che interessano la scuola media Dante Alighieri e l'adiacente palestra. A tal proposito, il Comune ha deciso di installare nel giardino del plesso scolastico delle strutture prefabbricate, per creare un'area didattica provvisoria esterna, così da far convivere il cantiere e le lezioni nell'anno scolastico 2024/2025.

Il plesso e la palestra sono, infatti, interessati da un intervento reso possibile grazie al fi-

nanziamento del Pnrr di 2.646.500 (il costo complessivo dell'opera ammonta a 5.000.000 euro). Il progetto riguarda sia l'adeguamento sismico del fabbricato scolastico, sia la ricostruzione completa della palestra e la sistemazione dell'area esterna.

Per rendere compatibile l'attività didattica e lo svolgimento dei lavori, che, nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 hanno già interessato sei aule precedentemente adibite ai laboratori e che saranno riconsegnate in occasione dell'avvio del prossimo anno scolastico, è stata condivisa la scelta con la dirigenza dell'Istituto Comprensivo n°2, di installare dieci aule prefabbricate che saranno utilizzate in parte per ospitare le lezioni e altre attività scolastiche. Altri spazi per le attività didattiche e attività complementari saranno disponibili attraverso ulteriori sei aule che non saranno per il momento interessate dai lavori di manutenzione straordinaria.

Nel corso dell'estate, i lavori riguarderanno la palestra e il

corpo centrale del plesso. Nel frattempo si stanno anche valutando varie opzioni per assicurare l'attività motoria, visto che la palestra sarà interamente ricostruita.

“La scelta di mantenere unita la scolaresca, allestendo delle aule prefabbricate - ha commentato il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo n°2, Mario De Bortoli - è sicuramente l'opzione migliore per l'organizzazione complessiva del servizio didattico del prossimo anno scolastico. Certamente non mancheranno le difficoltà, ma sono certo che gli insegnanti e il personale ausiliario, gli alunni e le famiglie, sapranno affrontarle con spirito di collaborazione, sapendo di poter contare, al termine dei lavori, su un edificio più sicuro e riqualificato anche esteticamente”.

Secondo il sindaco di Montebelluna, Adalberto Bordin, “grazie al dialogo e alla collaborazione con l'Istituto scolastico, abbiamo condiviso la scelta di collocare dei prefabbricati dove ospitare delle aule per le lezioni nel



UN MOMENTO DI FESTA ALLA SCUOLA MEDIA DI BIADENE DI MONTEBELLUNA

periodo più impattante delle attività nel cantiere. Si tratta, ovviamente, di un assetto provvisorio ma necessario, per consentire il prosieguo dei lavori che restituiranno poi una scuola ancora più sicura e funzionale. Proprio per questo il Comune investirà circa 250.000 euro necessari per allestire l'area didattica grazie ai fondi dell'avanzo di amministrazione che andremo a destinare nelle prossime settimane”. (Giovanni Cosatti)

## Più sicura la dorsale del Grappa dopo i lavori di consolidamento

**P**iù sicura la “Dorsale del Grappa”, la strada provinciale 141, una strada che si inerpica fino a oltre 1.600 metri di altezza e che aveva una serie di gallerie frequentemente chiuse a causa di frane.

Lo scorso 13 giugno la Provincia di Treviso ha potuto consegnare i lavori di sistemazione delle gallerie scavate nella roccia e di consolidamento con reti in acciaio delle pendici del Grappa in quel punto. La Dorsale è importante per chi lavora nelle malghe, per chi lavora sul Grappa e soprattutto per i turisti che visitano il Massiccio. E' stata la geologa Daniela Grigoletto a illustrare i dettagli dell'intervento al presidente della Provincia di Treviso, Stefano Marcon, che ha promosso quest'opera utilizzando fondi propri dell'ente da lui presieduto.

I lavori hanno riguardato il consolidamento statico delle volte delle tre gallerie, ri-



salenti alle Prima guerra mondiale, attraverso la captazione delle acque di percolazione con drenaggi e sistemi di smaltimento interni, la manutenzione, riparazione e rafforzamento dei rivestimenti in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie e la sistemazione del sottofondo stradale della viabilità sterrata vicina alla malga “Cason del Sol”, situata ad una distanza di circa due chilometri dalle gallerie.

“Sappiamo - ha detto Marcon - quanto la riapertura di questo tratto tra il km 20+500 e il km 21+500 significhi per le malghe, per i Comuni circostanti e per tutti i cittadini e i turisti che scelgono di passeggiare e vivere un'esperienza in queste zone, ammirando la bellezza paesaggistica, gustando i prodotti gastronomici e trovando quassù equilibrio, pace e ristoro dalla frenetica quotidianità”.

Il valore complessivo dell'ope-

ra è di 1,245 milioni di euro. E' stato difficile a causa dell'altitudine (1600 metri), si è dovuto lavorare con la neve e con la pioggia, e della conformazione stessa dell'area, il versante sud-orientale, quello più ripido del Massiccio del Grappa.

Fondamentale il contributo della squadra del settore Viabilità della Provincia di Treviso, delle ditte e dei progettisti coinvolti nei lavori: Dolomiti engineering di Albignasego, Sici di Fonzaso, Geo Alpi Italiana srl di Feltre, Studio Pat, Geobrucci Italia di Bergamo, Piccole Dolomiti di Cornedo vicentino. La benedizione del nuovo tratto è stata impartita dal parroco di Padermo del Grappa, don Gabriele Fregonese, presenti anche la sindaca di Pieve, Annalisa Rampin, e il presidente della Comunità montana del Grappa, Paolo Mares.

Mariano Montagnin

## PADERNO DEL GRAPPA

### Gli istituti Filippin festeggiano cento anni di missione educativa per i giovani

**G**li istituti Filippin di Paderno del Grappa celebrano 100 anni. Furono fondati nel 1924 da mons. Filippin e nel 1958 la guida venne assunta dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. In questi anni il Filippin ne ha fatta di strada, ha attraversato la rinascita dell'Italia e lo sviluppo del sistema scolastico italiano. Fu una delle prime scuole a comprendere l'importanza dello studio della lingua straniera. Guido Piovene lo definirà, in “Viaggio in Italia”, luogo di modernità riformista. L'annuncio delle celebrazioni è stato fatto a conclusione della scuola. Il prossimo anno scolastico 2024-2025 non vuole però essere solo un anno di memoria, ma anche motivo per dare nuova linfa all'opera educativa. Le celebrazioni inizieranno con l'organizzazione del 1° meeting dei docenti e degli educatori La-

salliani, che si svolgerà ad agosto e che vedrà coinvolte tutte le realtà lasalliane chiamate a individuare insieme l'orizzonte pedagogico ed educativo del futuro delle scuole dei Fratelli in Italia. I festeggiamenti saranno aperti il 20 settembre con l'assegnazione del Premio Montegrappa al professor Francesco Profumo, ex presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal 2011 al 2013, già presidente della Compagnia di San Paolo e attuale rettore di Open Institute of Technology. Sarà occasione per ribadire i valori che guidano la scuola, per valorizzare il luogo in cui sorge l'Istituto e per comprendere al meglio la missione del Campus La Salle, in cui la tradizione educativa si fonde con l'innovazione verso le nuove frontiere della conoscenza. (M.M.)

## TREVIGNANO

### A Falzè il palio femminile del Batar panoce

**E'** la frazione di Falzè ad aggiudicarsi la prima delle competizioni del Palio del Batar Panoce 2024, il Palio femminile. A sfidarsi domenica 16 giugno, al campo sportivo parrocchiale di Trevignano, sono state le 4 compagini femminili delle altrettante frazioni del Comune, che si sono date battaglia nello sgranare pannocchie di mais per arrivare, nei 5 minuti di gara assegnati, a immagazzinare nei sacchi di iuta la maggiore quantità di granella. Ad avere la meglio, riconfermandosi regina della competizione, è stata la squadra di Falzè, che con un peso di 64,8 chilogrammi ha bissato la vittoria del 2023. Sabato 22, sarà invece la volta del Palio Comunale, e domenica 23 gran finale con la sfilata storica alle 17.30 e il Palio delle Borgate alle 18.30, con Campagna che difenderà il titolo.



## NOTIZIE IN BREVE

### Lettere ad alta voce al Meve

● Venerdì 5 luglio alle ore 17.30, nel giardino del MeVe, a villa Correr Pisani di Biadene, si svolgeranno, nell'ambito dell'iniziativa Lettere fuori porta... nei Musei, le lettere ad alta voce a cura di Giacomo Bizzai, per bambine e bambini dai 3 anni. In caso di maltempo le lettere si svolgeranno all'interno del MeVe. La partecipazione è gratuita ma si consiglia la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni tel. 0423 617536 o e-mail: info@bibliotecamontebelluna.it.

### Cinema sotto le stelle

● La rassegna Cinema sotto le stelle, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Pederobba, dalla locale sezione Avis e dal Cfo (Comitato festeggiamenti Onigo) propone varie proiezioni nel mese di luglio, nel parco parrocchiale di Onigo, con inizio alle ore 21. Il calendario prevede il 3 luglio il Cartone animato Super Mario, il 10 il richiamo della foresta (azione/avventura), il 17 Mulan (film Disney) e il 24 Dolittle. Ingresso libero.

### Pederobba in festa per i santi patroni

● Sabato 29 giugno si celebra la festa dei Santi patroni della parrocchia di Pederobba, Pietro e Paolo. Alle 18.30 si svolgerà la messa solenne nella chiesa parrocchiale. Seguirà un momento conviviale nei locali delle opere parrocchiali. In serata, invece, alle 20.45 è in programma il concerto della Banda musicale di Pederobba in piazza Guarnier. In caso di pioggia, l'evento si terrà nella palestra delle scuole elementari.

### Iniziata “Ci sto? Affare fatica!”

● Partenza lunedì 17 da 5 territori la quinta edizione trevigiana di “Ci sto? Affare fatica!”, iniziativa che proseguirà per sei settimane e coinvolgerà in tutto 33 Comuni della Marca. Quest'anno sono ben 950 i ragazzi e le ragazze tra i 14 e i 19 anni protagonisti del progetto, insieme ai “tutor” tra i 20 e i 30 anni e i “tut-tofare”, uno per ognuna delle 96 squadre, che li aiuteranno a realizzare lavori di cura dei beni pubblici del proprio Comune: dalla pulizia di sentieri, piste ciclabili e aree verdi alla manutenzione di panchine e staccionate e alla realizzazione di murali. E' previsto alla fine del progetto un “buono fatica” di 50 euro per ciascun partecipante, da utilizzare in una rete di circa 300 esercizi commerciali della Marca. A tagliare il nastro dell'edizione 2024 sono i Comuni di Montebelluna, Villorba, Treviso, che partecipa per la prima volta all'iniziativa, San Zenone e Fonte. Il progetto prevede una o più squadre di circa dieci ragazzi e ragazze all'opera dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, pronti a impegnarsi al servizio della collettività.

# Castelfranco: un Grest con anziani e studenti

**S**i sta concludendo la prima di due settimane di laboratori a cui partecipano una trentina di persone over 65 di Castelfranco, con l'obiettivo di promuovere socialità e benessere e contrastare l'isolamento. Sono realizzati insieme a 32 ragazze e ragazzi dell'istituto Nightingale, coordinati dall'Incontro cooperativa sociale, che dal 2018 sta investendo molto in questo ambito. Grest "Generazioni in circolo", così si chiama, nasce per promuovere occasioni di scambio tra generazioni, per costruire nuove relazioni di prossimità e per rendere le nuove generazioni custodi di una comunità attenta ai bisogni di tutti. Questo progetto nasce con

l'obiettivo di creare esperienze di incontro tra persone anziane del territorio a rischio di solitudine, e studenti e studentesse dell'istituto Nightingale, attraverso laboratori in cui le persone anziane possono trasmettere passioni e talenti agli studenti e studentesse. "Questo Grest per gli anziani nasce da un'intuizione delle studentesse e degli studenti della scuola superiore, con cui collaboriamo da anni per promuovere progetti di invecchiamento attivo a Castelfranco Veneto - ha spiegato in conferenza stampa il presidente di L'Incontro cooperativa sociale, Matteo Stefanato -. La nostra cooperativa ha deciso di investire su questo tema dal 2018 perché riteniamo



fondamentale lavorare sulla prevenzione e aiutare le persone a invecchiare in salute". Il Grest coinvolge sia persone anziane "formatrici" che stanno realizzando i laboratori di cucito, pittura e tanto altro nelle due settimane di svolgimento, sia anziani a rischio di solitudine, individuati dai medici di

medicina generale o dalle associazioni del territorio. Le attività si stanno svolgendo all'Isis Nightingale, alla casetta rossa di via Verdi e nei giardini circostanti. "Generazioni in circolo" è una iniziativa interamente gratuita per i partecipanti, grazie all'investimento del personale della cooperativa L'Incontro, che da sempre opera in maniera solidale nei confronti del territorio, degli studenti e degli insegnanti dell'istituto Nightingale e al sostegno economico dei donatori che hanno scelto di essere al fianco della comunità e in particolare a fianco delle persone anziane del territorio con donazioni in denaro, in materiali e in competenze e disponibilità. Il Grest è sostenuto da Eos cooperativa sociale, Banca delle Terre Venete credito cooperativo, Audionova, Fraccaro Café, Sms Cesare Pozzo, Milani pavimenti, la dott.ssa Annalisa Rossato e Medicina Più, Emanuela Cecchin, il prof. Marco Valletta, ed è patrocinato dal Comune di Castelfranco Veneto. (Francesca Gagno)

## ALTA PADOVANA. Oltre a S. Martino, don Buso parroco a Borghetto e Abbazia Pisani Con uno sguardo più ampio



**S**ono tre le comunità in festa nell'Alta Padovana, dove il vescovo Michele Tomasi ha concelebrato, con il vicario foraneo, don Gerardo Giacometti, vari sacerdoti del vicariato, i padri camilliani e salesiani le messe di ingresso del nuovo parroco e l'accoglienza dei vicari parrocchiali. Il 12 giugno infatti, don Livio Buso, che resta parroco di San Martino di Lupari, ha ricevuto il decreto nomina anche della parrocchia di S. Giovanni Bosco in Borghetto, mentre il 13 giugno l'ufficializzazione della stessa nomina ha avuto luogo nella parrocchia di S. Eufemia vergine e martire, in Abbazia Pisani. Parallelamente, don Luca Biasini e don Oscar Pastro sono stati nominati vicari parrocchiali delle parrocchie di Abbazia e Borghetto, nonché collaboratori pastorali per la Pastorale giovanile nella Collaborazione pastorale dell'Alta Padovana. Il 15 giugno, il Vescovo ha celebrato, senza ingresso, a San Martino di Lupari.

Don Giuseppe Busato, parroco per 12 anni di Borghetto e Abbazia, lo scorso novembre ha concluso il suo mandato, lasciando le due comunità senza guida pastorale e spirituale per sette mesi. In questo periodo di attesa senza il loro punto di riferimento, i parrochiani, pur sentendosi a volte un po' smarriti, hanno saputo portare avanti le attività pastorali forti della guida, come amministratore parrocchiale, di don Gerardo Giacometti, parroco di Castello di Godego. "E' una convocazione che viene dal Signore per dare inizio ufficiale a un cammino di discernimento e corresponsabilità intrapreso da Borghetto, Abbazia Pisani e San Martino di Lupari, è una grande scommessa dove nessuno sta perdendo niente, ma anzi, tut-

ti guadagnano uno sguardo più ampio. Da questa esperienza nasce nuova vita, e insieme testimoniamo al mondo che l'amore è possibile, reale e concreto", così il vescovo Tomasi all'apertura della liturgia ad Abbazia. Questo tempo mutevole segnato dalla carenza delle vocazioni richiede cambiamenti. Nell'ottica della collaborazione pastorale, don Livio ha accettato questa sfida dimostrando disponibilità, docilità, obbedienza e corresponsabilità. A conclusione delle celebrazioni, don Livio ha salutato e ringraziato le autorità civili, le associazioni, i gruppi ecclesiali, le suore e le Amministrazioni comunali. Non nasconde che è impe-

Riti d'ingresso di mons. Buso a Borghetto (sopra) e Abbazia Pisani (a dx)



gnativo assicurare un pastore a ogni comunità, ma "nella preghiera e nel discernimento è nata l'adesione spirituale grazie alla consapevolezza del momento. Siamo chiamati a rinunciare a qualcosa per un bene più grande, così facendo facciamo spazio nel nostro cuore per accogliere il bello e il buono che il pastore ci dona". Soddisfazione e trepidazione da parte di borghettani, abbatini e sanmartinari, che han-

no espresso riconoscenza, stima e volontà di condivisione di uno stile di pastorale coerente con lo stile della Chiesa e impegno nella crescita delle relazioni. L'augurio è quello di continuare a camminare e collaborare insieme nella gioia del Vangelo e nella fraternità tra tutti noi, e l'invito è quello di pregare per le vocazioni sacerdotali.

Chiara Compostella

### VEDELAGO Il coro Indi aiuta il protagonismo dei giovani

**A** Vedelago, ormai da più di trent'anni, il coro Indi anima le messe del sabato sera coinvolgendo i fedeli utilizzando strumenti più indicati per la musica pop, come chitarre e tastiere, invece del classico organo. Il complesso è nato, infatti, nei primi anni 2000, dalla collaborazione dei giovanissimi e i loro animatori, che hanno messo a disposizione le loro voci e i loro strumenti. Con gli anni, il gruppo si è allargato grazie al passaparola. Un grande promotore di questa iniziativa è stato il compianto parroco, don Florido Feltrin, che ha sempre appoggiato i ragazzi in questo progetto. Suor Chiara Ceron è stata un'altra figura importante nel percorso del gruppo, con la sua presenza sia il sabato sera a cantare, che durante le prove settimanali.



Nonostante un inizio un po' timido, negli anni il coro Indi è migliorato sempre di più, fino a essere chiamato ad animare alcuni matrimoni e liturgie importanti, come la messa della notte di Natale. Curiosa la provenienza del nome Indi; inizialmente, non avendo nessun nome, erano semplicemente "il coro giovani". Poi, su richiesta di don Florido, desideroso di dare un'identità al gruppo, è stato scelto il nome Indi, come acronimo di Insieme con Dio. Sebbene ci siano stati dei momenti difficili, il gruppo

non ha mai ceduto. Durante la pandemia, ha voluto portare la propria musica nelle case dei fedeli di Vedelago, attraverso un video. Oggi, il coro Indi conta una dozzina di componenti tra musicisti e cantori, ma non vuole fermarsi qui. L'obiettivo è quello di continuare a crescere in numero e aggiungere qualche strumento in più. In questo modo, il gruppo può continuare la sua storia tra le generazioni. A dimostrare, ancora una volta, che a Vedelago di giovani che vogliono impegnarsi ce ne sono ancora. (Ma.Mor.)

## NOTIZIE IN BREVE

### Eventi di R-Estate in Castello

● Ricco programma organizzato e promosso dal Comune di Castelfranco, che ha messo in agenda per l'estate concerti, recital teatrali, cabaret e spettacoli per grandi e piccoli, gratuiti o a pagamento, sul palco o negli angoli più suggestivi della Città del Giorgione. Oltre 50 appuntamenti, resi possibili grazie alla collaborazione del conservatorio A. Steffani, del circuito teatrale regionale Arteven e Centorizzanti, della fondazione Aida ets, dell'associazione DentroCentro, delle diverse realtà frazionali, dell'associazione Sottosopra, del coordinamento del Volontariato castellano e del tessuto culturale cittadino. Il calendario avrà il suo cuore nel mese di luglio e sino al 5 agosto, proseguendo, poi, con il programma di eventi di Sottosopra, con la riconfermata rassegna teatrale nelle frazioni e nei quartieri di "In scena con noi", con le "Lectures ad alta voce" per bambini e ragazzi, Libri in castello e, per finire, l'atteso Palio del castel d'amore, che animerà la città dal 6 all'8 settembre.

### Si parla di progetto di vita e disabilità

● Il 30 giugno entrerà in vigore il nuovo decreto legislativo che definisce il progetto di vita per le persone con disabilità. Per conoscere di cosa si tratta e come viene elaborato e realizzato la fondazione di comunità Tina Anselmi organizza un evento pubblico nella sala convegni dell'ospedale di Castelfranco per giovedì 27 giugno, alle ore 16. Ingresso libero.

### Torna TedX sul tema "Sintesi"

● TedxCastelfrancoVeneto torna per la sua ottava edizione nella giornata di sabato 29 giugno. La location sarà ancora il teatro Accademico e, come per il 2023, verrà proposto un doppio turno speculare, in modo tale da poter soddisfare un maggior numero di partecipanti. Il tema scelto è "Sintesi". Sul palco si alterneranno: Valerio Amilcare (autore, in arte Mangiasogni), Jessica M. Masucci (giornalista freelance), Lorenzo Barbasetti di Prun (chef e ricercatore), Laura Nacci (divulgatrice linguistica), Davide Nejumi (studente di Ingegneria aerospaziale), Benedetta Giovanola (professoressa ordinaria di Filosofia morale), Alessandro Mustazzolu (microbiologo), Francesco Menditto (procureur della Repubblica), Sara Furlanetto (fotografa documentarista) e Marco Trevisan (art manager). I biglietti dell'evento sono in vendita online sul sito [www.tedxcastelfrancoveneto.com](http://www.tedxcastelfrancoveneto.com).

### Accoglienza per studenti stranieri

● Il Conservatorio A. Steffani da qualche anno ospita per un periodo di un anno accademico degli studenti africani, prevalentemente dal Mozambico e ora dall'Angola. Grazie a fondi europei, 6 studenti maggiorenni, potranno venire quest'anno a studiare a Castelfranco Veneto. Ognuno avrà una borsa di studio che gli permette di sostenere una parte delle spese di vitto, alloggio e di studio. Alle parrocchie della collaborazione è stato chiesto un aiuto per cercare alcune famiglie disposte a ospitare per un anno questi studenti. Ci sarà un insegnante tutor che li coordinerà e li seguirà in ogni aspetto. Per chi fosse interessato a questa esperienza o volesse approfondire questa possibilità, segnali la sua disponibilità in canonica del Duomo (0423 495202 o mail [duomo@chiesacastelfranco.it](mailto:duomo@chiesacastelfranco.it)).

### Finanziato il distretto del commercio

● Il distretto del commercio di Camposampiero Torri e acque ha raggiunto un importante obiettivo. E' stato, infatti, approvato il progetto presentato per il recente bando regionale dedicato ai Distretti. "La proposta di Camposampiero è stata accolta in pieno - spiega Moira Simeonato che aveva seguito il Progetto come assessore alle Attività produttive -, piazzandosi 12ª su 55 progetti ammessi e finanziati". Il Comune avrà un ruolo attivo, perché anticiperà, per conto delle imprese, il valore complessivo degli interventi di animazione del Distretto, attività la cui realizzazione costituisca condizione necessaria per accedere ai contributi: si tratta di manifestazioni, fiere, eventi che favoriscono e valorizzano le valenze commerciali del distretto, ma anche di attività innovative di "welfare territoriale"; saranno coinvolte le imprese del territorio che potranno distribuire ai propri dipendenti dei "buoni welfare" spendibili sia in attività sociali (quali ad esempio il servizio mensa o il doposcuola) che nelle attività commerciali.

## ULSS 3. Inaugurata a Dolo la prima Neuropsichiatria infantile della Provincia

# Cure a misura di adolescenti

**P**areti morbide, specchi plastici infrangibili, sedie e tavoli ignifughi, finestre antisfondamento. Per la prima volta in provincia di Venezia, un reparto ospedaliero è completamente studiato e realizzato a misura di adolescente, così come la sua équipe medica e il suo approccio clinico. Inaugurato il 13 giugno, al quinto piano del monoblocco sud dell'ospedale di Dolo, alla presenza dell'assessora alla Sanità del Veneto Manuela Lanzarin, il reparto iperspecializzato di Neuropsichiatria infantile è frutto di un investimento di 725 mila euro, di cui 593 mila finanziati dalla Regione e 132 dall'Ulss 3 Serenissima. Realizzato in soli sei mesi nel 2023, accoglie un totale di sei posti letto, quattro stanze di degenza, una "camera morbida" per l'attività motoria, un locale soggiorno e pranzo, un locale colloqui, una cucina tisaneria per i ragazzi e un'ampia terrazza. Tutti spazi funzionali e di supporto progettati sulla base delle esigenze di pazienti e operatori. La squadra operativa è composta da quattro neuropsichiatri infantili altamente specializzati e con grande esperienza sul territorio, un assistente sociale, uno psicologo, un educatore, due tecnici della riabilitazione psichiatrica, sette infermieri, sei operatori socio sanitari. "I nostri specialisti in Neuropsichiatria infantile hanno ruoli definiti e specifici, capaci di modalità relazionali accoglienti, empatiche, a misura dei ragazzi e delle loro famiglie - dice la direttrice del nuovo reparto, Ambra Cappel-

lari (nella foto con l'assessore Lanzarin e il dg Contato) -. L'équipe ha anche il compito di formarsi e aggiornarsi in modo rigoroso e continuativo. L'adolescenza è un'età particolare - ricorda la primaria - in cui possono insorgere problematiche di natura comportamentali, affettive, relazionali e psichiche, non di rado con manifestazioni molto intense, che a volte arrivano a sfociare nell'autolesionismo. Proprio per le sue dotazioni strutturali e organizzative, il nuovo reparto si propone come puntuale risposta assistenziale ai bambini e ai ragazzi con disagio neuropsichiatrico, accolti e assistiti in un'area dedicata, e non contigua con gli ambienti della Pediatria, o con gli spazi della Psichiatria, in cui sono accolti pazienti di età adulta".



## PALIO DI NOALE

### Vincitrice la contrada di San Giorgio

**L**a 23ª edizione del palio di Noale è stata vinta dalla contrada di San Giorgio. Era dal 2010 che i contradaioi rossoneri non assaporavano la gioia per la conquista dell'ambito drappo, quest'anno firmato dall'artista Eugenio Bertin. All'ultimo posto, subendo l'onta di essere dipinti di nero in faccia, gli atleti della contrada di Sant'Urbano. La classifica della corsa a staffetta uomo-donna è questa: al primo posto San Giorgio, seguita da Bastia, San Giovanni, Gato, Cerva, Drago e Sant'Urbano. A consegnare il drappo ai vincitori Meladugio Tempesta, in rappresentanza della famiglia di avogari che nel 1337 governa-

vano il castello di Noale per conto del Vescovo di Treviso. La corsa si è svolta al termine di un pomeriggio che ha visto migliaia di persone prendere d'assalto il centro cittadino per assistere al corteo storico e visitare il mercato medievale. Soddisfatto il presidente dell'associazione Palio, Massimo Casotto: "Merito del lavoro di tante persone, dei presidenti e direttivi delle contrade e di tanti volontari. Un grazie davvero a tutti: anche quest'anno si è replicato un piccolo miracolo". Già da sabato sera Noale si è riempita di gente accorsa per la manifestazione del Palio. Molto seguita la cerimonia della Bala d'oro, protagoniste le giovani diciottenni di capoluogo e frazioni, che hanno giocato a sorte per vincere la dote messa in palio dall'organizzazione. Questi i nomi delle quattro fortunate: Paulina Rotaru, Serena Pierobon, Anna Tombacco e Virginia Minto. La festa medievale si è conclusa in tarda serata con un suggestivo spettacolo pirotecnico nella cornice della rocca.

## NOTIZIE IN BREVE

### Festival dei popoli a Zianigo

● Un'occasione d'incontro per riflettere sul valore della comunità, della convivenza pacifica e dello scambio: è la seconda edizione del Festival dei popoli, che si svolge domenica 23 giugno, dalle ore 12, al parco Primo Maggio di Zianigo, promosso dal Comune di Mirano, in collaborazione con Co.Ge.S Don Lorenzo Milani. Stand gastronomici con cibi da tutto il mondo, sport, giochi e attività per bambini e ragazzi, mostre, e la presenza di associazioni e comunità straniere del territorio. Nel pomeriggio musica e danze con Balkan duo, I Toca mi e il collettivo Danze dal mondo, alle 17.30 concerto di danza e musica senza confini.

### Festival teatrale Terre del Tiepolo

● Seconda edizione di "PaRcoscenico", il Festival teatrale delle Terre del Tiepolo, che coinvolge i Comuni di Mirano, Martellago, Spinea e Santa Maria di Sala, fino al 9 agosto. "Dis-sensi" è il tema dell'estate 2024, per i quindici spettacoli che si alterneranno nelle ville e nelle piazze dei quattro comuni: teatro sperimentale, circo, danza, musica e reading per una rassegna ricca. Prossimi appuntamenti: sabato 22 giugno, nel parco di villa Simion - Biblioteca comunale di Spinea, "Arturo", con Florian Metateatro e Nardinocchi/Matcovich, alle 21; venerdì 28 giugno, ore 21, nella Corte di villa Errera a Mirano (via Bastia Fuori, 58), Tiziano Scarpa, con "Profitevoli esempi di vizio e di virtù", indaga come possiamo affrontare quest'epoca così complicata. Oggi, forse, possiamo trovare spunti negli animali, nelle piante, negli oggetti e nei concittadini. Una lettura scenica vivace e profonda con l'intervento di un misterioso ospite. Ingresso con biglietto: euro 5, apertura vendite il giorno di spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio. Vendita online su myarteven.it, vivaticket.com e relativi punti vendita.

### Summer park festival a Salzano

● Continua fino a domenica 23 giugno il Summer park Salzano festival, nell'area brolo dietro al municipio. E' un'iniziativa tra sport, musica e cultura che nasce nel 2013 da Gruppo X e polisportiva Fly, con l'idea di divertirsi facendo del bene. Nel corso degli anni il Festival è cresciuto, coinvolgendo nuove realtà come il Gruppo missionario di Noale, ed è diventato uno degli eventi estivi più attesi da giovani e famiglie di tutta la zona. Per l'edizione 2024, il Gruppo missionario di Noale e lo staff del Summer Park hanno deciso di devolvere l'intero ricavato dell'area food all'associazione "Volontari del fanciullo" di Spinea. Una realtà molto conosciuta nel territorio, fondata nel novembre del 1990 da suor Licia Farinelli: un gruppo di volontari che offre un servizio gratuito per bambini con situazioni di disagio personale e familiare attraverso le "Casa Nazareth", speciali spazi ricreativi rivolte ai bambini. Domenica 23 giugno, si giocherà il torneo di streetball "AndreX3", in memoria di Andrea Comelato, giovane che faceva parte della polisportiva Fly, morto sei anni fa, a 21 anni.



# DOLOMITI DENTAL CLINIC

## MIRANO

Via Matteotti, 78/4

Tel. 041 0986098

mirano@dolomitidentalclinic.it

dolomitidentalclinic.it



## Orari

Da lunedì a venerdì 9.00 - 19.00  
con orario continuato

Siamo organizzati per garantirti  
minimi tempi di attesa.

## Servizi

- Prevenzione e Igiene orale
- Radiologia digitale
- Estetica dentale
- Sbiancamento professionale
- Conservativa ed endodonzia
- Chirurgia orale e implantologia
- Rigenerazione ossea
- Ortodonzia Fissa, Mobile ed Invisible
- Protesi dentali: Fisse e Mobili
- Parodontologia
- Pedodonzia
- Sedazione (ansiolisi)
- Possibilità di finanziamenti

## Ogni mese ti illustriamo uno dei nostri servizi:

### Pedodonzia

#### CI PRENDIAMO CURA DEL TUO BAMBINO

La Pedodonzia è la branca dell'odontoiatria che si occupa della cura del cavo orale e della salute dentale nei bambini dalla nascita fino all'adolescenza.

Fin dalla primissima infanzia sono importanti i controlli regolari per assicurarsi che i denti crescano nel modo corretto. Trascurare la salute dentale nei bambini può portare a sviluppare problemi futuri.



## Chiamaci per maggiori informazioni

## MUSILE DI PIAVE. Bilancio positivo per il secondo biennio Evo, appena concluso Cammino di “vita ordinaria”

**S**i è concluso nelle scorse settimane il secondo biennio del percorso degli Esercizi spirituali della vita ordinaria (Evo), promossi dalla Collaborazione pastorale di Musile di Piave.

“Nei due bienni proposti - racconta don Flavio Zecchin, parroco di Musile e Chiesanuova - ognuno dei due corsi avviati ha visto la partecipazione di una decina di persone. Nel primo biennio erano presenti anche giovani sotto i trent'anni, mentre nel biennio appena concluso le presenze sono state di adulti più maturi, tra i 45 e i 65 anni”.

“Questa proposta non è una iniziativa che si valuta dal numero dei partecipanti -

continua don Flavio -, ma dalla qualità della proposta e della crescita spirituale che i partecipanti hanno durante il percorso. E anche in questo secondo biennio la soddisfazione è stata molta”.

Gli Evo sono un'esperienza di approfondimento e di crescita progressiva della propria vita spirituale: non sono catechesi, conferenze o corsi. Guidano la persona all'incontro intimo e personale con il Signore per scoprire la missione personale che Dio affida a ciascuno di noi. Si propongono di favorire l'integrazione profonda tra preghiera e vita, per maturare scelte coerenti, in persone che non possono abbandonare i loro impegni di lavoro.

Non vogliono essere un ulteriore impegno da incasellare tra i mille che già affollano la giornata, ma una sosta quotidiana di silenzio, di incontro con noi stessi e con Dio di cui abbiamo profondo bisogno, ma che proprio i nostri troppi impegni spesso ci negano. Gli Evo non sono un cammino di iniziazione alla fede, ma si rivolgono a persone singole che già credono, a coppie, a chi desidera ritrovare le motivazioni profonde del proprio impegno o di una scelta di vita.

L'esperienza, per poter dare i frutti attesi, richiede la costanza della partecipazione agli incontri e la fedeltà al tempo di

preghiera quotidiano, che deve conciliarsi con gli impegni familiari e professionali. E' un itinerario “in gruppo”, ma non “di gruppo”: un cammino, cioè, fatto assieme ad altri con i quali condividere le scoperte, le intuizioni... ma che privilegia l'incontro personale con il Signore per una più chiara, personale e profonda relazione spirituale. L'itinerario dura due anni, da ottobre a maggio, prevede degli incontri di gruppo (10-12 persone) quindicinali con interventi di una guida che presenta l'argomento del materiale che orienti una sosta personale quotidiana e dei colloqui personali con una guida spirituale. Sono previste, nel corso di un anno, tre “giornate intensive” di ritiro (la domenica), per il passaggio da una tappa all'altra.

Sono aperte le adesioni per partecipare al nuovo corso, che sarà presentato in settembre. Chi volesse ulteriori notizie e informazioni sull'esperienza o per partecipare può rivolgersi al parroco di Musile di Piave, don Flavio Zecchin. (R.R.)

## SAN DONÀ AVRA' UN SECONDO NIDO COMUNALE

**I**l Comune di San Donà di Piave è recentemente risultato vincitore di un finanziamento Pnrr pari a 1.728.000 euro per la realizzazione di un secondo nido comunale. La nuova struttura, che verrà realizzata nel popoloso quartiere di Mussetta, avrà una capienza di 72 posti, per bambini di età compresa tra 6 mesi e 3 anni. “L'importo non sarà sufficiente a coprire tutti i costi, per questo come comune copriremo la parte rimanente attraverso l'accensione di un mutuo di circa 800.000 euro”, ha affermato l'assessora ai Servizi sociali del comune di San Donà, Federica Marcuzzo, che sta seguendo il progetto.

Dal periodo Covid, la richiesta di posti in asilo in città è cresciuta notevolmente, ma le strutture presenti non sono in grado di soddisfare la domanda: “Attualmente, il totale posti autorizzati in nidi privati (compreso il 20% in più previsto da normativa regionale) è di 159 posti, cui si aggiungono i 72 posti dell'asilo “Nido dei cuccioli”, a gestione comunale - spiega Marcuzzo -. Sono, quindi, 231 posti su una popolazione nella fascia 0-3 anni di circa 720 bambini, che ci fa attestare al 32% di copertura”. A causa di ciò, sono numerose le famiglie che non trovano posto nelle strutture cittadine, finendo in lunghe liste d'attesa: sono circa 45 quelle in lista per il Nido dei cuccioli e 10 per il nido Sol Lewitt, due tra le strutture presenti in città.

La nuova struttura migliorerà sensibilmente la situazione: “Con i 72 nuovi posti del nuovo nido comunale il totale dei posti disponibili salirà a 303 e al 42% di copertura”, precisa l'assessora. Numeri, questi, leggermente inferiori a quanto previsto dalla carta di Barcellona, (almeno il 45% di posti disponibili al nido in questa fascia d'età entro il 2030).

Dopo il periodo Covid le nostre comunità stanno comprendendo l'importanza degli asili nido, importantissimi per incentivare l'occupazione femminile e la natalità: proprio per questo una delle voci di spesa più importanti dei fondi Pnrr riguarda la costruzione di queste strutture.

Posizione condivisa dall'Amministrazione comunale: “Riteniamo che realizzare una struttura educativa che aiuti i genitori nella gestione familiare sia il primo passo per supportare le coppie e soprattutto le donne a entrare e rimanere nel mondo del lavoro se lo desiderano - conferma l'assessora Marcuzzo -. I cambiamenti sociali degli ultimi decenni hanno modificato le strutture relazionali, ed è fondamentale prenderne atto e agire conseguentemente a sostegno della famiglia e della natalità. Per fare ciò, sarà necessario coinvolgere anche le associazioni di categoria e agenzie educative del territorio”.

Le tempistiche del progetto saranno serratissime, sottolinea Marcuzzo: “I termini tempora-

*La struttura sorgerà a Mussetta e si propone di portare a oltre 300 i posti disponibili in città*

li di realizzazione dell'intervento sono molto stringenti in quanto entro ottobre dovrà essere bandita la gara e il fine lavori viene indicato per marzo 2026. L'asilo dovrebbe pertanto aprire i battenti nell'annualità scolastica 26/27”. L'Amministrazione comunale, in questi mesi ha presentato una serie di iniziative a favore delle famiglie in difficoltà della città. Spiega Marcuzzo: “Con l'attuale nido comunale stiamo cercando di essere di supporto con rette calmierate. Quest'anno abbiamo calmierato con fondi comunali gli aumenti del 9,8% dovuti al rialzo dei costi energetici, con un intervento che ha abbattuto l'importo dell'aumento alle famiglie del 50% e abbiamo lavorato per rimodulare le rette, adeguando gli Isee portando il limite da 18.500 a 23.000 euro. Inoltre, le rette per la fascia mediana degli utenti sono state abbassate. Le famiglie, invece, con Isee più bassi riceveranno il completo



rimborso tramite il bonus Nido. Abbiamo, inoltre, introdotto da quest'anno una riduzione del 30% per quelle famiglie con due o più bimbi iscritti al nido, senza limite di Isee”. L'assessora Marcuzzo, in conclusione, rivendica la scelta dell'Amministrazione di aderire alla rete della vita nascente: “Come Amministrazione siamo molto sensibili al tema della natalità. Il nostro Comune ha istituito il 25 marzo come Giornata comunale della vita nascente, aderendo alla rete di associazioni e comuni che la propongono. La scelta di essere genitori, oggi, non è solo economica e strutturale, a cui stiamo dando risposte concrete (e questo nido ne è l'emblema), ma anche culturale. Desideriamo promuovere un Festival della vita nascente con incontri, dibattiti e riflessioni per mettere al centro la gioia e la bellezza che ogni nuova vita ci dona”.

Giorgio Boem

## NOTIZIE IN BREVE

### Eventi di “Estiamo a San Donà”

● Con l'inizio dell'estate, entra nel vivo la rassegna estiva “Estiamo a San Donà”, promossa dall'Amministrazione comunale. Sabato 22, dalle ore 21 in piazza Indipendenza, maratona musicale con esibizione e concerto degli allievi dell'associazione Emozionalmente - scuola musicale Yamaha (ingresso libero). Domenica 23 giugno, sempre alle ore 21 in piazza Indipendenza, andrà in scena “Dona ridendo, ridi donando”, spettacolo di cabaret a cura dell'associazione Avis, sezione comunale di San Donà di Piave, ingresso libero. L'ultima settimana di giugno prende il via il ciclo d'incontri “San Donà libri. Al di là del fiume”, organizzato in collaborazione tra assessorato alla Cultura e le librerie “Manzoni e Moderna”, in piazza Indipendenza. Il primo incontro in programma, previsto per lunedì 24 giugno alle ore 21, vedrà il noto giornalista di Report, Sigfrido Ranucci, presentare il suo ultimo libro, “La scelta”. Seguiranno, nei giorni successivi, Vittorino Andreoli, con “Lettera sull'amore” (25 giugno), Enrico Galiano, con “Una vita non basta” (27 giugno), Gianluca Gotto, con “Quando inizia la felicità” (28 giugno) e Filippo Galli, con “Il mio calcio eretico” (29 giugno). Ingresso libero con obbligo di prenotazione nelle librerie Manzoni e Moderna; in caso di maltempo, gli incontri si svolgeranno in teatro metropolitano Astra. Mercoledì 26 giugno, alle ore 21, nuovo appuntamento con la rassegna “Sere d'estate al Mub”, al museo della Bonifica: alle ore 21 si terrà lo spettacolo “Acqua racconta e danza per me”, con le danzatrici asd Pianeta danza di Mogliano Veneto. Ingresso 10 euro.

### Film in programma al Don Bosco

● Al cinema Don Bosco dell'oratorio salesiano di San Donà di Piave, continua la visione del film di animazione “Inside out 2”, con spettacoli sabato 22 (ore 15 in 3D, 17, 19 in 3D e 21) e domenica 23 (ore 15, 17, 19), lunedì 24, martedì 25 e mercoledì 26 (ore 16.30, 18.45 in 3D e 21 in 3D). Nel fine settimana, in programma anche il film “Bad Boys: ride or die” con Will Smith, in proiezione domenica 23 (ore 21).

### Cinema, rassegna a San Giuseppe

● Venerdì 21 giugno, con il film “La battaglia di Hacksaw Ridge” di Mel Gibson, vincitore di due premi Oscar, sull'obiezione di coscienza nella Seconda guerra mondiale, ha preso il via a San Donà di Piave una rassegna di film per giovani e adulti promossa dalla parrocchia di San Giuseppe Lavoratore. I prossimi film in programma, sempre dalle ore 20.30 e 22.30 in sala Luciano, sono fissati per giovedì 27 giugno, con il film “The Kingdom”, sulla lotta al terrorismo in Arabia Saudita; venerdì 5 luglio in cui verrà proiettato il film “Amen”, sul rapporto tra Chiesa e olocausto degli ebrei, e, infine, giovedì 11 luglio il pluripremiato film “Io capitano” di Matteo Garrone (vincitore di Due Leoni d'oro alla mostra del Cinema di Venezia), sull'emigrazione clandestina dai Paesi sub sahariani.

## LUTTO

### Commosso ultimo saluto a Gabriella e Ignazio

**S**i sono tenuti lo scorso martedì 18 giugno, nel Duomo di San Donà di Piave, i funerali di Giovanna, detta Gabriella, Buso e di suo marito, Ignazio Berto. La coppia, impegnata attivamente nel sociale, è morta in seguito a un terribile incidente stradale, avvenuto domenica 9 giugno a Conche di Codevigo, lungo la statale Romea.

La coppia stava tornando da Cervia, dove aveva partecipato a un convegno e al tempo stesso a una vacanza speciale dedicata ai malati di Alzheimer,

malattia di cui soffriva Ignazio da parecchi anni.

Ignazio, 81 anni, in questi anni di malattia era stato sempre assistito amorevolmente dalle cure della moglie. Prima della pensione, era stato docente di materie tecniche al Centro di formazione professionale Don Bosco, dove fu attivo anche nel gruppo dell'oratorio.

Gabriella, 76 anni, dopo la pensione, era rimasta attiva nel volontariato. Proprio per aiutare il marito e le persone nella sua stessa condizione aveva fon-



Gabriella Buso e Ignazio Berto, morti in un incidente

dato, da una costola di Antea, l'associazione Condividendo, proponendo attività in comune per i pazienti e momenti di confronto e sostegno con i familiari, per i quali Gabriella, con la sua determinazione e la sua carica di energia, era diventata un punto di riferi-

tato il cordoglio dell'intera comunità e il mondo del volontariato sandonatese, che si sono stretti attorno ai familiari in questo momento di dolore. Le donazioni sono state devolute all'associazione Condividendo, nata dal sogno di Gabriella. (G.B.)

# Il tennistavolo che mantiene le tradizioni



Un tavolo e il rumore inconfondibile delle palle a contatto con le racchette... quel movimento che prelude a un'onda, a volte uno tsunami di energia, spesso invece la rappresentazione di gesti eleganti, di storia e di tradizioni. Come tutte le discipline sportive, a volte la nuova generazione irrompe introducendo delle novità. In questi ultimi anni ha preso piede il Ttx. Le racchette del Ttx sono delle racchette da Ping Pong prive di ri-

vestimenti così da offrire un'esperienza di gioco diversa, eliminando ogni tecnicismo e permettendo anche ai meno esperti di poter giocare e confrontarsi con coloro che giocano da più tempo. La pallina del Ttx è più grande e pesante di quella del ping pong per evitare che il vento e condizioni atmosferiche non ideali possano influire molto sul gioco. Ma per chi ama questo sport, oltre i tornei di singolo, provinciali e regionali, il Csi Tre-

viso offre l'immane torneo a squadre. Ben 15 squadre hanno aderito in quest'anno sportivo. Ma la medaglia d'oro va alla squadra B dello Spin club, in secondo posto il Mirano e al terzo la squadra D dei Leoni. Una fucina di nuovi talenti in molte realtà sportive ha permesso in questi anni una crescita, anche con la presenza di atleti con disabilità, che in questo sport hanno trovato riscatto e soddisfazioni.

## CLASSIFICA FINALE AD ELIMINATORIA DIRETTA

| Posizione       | Squadra         | Punti parziali | Totale |
|-----------------|-----------------|----------------|--------|
| 1 <sup>a</sup>  | SPINCLUB B      | 150 + 35 + 250 | 435    |
| 2 <sup>a</sup>  | S.B. MIRANO     | 150 + 26 + 210 | 386    |
| 3 <sup>a</sup>  | LEONI D         | 150 + 40 + 175 | 365    |
| 4 <sup>a</sup>  | NOALE A         | 150 + 29 + 140 | 319    |
| 5 <sup>a</sup>  | PolTV DUOMO     | 150 + 30 + 110 | 290    |
| 6 <sup>a</sup>  | LEONI B         | 150 + 23 + 85  | 258    |
| 7 <sup>a</sup>  | SPINCLUB DRAGHI | 150 + 24 + 65  | 239    |
| 8 <sup>a</sup>  | Pol BISSUOLA    | 150 + 27 + 40  | 217    |
| 9 <sup>a</sup>  | DINAMIS B       | 150 + 23 + 30  | 203    |
| 10 <sup>a</sup> | NOALE B         | 150 + 16 + 30  | 196    |
| 11 <sup>a</sup> | DINAMIS A       | 150 + 20 + 30  | 200    |
| 12 <sup>a</sup> | LEONI C         | 150 + 22 + 30  | 202    |
| 13 <sup>a</sup> | SAN BIAGIO      | 150 + 22 + 30  | 202    |
| 13 <sup>a</sup> | SPINCLUB C      | 150 + 17 + 30  | 197    |
| 13 <sup>a</sup> | LEONI A         | 150 + 6 + 30   | 186    |

## CLASSIFICA FINALE PER SOCIETÀ

| Società               | Punti                        |
|-----------------------|------------------------------|
| Leoni SM              | 365 + 258 + 202 + 186 = 1011 |
| Spin Club             | 435 + 239 + 197 = 871        |
| TT Noale              | 319 + 196 = 515              |
| GS Dinamis            | 203 + 200 = 403              |
| San Bartolomeo Mirano | 386                          |
| Pol TV Duomo          | 290                          |
| Pol Bissuola          | 217                          |
| TT San Biagio         | 202                          |

## NOTIZIE IN BREVE

### Possibile tesserare un minore straniero?



● E' possibile, ma solo con determinati criteri. Ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs.n.36/2021 i minori di anni 18 che non sono cittadini italiani, anche non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, laddove siano iscritti da almeno un anno a una qualsiasi classe dell'ordinamento scolastico italiano, possono essere tesserati da società o associazioni affiliate al Csi, con le stesse procedure previste per il tesseramento degli italiani. Se rimane in Italia solo per qualche mese, non è possibile.

### Consiglio provinciale il 6 luglio



● Il Consiglio provinciale è convocato per sabato 6 luglio, alle ore 16, in Casa Toniolo, a Treviso, con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del presidente; Quote associative del prossimo anno sportivo 2024/2025; Resoconto dell'attività sportiva e presentazione delle linee programmatiche; Resoconto dell'attività area formazione e linee programmatiche; Nomina dei componenti delle Commissioni Tecniche 2024/2025; Progetti nuovi; Varie ed eventuali.

IL PUNTO. Il Csi fedele ai valori di sempre con la sua Junior Tim cup

# Al passo con i tempi

La Lega Serie A, luogo dei sogni di milioni di appassionati di calcio di ogni età, ha organizzato nello scorso weekend la prima edizione del proprio Festival, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con il Comune di Parma. Questa nuovissima manifestazione è nata per raccontare la bellezza e le peculiarità del massimo

campionato di calcio italiano, e lo ha fatto organizzando incontri e momenti di approfondimento con i protagonisti, con gli addetti ai lavori e con alcune celebrità del calcio presente e passato. Aperta gratuitamente a tifosi ed appassionati, ha coinvolto i principali rappresentanti dei settori interessati, alcuni grandi campioni,

allenatori, e dirigenti che hanno scritto la storia del nostro campionato. C'erano anche i direttori delle principali testate italiane, in materia sportiva, oltre agli ormai immancabili "influencer" amati dai giovani, esperti di social, per arrivare fino ad attori e cantanti tifosi di calcio. Ero presente nella giornata di sabato ed è stata per me l'occasione di tracciare la

storia della Junior Tim Cup, il torneo giovanile alla sua undicesima edizione quest'anno, di sottolineare l'importanza dello sport in oratorio e gli straordinari risultati educativi ottenuti da questa alleanza fra oratori e parrocchie dello sport di base con i Club di Serie A. Nell'occasione, è stata presentata l'indagine dell'Istituto Piepoli, sulle numerose e proficue attività di oratori e parrocchie, attraverso loro società sportive, per accogliere e includere i ragazzi in un progetto sportivo che aggrega, aiuta la formazione dei più giovani, mettendo sempre la persona al centro del proprio impegno. A Cesenatico si sono svolte le finali nazionali di Sport&Go!, il progetto che impegna migliaia di ragazzi e che conclude la stagione nel migliore dei modi. Per tutto ciò vorrei ringraziare sentitamente i dirigenti delle società sportive che si sono messe in gioco in questa e nelle precedenti manifestazioni, dimostrando che il Csi, pur evolvendosi al passo con i tempi, è rimasto fedele al proprio impegno di accogliere, formare, rendere possibile l'incontro con l'altro, con il prossimo, con l'amico o l'amica che c'è in ogni "altro".

Vittorio Bosio,  
presidente nazionale

## ASSEGNATI GLI SCUDETTI DI SQUADRA

Treviso torna da Cesenatico con due medaglie d'argento e una medaglia di bronzo

Il Csi ha assegnato nella giornata domenica 16 i suoi primi nove scudetti di squadra, a Cesenatico, premiando, per mano del presidente nazionale, Vittorio Bosio, le formazioni campioni del progetto "Sport&Go! Crescere con lo sport". Si tratta del modello dedicato alle squadre giovanili Kids (Under 10) e Giovanissimi (Under 12) di attività basata sulla polisportività, in cui, oltre alle discipline sportive del calcio a 5 e calcio a 7, della pallacanestro e della pallavolo, i ragazzi sono coinvolti nel triathlon di atletica: corsa veloce 60 metri, salto in lungo e lancio del vortex. Dopo aver visto, fino alle finali domenicali, 65 partite, il Csi ha conosciuto le quattro società reginette del Campionato nazionale nella categoria Kids e le cinque nella categoria Giovanissimi. Nelle eccellenze in ambito giovanile sono state 7 le regioni italiane capaci di conquistare almeno una medaglia d'oro nel campionato. Così Emilia-Romagna (Reggio Emilia) e



Lombardia (Milano) festeggiano il successo nel basket e minibasket; Puglia (Lecce) e Veneto (Venezia) possono invece esultare per i quintetti tricolori nel calcio a 5. Sicilia (Catania) e Campania (Salerno) tornano a casa con le coppe dell'oro conquistato nel calcio a 7, mentre i tre scudetti del minivolley e della pallavolo finiscono in Umbria (Perugia), Sicilia (Catania) e Lombardia (Vallecarnonica), con il Comitato etneo unico per due volte sul gradino più alto del podio. Pure Treviso fa ritorno a casa con due sestetti d'argento con Susegana e un bronzo nel calcio a 5 con Marca Futsal.

CERCO

**CULLA** in vimini o lettino per bambino in arrivo. Tel. 340 8345280. (2024-25-16241)

**BICI** da pista e corsa ante 1980 o viaggio prima del 1950, anche rotte o a pezzi. Vero appassionato ritira personalmente. Pagamenti adeguati. Telefonare al 333-5823851 Davide. (2024-25-16239)

COSE GRATIS

**REGALO** comò con tre grandi cassetti e due piccoli. Riti-

ro in loco. Telefonare al 347 1156994. (2024-23-16191)

DOMANDE LAVORO

**CERCO** lavoro come imbianchino, lavapiatti, lavori in giardino, tuttofare. A Treviso e provincia. Disponibilità immediata. Tel. 350 9333617. (2024-24-16220)

**SIGNORA** moldava, 49 anni, cerca lavoro part time, al mattino, come assistenza anziani, pulizie, stiro, baby sitter, lavapiatti, pulizie uffici in zona Treviso o periferia. Tel. 328 3885469. (2024-24-16202)

VENDESI

**BALLETTE** primo taglio misto fieno - medica, secondo taglio solo erba medica (spagna). 3,5 euro ciascuna. Acquisto minimo 4 ballette. Zone Roncade. Tel. 340 5016896. (2024-25-16240)

**LETTO** tipo ospedaliero con tre snodi, munito anche di ruote. Tel. 333 2675445, ore serali. (2024-24-16200)

**LAVASTOVIGLIE** da incasso Bosch, come nuova. 80 euro. Telefonare al 327 6522323. (2024-24-16199)

AUGURI DON

Auguriamo buon compleanno ai nostri sacerdoti

**24 GIUGNO**  
mons. Giovanni Soligo

**25 GIUGNO**  
don Stefano Grespan

**27 GIUGNO**  
don Daniele Michieli

**LIVELLA** spianatrice usata, 2.20 V, girevole totalmente. 500 euro. Telefonare al 347 1227264. (2024-23-16195)

IL TERMINE ULTIMO  
PER LA CONSEGNA DEGLI ANNUNCI  
È ALLE ORE 10.00 DI MARTEDÌ

LE INSERZIONI DEGLI ANNUNCI  
SI POSSONO ESEGUIRE  
ANCHE TRAMITE IL PORTALE WEB  
ALL'INDIRIZZO

<https://www.lavitaldelpopolo.it/Chi-cerca-trova>

CHI CERCA TROVA

PER USUFRUIRE DI UN'INSERZIONE GRATUITA  
COMPILARE IL TAGLIANDO E INVIARLO A:

LA VITA DEL POPOLO, VIA LONGHIN 7, 31100 TREVISO

MITTENTE

VIA

CITTÀ

☒  barrare la rubrica richiesta

☐ AUGURI, LAUREE, RIPETIZIONI, ECC...

☐ AFFITTASI - ☐ VENDESI - ☐ CERCO

☐ DOMANDE LAVORO - ☐ OFFERTE LAVORO

☐ BABY SITTER - ☐ SOLIDARIETÀ

☐ SCAMBI E BARATTI - ☐ COSE GRATIS

☐ VARIE - ☐ OGGETTI SMARRITI, RITROVATI

☐ ALLEGO FOTO 

NOTA BENE: IL TAGLIANDO VALE PER UNA INSERZIONE.

Compatibilmente con gli spazi utili della pagina l'inserzione sarà ripetuta al massimo 3 volte consecutivamente.



RICERCA PERSONALE  
GUERRETTA ASSOCIATI

LA GUERRETTA ASSOCIATI RICERCA PER POTENZIAMENTO DEL REPARTO FISCALE UNA PERSONA CON BUONA CONOSCENZA NELLA CONTABILITÀ AZIENDALE E NELLA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI (MOD. UNICO E 730) DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO.

INVIARE CV A:  
ANTONIO@GUERRETTAASSOCIATI.IT



RICERCA PERSONALE  
ZEROSEIEPIÙ

UFFICIO PAGHE

SOCIETÀ DI SERVIZI AMMINISTRATIVI AVVIA RICERCA E SELEZIONE DI UNA/UN CANDIDATA/O PER IMPIEGATA/O ADDETTA/O ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE A TEMPO PIENO DA INSERIRE NELL'UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI CON SEDE A TREVISO ZONA S. MARIA DEL ROVERE. PROFILO CANDIDATI: DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE (DI TIPO COMMERCIALE: RAGIONERIA), ESPERIENZA NELL'ELABORARE BUSTE PAGA E CONTRIBUTI PER CONTO TERZI. SI VALUTANO ANCHE ALTRE CANDIDATURE.

INVIARE CV A INFO@ZEROSEIEPIU.IT.

CARINONNI

“Vita”

dedica uno spazio in questa pagina

Nipoti, inviateci la vostra foto  
con i nonni e una breve dedica a:  
[carinonni@lavitaldelpopolo.it](mailto:carinonni@lavitaldelpopolo.it)

Per informazioni 0422 576850

I nonni rappresentano una ricchezza  
e un punto di riferimento fondamentale.

Grazie al loro indispensabile contributo, questi tempi di crisi si affrontano meglio. Sono la nostra memoria, fonte di consigli di vita e di appoggio morale. In loro ritroviamo un senso di cura per figli e nipoti e una presenza educativa, che non li limita a semplice ruolo di baby-sitter gratuiti, ma li rende una risorsa preziosissima.

Certo non dobbiamo sovraccaricarli troppo di responsabilità, ma c'è un'intera generazione di anziani che ha ancora tanto da dire e da fare.

La famiglia  
è vita



Vivila ogni  
settimana

Vai su [lavitaldelpopolo.it](http://lavitaldelpopolo.it)  
e scopri come abbonarti al nostro giornale.  
Puoi scegliere tra l'edizione cartacea  
e la nuova edizione digitale.

[lavitaldelpopolo.it](http://lavitaldelpopolo.it)

TARiffe

ANNUNCIO  
“CHI CERCA TROVA”

Auguri - Lauree - Ripetizioni - Affittasi  
- Vendesi - Cerco - Domande lavoro  
- Offerte lavoro - Baby sitter  
- Solidarietà - Scambi e baratti  
- Cose Gratis - Varie

• **ANNUNCIO solo testo**  
gratuito

• **ANNUNCIO + FOTO**  
Euro 35,00 (Iva inc.)

ANNIVERSARI  
DI MORTE

• **FOTO SU UNA COLONNA**  
Euro 26,00 (Iva inc.)

• **FOTO SU DUE COLONNE**  
Euro 52,00 (Iva inc.)

• **TESTO** - Euro 6,00 (Iva inc.)  
a modulo, corrispondente  
ad una riga di testo  
con 50 battute

• **IMPORTANTE** I necrologi  
sono pubblicati nella pagina  
“parola & vita” e dovranno  
pervenire in redazione  
entro il lunedì mattina.

PAGAMENTI

• Attraverso il **BONIFICO BANCARIO** c/o Banca INTESA SAN PAOLO  
cod. IBAN IT79P 03069 12080 100000008607  
intestato a: La vita del popolo srl

• Attraverso il **BOLLETTINO POSTALE** c/c n. 134312  
intestato a: La vita del popolo



**Elsa Renata Favaro  
ved. Martignon**

16.2.1934 - 7.6.2024  
Roncade

*"Nessuno muore sulla terra  
finché vive nel cuore di chi resta".*

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280



**Nicolò Zamperin**

14.11.1991 - 8.6.2024  
Fanzolo di Vedelago

*"Ora vai... vola più in alto che puoi,  
porta il tuo sorriso ovunque tu vada.  
Non è un addio ma solo un arrivederci".*

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987



**Adalgisa Posocco**

di anni 98  
Treviso - Santa Maria Maddalena

Il giorno 8 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano con profondo dolore il nipote Giacomo con i figli Chiara e Marco ed il nipote Celeste Mario con la moglie Fiorella ed i figli Valentina e Massimiliano, uniti ai parenti tutti. Si ringraziano quanti sono intervenuti alla Liturgia funebre.

O.F. GIGI TREVISIN SRL - tel. 0422.542863



**Rosa Dotto  
ved. Andreazza**

di anni 98  
Treviso - San Lazzaro

*"In ricordo di una donna semplice  
e serena".*  
Domenica 9 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari. Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Renzo con Mariagrazia, Guglielmo con Daniela, la sua Laura con Vittorio e Virginia, parenti e amici tutti.

O.F. AZEGLIO TONELLATO - tel. 3405638128



**Giovanni Leibanti**

21.11.1940 - 10.6.2024  
Trebaseleghe

*"Chi vive nel cuore di chi resta  
non muore".*



**Carmela Zolfino**

27.10.1929 - 10.6.2024  
Treviso - Santa Maria del Rovere

Ne danno il triste annuncio la figlia Liù con il marito Marco, la nuora Rosa, le adorate nipoti Daniela, Mariacristina e Caterina, l'amica del cuore Rodica, uniti ai parenti tutti. Si ringraziano quanti sono intervenuti alla Liturgia funebre.

O.F. GIGI TREVISIN SRL - tel. 0422.542863



**Luisella Cassol  
ved. Bolzon**

23.1.1936 - 11.6.2024  
Duomo di Castelfranco Veneto

*"Ascoltami, se fossi morta davvero non mi sentiresti così vicina, ogni volta che mi ricordi i miei battiti risuonano nei tuoi. Ascoltami, non sono scomparsa, sono solo invisibile come un profumo che attraversa la pelle e resta nel cuore... per sempre".*

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987



**Pierino Simeoni**

di anni 78  
Treville di Castelfranco Veneto

*"Per la sua vita laboriosa ed onesta, per il suo grande affetto familiare, viva a lungo onorata la sua memoria nei cuori".*  
Il 10 giugno assistito amorevolmente dai propri cari, ci ha lasciato. Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, i figli Manuela con Edì e Massimo con Patrizia, i nipoti Matteo, Eleonora, Andrea e Beatrice, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614



**Rosa Maria Perin  
in dal Bello**

12.9.1955 - 12.6.2024  
Vedelago

*"Verso l'infinito  
e oltre gli occhi dell'amore".*

O.F. MAZZOCCATO - tel. 330.244730



**Teresa Tonin  
ved. Bragagnolo**

di anni 96  
Sant'Andrea O.M di Castelfranco Veneto

*"Se sapeste quanto vi amo  
piangereste di gioia".*  
L'11 giugno, circondata dall'affetto dei propri cari, è mancata cristianamente. Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppina, Maria, Onorina, Vittorio e Lina, i generi, la cognata, i nipoti, i pronipoti uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614



**Imelda Ceccon  
ved. Criveller**

di anni 99  
Conscio di Casale sul Sile

*"La tua bontà, la tua onestà,  
il tuo amore per le cose semplici,  
ci siano di esempio. Guidaci da lassù".*  
Mercoledì 12 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Giuseppe, Luigi, Pierina, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella Armidia, uniti ai parenti tutti.



**Bertilla Bandiera  
ved. Toffolo**

9.1.1928 - 13.6.2024  
Cendon di Silea

*"L'amore che ci hai dato  
non è morto con te:  
vive nel nostro cuore,  
nella nostra coscienza,  
nel nostro ricordo.  
La fede mantiene uniti  
quelli che la morte separa".*

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280



**Olivia Bertocchi  
in Carnio**

21.9.1943 - 13.6.2024  
Vedelago

*"Non ti perderemo mai  
perché ti avremo sempre nel cuore".*

O.F. MAZZOCCATO - tel. 330.244730



**Onelde Salvadori  
ved. Ambrosi**

di anni 93  
Resana

*"Resta vicina a quanti hanno avuto la gioia di conoscerti  
e ti portano nel cuore".*  
Il 14 giugno, circondata dall'affetto dei propri cari, cristianamente ci ha lasciato. Lo annunciano con dolore i figli Gaspare, Sergio e Gina, le nuore Maria Angela e Natalina, il genero Roch, gli amati nipoti Claudia con Alessandro, Daniele con Michela, Silvia con Nicola ed Erwin con Heloise, i pronipoti, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614



**Gianni Torresin**

26.12.1954 - 15.6.2024  
San Marco di Resana

*"Non piangete la mia assenza,  
sono beato in Dio e prego per voi.  
Io vi amerò dal cielo  
come vi ho amati in terra".*

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987



**Giuliana Battistetti  
ved. Cavarzan**

4.4.1940 - 15.6.2024  
Caselle di Altivole

*"La tua morte inattesa e rapida  
lascia un grande vuoto fra tutti coloro  
che ti amarono.  
Nel loro animo sarà sempre vivo  
il tuo ricordo".*

O.F. MAZZOCCATO - tel. 330.244730



**Maria Cattarin  
in Paulon**

3.11.1945 - 15.6.2024  
Losson della Battaglia

*"Ti manderò un bacio con il vento  
e so che lo sentirai,  
ti volterai senza vedermi ma io sarò lì".*

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280



**Mario Favaro**

17.11.1959 - 16.6.2024  
Albaredo di Vedelago

*"Vogliamo ricordarti com'eri,  
pensare che ancora vivi.  
Vogliamo pensare  
che ancora ci ascolti,  
che come allora sorridi".*

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987

**ONORANZE FUNEBRI**  
DI ROBERTO E TOMAS  
**MAZZOCCATO**  
VI INFORMIAMO CHE OLTRE ALLA SEDE DI BARCON DI VEDELAGO,  
ORA SIAMO ANCHE A CASELLE DI ALTIVOLE, VICINO ALLA CHIESA,  
CON LA NUOVA FILIALE DI PROPRIETÀ CON MOSTRA.  
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 AL  
**330 244730**  
SERVIZI FUNEBRI € 1900  
PER INFORMAZIONI SUL TIPO DI SERVIZIO  
CHIAMA SENZA IMPEGNO AL NUMERO SOPRAINDICATO

*Azeglio Tonellato*  
Servizi Funebri  
...perché tutto sia Facile,  
in un momento Difficile...  
VIA TALPONERA, 25 - PONZANO VENETO (TV)  
VIA TERRAGLIO, 98 - TREVISO

L'impresa Funebre di Treviso dal 1973 e Cremazioni  
**GIGI TREVISIN srl**  
Nuovo recapito Telefonico  
**348 7826 133**  
via Inferiore, 49 TV  
via Marchesan, 49  
**0422 542863**  
info@gigitrevisinsrl.it www.gigitrevisinsrl.it

34<sup>a</sup> edizione  
**Suoni  
di  
marca®**

[suonidimarca.it](http://suonidimarca.it)

# Suoni di Marca Festival

dal 12 al 27 luglio 2024 Mura di Treviso

**SANTI FRANCESI**

**PLANET FUNK**

**LA CRUS**

**GIO EVAN**

**EUGENIO IN VIA DI GIOIA**

**WILLIE PEYOTE**

**DONATELLA RETTORE**

**MODENA CITY RAMBLERS**

**e tanti altri...**

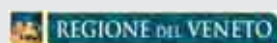
**MUSICA, SPETTACOLO, ENOGASTRONOMIA, ARTIGIANATO,  
SPAZIO BIMBI. TUTTI I GIORNI DALLE 18:00**

Ingresso libero tutte le sere con contributo responsabile

CON IL PATROCINIO DI:



CAMERA DI COMMERCIO  
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI  
bellezza e impresa



PROVINCIA DI TREVISO

SPONSOR PARTNER:



CAMERA DI COMMERCIO  
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI  
bellezza e impresa

